

2019

Relazioni e Bilancio

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo ed Enna n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



Indice

Organi sociali

Dati di sintesi ed indicatori di performance

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2019

Relazione sulla Gestione

- A. Il 2019 in sintesi
- B. Fatti di rilievo dell'esercizio
- C. Analisi dei risultati economico-finanziari
- D. Rischi e incertezze a cui la Società è esposta
- E. Risorse umane
- F. Informazioni relative all'ambiente
- G. Rapporti con parti correlate
- H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- L. Prevedibile evoluzione della gestione
- M. Altre informazioni
- N. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

- A. Principi contabili e criteri di valutazione
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale
- C. Informazioni sul conto economico
- D. Informazioni sul rendiconto finanziario
- E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
- F. Operazioni realizzate con parti correlate
- G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- L. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Relazione sul governo societario

- A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016
- B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019
- C. Strumenti integrativi di governo societario

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Cesare Lapiana

Consigliere Giuseppe Mistretta

Consigliere Laura Firinu

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Cettina Martorana

Sindaci effettivi Ettore Falcone
Sabina Caprì

Sindaci Supplenti Fabrizio Abbate
Valeria Di Gruso

REVISORE DEI CONTI

Marco Corsale

Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Dati di sintesi ed indicatori di performance

Dati economici	2019		2018		Δ	
Ricavi	16.894	100,0%	19.705	100,0%	(2.811)	-14,3%
Valore aggiunto	7.789	46,1%	9.876	50,1%	(2.087)	-21,1%
MOL	1.113	6,6%	3.289	16,7%	(2.176)	-66,2%
Risultato operativo	229	1,4%	2.933	14,9%	(2.704)	-92,2%
Oneri finanziari netti	(2)	0,0%	(10)	-0,1%	8	-79,0%
Risultato netto dell'esercizio	191	1,1%	2.132	10,8%	(1.941)	-91,0%
Dati patrimoniali-finanziari	2019		2018		Δ	
Capitale circolante commerciale netto	5.801		7.581		(1.779)	-23,5%
Capitale investito netto	4.177		5.999		(1.822)	-30,4%
Indebitamento finanziario netto	(5.536)		(3.523)		(2.013)	
Patrimonio netto	9.713		9.522		191	2,0%
Indice di tesoreria	3,3		3,6			
Indice di disponibilità	3,5		3,8			
Investimenti lordi	633		548		86	15,6%
Autofinanziamento	1.171		3.528		(2.357)	-66,8%
Cash-flow da attività operativa	2.649		5.755		(3.106)	-54,0%
Indicatori economico-finanziari	2019		2018		Δ	
R.O.E.	2,0%		22,4%			
R.O.I.	5,5%		48,9%			
R.O.S.	1,4%		14,9%			
MOL margin	6,6%		16,7%			
Turnover	4,05		3,24			
Tax rate	15,8%		27,1%			
Indicatori di rotazione	2019		2018		Δ	
Dilazione media a clienti	154		166			
Dilazione media da fornitori	76		67			
Ciclo del circolante	77		99			

Relazione sulla gestione 2019

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



Sommario

- A. Il 2019 in sintesi
- B. Fatti di rilievo dell'esercizio
- C. Analisi dei risultati economico-finanziari
- D. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta
- E. Risorse umane
- F. Informazioni relative all'ambiente
- G. Rapporti con l'Ente controllante e con altre imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo
- H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- L. Prevedibile evoluzione della gestione
- M. Altre informazioni
- N. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

A. Il 2019 in sintesi

Comunicazione al Socio Unico

Signor Socio Unico,

il Consiglio di amministrazione della Vostra Società, con la presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio dell'esercizio 2019 e che pone alla vostra approvazione, intende fornire un'informazione completa sulla situazione reale e potenziale della Vostra Società, nonché sull'andamento della gestione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, presenta un utile di €/mgl 191 (utile esercizio 2018 €/mgl 2.132).

Il valore della produzione presenta un decremento del 14,3% rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio, decremento che va attentamente analizzato in quanto nell'esercizio 2018 si sono manifestati degli eventi economici positivi irripetibili.

In particolare, con riferimento all'Accordo esecutivo del 20 dicembre 2017, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, nel mese di giugno dell'esercizio 2018 si è potuto provvedere alla rendicontazione di quei costi che erano stati sostenuti negli esercizi 2016 e 2017 nell'ambito della realizzazione dei progetti PonMetro e che non erano stati rilevati, per i rispetti esercizi contabili e nella componente dei ricavi, in quanto si era in assenza dell'accordo esecutivo che determinasse la certezza del dato.

Tale circostanza ha determinato che nell'esercizio 2018 si rilevasse fra i ricavi un maggiore valore pari ad euro €/migliaia 1.114, configurandosi pertanto tale componente sia straordinaria che irripetibile negli esercizi successivi.

Congiuntamente a tale elemento di straordinarietà, va, altresì, considerato che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018 l'entrata a regime delle zone ZTL soggette a video/controllo ha sortito l'effetto di un maggior numero di sanzioni al codice della strada, determinando pertanto un maggior numero di atti amministrativi per illeciti al codice della strada da dovere gestire e notificare, rilevandosi di conseguenza con un maggior valore di ricavi. Si tenga presente che la media degli atti nel corso dell'anno 2019 sono stati di circa 36.000, ma nell'esercizio 2018 la stessa è stata di 49.000 solo per il fatto che nel primo semestre 2018 la media di atti mensili è stata pari a oltre 65.000. Quanto detto ha determinato per l'esercizio 2018 dei maggiori ricavi non ripetibili di circa €/migliaia 1.600.

Pertanto se il valore della produzione dell'esercizio 2018 venisse sterilizzato di questi due fattori straordinari che ammontano nel loro insieme ad oltre €/migliaia 2.714, il valore della produzione dell'esercizio 2018 ammonterebbe ad €/migliaia 17.000 e quindi oggi si può confermare che nell'esercizio 2019 il valore della produzione si è mantenuto costante con quanto prodotto nell'esercizio precedente.

Nel 2019 si registra un decremento dei costi per consumi di materie e servizi esterni pari al 7,2%. Il valore aggiunto registra un decremento del 21,1% ed il margine operativo lordo registra un decremento del 66,2% rispetto a quello conseguito per l'esercizio precedente. Per la stessa considerazione effettuata in sede di commento dei ricavi, raffrontando il valore aggiunto 2019 con quello che si sarebbe ottenuto nell'esercizio 2018 decurtato dei proventi straordinari si registrerebbe per l'esercizio 2019 un incremento del valore aggiunto del 2% ed un incremento del MOL di oltre l'80%.

Dopo avere scomputato gli ammortamenti e gli stanziamenti per oneri e rischi, la società ha conseguito un risultato operativo di €/mgl 229 che risulta inferiore del 56% a quanto era stato previsto nel budget di previsione.

La natura degli eventi sopra descritti spiega come la straordinarietà registrata per il 2018, oltre a determinare un incremento del valore della produzione, abbia prodotto anche un importante risultato netto per il 2018.

B. Fatti di rilievo dell'esercizio

Condizioni operative e sviluppo della attività

La Società, svolge la sua attività di soggetto strumentale nel settore della fornitura di servizi informatici per la Pubblica Amministrazione.

L'attività della Società è rivolta esclusivamente al Comune di Palermo e di altre società sottoposte al controllo dello stesso Ente controllante, viene svolta nella sua sede legale ed amministrativa sita a Palermo, via Ammiraglio Denti di Piraino, 7, e non ha sedi secondarie.

Statuto e Organo di gestione

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 7 ottobre 2019, il Socio unico Comune di Palermo, nel far proprie le considerazioni espresse dall'organo amministrativo aziendale in ordine alle esigenze di carattere organizzativo derivanti dalle prospettive descritte nel Piano industriale volte allo sviluppo di tecnologie di innovazione dei servizi urbani della Smart City, dai connessi impegni della Società e dalla conseguente maggior complessità gestionale, ha scelto di avvalersi delle previsioni del T.U.S.P., D.lgs 175/16, opportunamente recepite dallo Statuto societario - con riferimento agli organi amministrativi delle società a controllo pubblico - rivedendo la composizione dell'organo amministrativo ed optando per una soluzione maggiormente idonea ed opportuna quale quella di ricorrere ad un organo di tipo collegiale per la conduzione dell'azienda.

Così, nella piena consapevolezza degli importanti traguardi posti e del grosso sforzo organizzativo richiesto alla Società che, senza dubbio, configura una rinnovata e specifica esigenza organizzativa e gestionale, ritenendosi dunque realizzate le condizioni di cui al c. 3 dell'art. 11 del Testo unico sulle Società partecipate - in linea con quanto peraltro accade nelle altre Società partecipate - il Socio unico ha provveduto alle designazioni di cui alla nota prot. n. 1402567 del 7.10.2019 e l'Assemblea dei Soci Sispi del 7.10.2019 ha disposto la nomina di un Consiglio di amministrazione composto - in ragione delle dimensioni della struttura Societaria e dell'esigenza di contenimento dei costi - da tre

membri individuati tra i soggetti dotati di caratteristiche di professionalità, titolo di studio e requisiti idonei, nel rispetto del principio di equilibrio di genere, anche ai sensi di quanto previsto dal c. 4 art. 11 del D.lgs 175/2016.

Come noto, dal 4 maggio 2018 è vigente il nuovo testo di Convenzione Sispi- Comune di Palermo, approvato dal Consiglio Comunale di Palermo con la Deliberazione n. 42 del 20.04.2018, formulato anche ai sensi del D.lgs. 175/16, di durata quinquennale. Tale atto convenzionale pone le regole di affidamento del servizio da parte del Comune di Palermo alla Società, secondo l'istituto dell'*in house providing*. Nel rispetto delle regole al riguardo previste dal D.lgs. 50/2016, il Comune di Palermo ha formulato apposita istanza all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC per l'iscrizione di Sispi all' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società". L'iter istruttorio, avviato nel 2018, è giunto alle fasi conclusive, a valle delle attività descritte nel paragrafo dedicato ai Rapporti con l'Ente controllante e con altre imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo (vedi infra lett. G).

Attività per il Comune di Palermo

Attività di Conduzione tecnica del SITEC

Il quadro completo delle attività di pertinenza dell'esercizio 2019 va analizzato a partire dal servizio di base di conduzione tecnica del SITEC, che assicura l'esecuzione dei processi fondamentali di gestione operativa, tecnica e funzionale dell'infrastruttura in esercizio (hardware, software e reti).

Il servizio si articola nelle seguenti componenti:

- conduzione operativa,
- conduzione funzionale,
- interventi per la razionalizzazione ed il potenziamento degli apparati e delle applicazioni in esercizio, per il miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi dalla Società all'Amministrazione comunale di Palermo, per l'innovazione e la sicurezza.
- La **conduzione operativa**

I risultati conseguiti nel corso del 2019 sono riferiti a un Sistema Informatico e Telematico che, attualmente, collega il sistema centrale, 26 server dipartimentali e circa 5078 personal computer distribuiti in oltre 120 sedi comunali. Gli Uffici sono collegati al sistema centrale attraverso una infrastruttura telematica che comprende oltre 190 collegamenti. Circa la metà dell'utenza risulta collegata al sistema centrale mediante la fibra ottica dell'anello telematico.

Presso il sistema centrale sono gestite oltre 130 banche dati alle quali accedono circa 8.000 mila utenti interni e oltre un migliaio di utenze esterne (principalmente forze dell'ordine).

I servizi erogati online raggiungono una utenza registrata (cittadini, imprese e professionisti) che per il 2019 supera ormai le 110.000 unità.

In relazione all'esercizio 2019, si dà di seguito evidenza dei principali risultati conseguiti, articolati secondo i singoli Servizi Operativi.

▪ **Contact Center**

- Accoglimento delle richieste telefoniche, in numero complessivo a circa 14.000.
- Registrazione delle richieste pervenute telefonicamente, oppure alla casella di posta contactcenter@sispi.it, oppure aperti direttamente dall'utente attraverso la procedura MAXIMO WEB che hanno generato un intervento tecnico in numero complessivo di oltre 11.400.

▪ **Assistenza Tecnica**

- Interventi sul funzionamento del software di base e di ambiente e per la manutenzione hardware dei Posti di Lavoro Informatizzati, in numero complessivo pari ad oltre 5.805.

▪ **Logistica**

Oltre alla movimentazione di apparecchiature e stampe ed alla consegna di materiali di consumo per i sistemi di stampa ai diversi Uffici dell'Amministrazione comunale, il Servizio ha anche garantito la scarbonatura, il taglio, l'imbustamento e la consegna di circa 25.393 cedolini di retribuzione e circa 2.047 CUD.

Nel periodo in esame, nell'ambito del servizio per le violazioni al Codice della Strada, oltre all'attività di *data entry* e notifica, sono state effettuate attività di stampa, imbustamento e archivio avvisi di ricevimento di circa 447.241 verbali della Polizia Municipale. Sul fronte delle attività di lotta all'evasione e di recupero delle entrate tributarie, nel corso del 2019 sono stati emessi circa 155.757 atti di accertamento e sono state effettuate le seguenti attività di stampa e imbustamento:

- Circa n. 600.000 lettere relative alle rate di acconto e saldo TARI 2019
- Circa n. 20.000 lettere bonarie per il pagamento della TOSAP anno 2020
- Circa n. 1.700 lettere bonarie per il pagamento della ICP anno 2020
- Circa n. 125.000 di avvisi di accertamento per omesso/parziale/tardivo pagamento TARI
- Circa n. 29.000 di avvisi di accertamento per omesso/parziale/tardivo pagamento IMU/TASI
- Circa n. 2.000 di avvisi di accertamento per omesso/parziale/tardivo pagamento TOSAP.

• **La *conduzione funzionale***

Il servizio "Conduzione Funzionale" assicura il supporto applicativo agli Utenti che utilizzano le procedure informatiche in esercizio nell'ambito del S.I.TE.C. e, nel periodo in esame, ha riguardato le seguenti aree applicative:

- ✓ Sistemi Demografici (anagrafe, stato civile, elettorato, gestione dei diritti riscossi)

- ✓ Settore Servizi Educativi e Territoriali (Portale della Scuola)
- ✓ Gestione Inventario e Patrimonio Comunale
- ✓ Ufficio di Statistica
- ✓ Ufficio di Toponomastica
- ✓ Gestione Rilascio Pass
- ✓ Sistemi di contabilità finanziaria, economico patrimoniale, bilancio, gestione beni mobili, cassa economale, ordini e contratti, contabilità Iva, fatturazione elettronica, controllo di gestione
- ✓ Sistemi per la gestione del personale (stipendi, denunce previdenziali e fiscali, fascicoli del personale, rilevazione Automatica delle Presenze (RAP))
- ✓ Sistemi di fiscalità locale (Ici/Imu, Tasi, Tarsu, Tares, situazione riscossione importi a ruolo - monitoraggio ruoli - gestione sgravi, Tosap Permanente, Tosap Temporanea, imposta pubblicità - autorizzazioni impianti di pubblicità - ingiunzioni per violazioni impianti di pubblicità, tassa rifiuti solidi urbani giornaliera)
- ✓ Assistenza economica e sociale, interventi abitativi
- ✓ Impianti Cimiteriali
- ✓ Igiene e Sanità
- ✓ Ufficio Messi del Comune e Casa Comunale
- ✓ Gestione atti di governo – Determinazioni Dirigenziali
- ✓ Ufficio Delibere
- ✓ Sistemi di gestione del Polo Bibliotecario
- ✓ Sistemi di gestione del protocollo informatico e *document management*
- ✓ Sistemi di gestione delle attività produttive (licenze commerciali, sportello unico delle attività produttive, sportello unico per l'edilizia, pubblicità e occupazione del suolo pubblico)
- ✓ Sistemi informativi territoriali

Nell'ambito della "Conduzione Funzionale" si rilevano gli indicatori di servizio:

▪ **Sistemi Demografici**

La seguente tabella riporta i dati numerici più significativi riguardanti l'utilizzo delle procedure informatiche per la gestione dei Servizi Demografici erogati dall'Amministrazione comunale nell'anno 2019

Trimestri 2019	Certificati anagrafici	Certificati stato civile	Carte di identità	C.I.E.	Variazioni anagrafiche	Autenticazioni / dichiarazioni sostitutive	Cambio abitazione
I	23.483	41.181	21.375	0	75.440	1.434	4.908
II	21.388	34.694	22.189	0	99.317	1.372	4.142
III	17.497	29.370	19.746	0	46.449	2.077	2.986
IV	2.0259	20.259	8.160	7.0733	74.039	6193	4654
Totali	82.627	125.504	71.470	7.073	295.245	11.076	16.690

▪ Sistemi di fiscalità locale

IMU/TASI

Nel seguito, si riportano le principali attività di Conduzione Tecnica svolte nel periodo in esame:

- ✓ caricamento versamenti spontanei e di violazione IMU e TASI. Sono stati caricati in totale n.108 forniture per un numero totale di pagamenti: 352.577 per un totale pagato, comprensivo della quota stato pari a Euro 169.714.098,24;
- ✓ caricamento esiti relate di notifica IMU e TASI;
- ✓ estrazioni e produzione di stampe richieste dall'Utente;
- ✓ gestione delle abilitazioni/disabilitazioni delle chiavi di accesso alla procedura Thebit e SIGE;
- ✓ consulenza applicativa agli Utenti per le procedure in esercizio;
- ✓ consulenza applicativa ed elaborazioni propedeutiche all'emissione degli atti di accertamento per omesso/parziale/tardivo versamento IMU/Tasi;
- ✓ stampa massiva e spedizione atti e bollettini prodotti dall'ufficio;
- ✓ elaborazioni per la bonifica delle banche dati;
- ✓ caricamento forniture del Catasto fabbricati e terreni;
- ✓ elaborazioni per l'aggiornamento della banca dati IMU e TASI con le variazioni provenienti dalla banca dati del Catasto. Sono state elaborate in totale n.6 forniture di variazioni catastali per un totale di n. 69.396 posizioni;
- ✓ elaborazioni per riscontro versamenti IMU/TASI forniti dalla ragioneria per Controllo di Gestione (parifica dei conti sospesi);
- ✓ attività di assistenza per la gestione delle istanze IMU/TASI presentate tramite il Cassetto Tributi;

- ✓ attività di assistenza per la gestione dell'agenda degli appuntamenti;
- ✓ attività di formazione e assistenza per le funzioni di rateizzazione degli atti. In totale sono state movimentate n. 250 istanze di rateizzazione IMU/TASI;
- ✓ attività di assistenza per le funzioni di compensazione legale degli atti;
- ✓ elaborazione ruoli coattivi;
- ✓ elaborazione, stampa e spedizione atti di liquidazione IMU. In totale sono stati spediti n. 27.321 avvisi;
- ✓ elaborazione, stampa e spedizione atti di liquidazione TASI. In totale sono stati spediti n. 1.826 avvisi;
- ✓ registrazione automatica delle relate di notifica per avvisi di accertamento/liquidazione notificati da Consorzio Olimpo, Messi, Poste.

TARSU/TARES/TARI

Di seguito, le principali attività di ordinaria conduzione del tributo svolte nel periodo in esame:

- ✓ gestione delle abilitazioni/disattivazioni delle chiavi di accesso.
- ✓ attività di assistenza agli Utenti delle procedure in esercizio;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per verifiche posizioni TARSU, TARES e TARI;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per bollettazione TARI 2019 (rate di acconto e saldo). Sono state emesse e spedite n. 311.486 lettere di acconto e n. 312.230 lettere di saldo TARI;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per l'emissione degli atti di accertamento per omessa e infedele dichiarazione TARES e TARI. Sono stati spediti in totale n. 25.572 avvisi di accertamento;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per l'emissione degli atti di liquidazione per omesso pagamento e TARI (2014, 2015, 2016, 2017, 2018). Sono stati spediti in totale n. 99.096 avvisi di liquidazione;
- ✓ registrazione automatica delle relate di notifica per avvisi di accertamento/liquidazione notificati da Consorzio Olimpo, Messi, Poste;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per l'emissione del ruolo suppletivo TARSU TARES E TARI per il recupero di quote arretrate;

La seguente tabella riporta i dati numerici riguardanti l'emissione dei ruoli TARES e TARI nell'anno 2019:

Entrata	Totale emissione	N. totale avvisi a ruolo	N. totale soggetti a ruolo
TARES Accertamenti	86.114,15	302	296
TARES Liquidazioni	107.753,95	356	356
TARI Accertamenti	4.544.627,48	6.027	2.807
TARI Liquidazioni	41.763.666,66	84.227	70.601
Totali	46.502.162,24	90.912	74.060

- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per la gestione automatica degli import dei flussi telematici dei versamenti TARES e TARI pervenuti tramite A.d.E. Sono stati caricati in totale n.64 forniture per un numero totale di pagamenti: 390.225 per un totale pagato, comprensivo della quota stato pari a Euro 78.887.073,31;
- ✓ elaborazioni per la gestione automatica delle dichiarazioni ai fini TARES/TARI provenienti da richieste di cambio domicilio e di residenza (immigrazione) presentate presso gli sportelli anagrafici. Sono state inserite circa 13.000 dichiarazioni di nuova iscrizione e cessazione TARI;
- ✓ elaborazioni per la gestione automatica delle dichiarazioni di cessazione/trascrizione ai fini TARES /TARI nel caso di decesso del soggetto dichiarante. Le denunce movimentate sono state circa n. 6.600;
- ✓ elaborazioni per la gestione automatica delle dichiarazioni di nuova iscrizione TARI Giornaliera provenienti dal SUAP. Sono state inserite circa n. 400 denunce di Nuova Iscrizione TARI relative ai mercati rionali;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per la gestione dei rimborsi e delle compensazioni TARES/TARI;
- ✓ attività di assistenza all'utilizzo delle funzioni dell'area Tributi del Portale dei servizi on line;
- ✓ attività di assistenza per la gestione delle istanze TARSU/TARES e TARI presentate tramite il Cassetto Tributi;
- ✓ attività di assistenza per la gestione delle istanze di rimborso TARES e TARI presentate tramite il Cassetto Tributi;
- ✓ attività di assistenza all'utilizzo delle funzioni rilasciate nei Totem dislocati presso gli sportelli informativi dei tributi (calcolo dovuto TARI, Stampa bollettino TARI...);
- ✓ attività di assistenza per la registrazione dei contribuenti al Portale dei servizi on line;
- ✓ attività di assistenza per la gestione dell'agenda degli appuntamenti dell'ufficio tributi.

RISCOSSIONE IMPORTI A RUOLO - MONITORAGGIO RUOLI - GESTIONI SGRAVI

Di seguito, si riportano le principali attività di ordinaria conduzione svolte nel periodo di riferimento:

- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per la gestione delle comunicazioni di sgravio degli importi iscritti a ruolo;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per la gestione delle comunicazioni di sospensione e revoca sospensione degli importi iscritti a ruolo;
- ✓ elaborazioni e consulenza applicativa per l'utilizzo delle funzioni di monitoraggio delle riscossioni degli importi a ruolo.

TOSAP PERMANENTE

Le principali attività del periodo, monitorate con l'ausilio di tabulati riepilogativi e consuntivazioni periodiche, sono consistite prevalentemente in quanto segue:

- ✓ assistenza al personale del Reparto per il trattamento delle pratiche di inserimento, cancellazione e variazione dei tributi in seguito alle denunce presentate dai contribuenti, in conformità alle norme di applicazione della tassa, delle sopratasse e degli interessi;
- ✓ registrazione automatica dei pagamenti pervenuti tramite conto-corrente postale con bollettini 896 e tramite A.d.E.;
- ✓ emissione massiva degli avvisi di liquidazione per omessi/parziali/tardivi versamenti e per omessa denuncia. In totale sono stati spediti n. 1.018 avvisi;
- ✓ registrazione automatica delle relate di notifica per avvisi di accertamento/liquidazione notificati da Consorzio Olimpo, Messi, Poste;
- ✓ adeguamento delle categorie tariffarie degli elementi tassabili per l'esatta corrispondenza allo stradario comunale fornito dalla toponomastica;
- ✓ elaborazione della bollettazione 2019 e predisposizione degli inviti al pagamento da inviare ai contribuenti;
- ✓ emissione di ruoli coattivi per avvisi di accertamento/liquidazione non riscossi. N. totale avvisi a ruolo: 1.328. Totale emissione euro: 1.384.146,43.

TOSAP TEMPORANEA

Nel periodo di riferimento, sono state svolte le seguenti principali attività riferite alla conduzione tecnica:

- ✓ assistenza al personale del Reparto per il trattamento delle pratiche di inserimento, cancellazione e variazione dei tributi in seguito alle denunce presentate dai contribuenti, in conformità alle norme di applicazione della tassa, delle sopratasse e degli interessi;

- ✓ registrazione automatica dei pagamenti pervenuti tramite conto-corrente postale con bollettini 896 e tramite A.d.E.;
 - ✓ emissione massiva degli avvisi di accertamento per occupazioni abusive di suolo pubblico a seguito di sopralluoghi del Corpo di P.M.;
- In totale sono stati emessi n. 924 atti.
- ✓ emissione di ruoli coattivi per avvisi di accertamento/liquidazione non riscossi. N. totale avvisi a ruolo: 649. Totale emissione euro: 2.456.237,78.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Nel periodo di riferimento, sono state svolte le seguenti principali attività riferite alla conduzione tecnica:

- ✓ assistenza al personale del Reparto per il trattamento delle pratiche di inserimento, cancellazione e variazione dei tributi in seguito alle denunce presentate dai contribuenti, in conformità alle norme di applicazione della tassa, delle soprattasse e degli interessi;
- ✓ registrazione automatica dei pagamenti pervenuti tramite conto-corrente postale con bollettini 896 e tramite A.d.E.;
- ✓ elaborazione della nuova annualità di bollettazione e predisposizione degli inviti al pagamento da inviare ai contribuenti;
- ✓ emissione di ruoli coattivi per avvisi di accertamento/liquidazione non riscossi. N. totale avvisi a ruolo: 235. Totale emissione euro: 424.492,87.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI PUBBLICITA'

Nel periodo di riferimento, sono state svolte le seguenti principali attività riferite alla conduzione tecnica:

- ✓ assistenza al personale del Reparto per le attività inerenti il rilascio delle nuove autorizzazioni all'installazione dei manufatti pubblicitari;
- ✓ assistenza al personale del Reparto per le attività inerenti le pratiche di rimozione dei manufatti pubblicitari non più autorizzati.

INGIUNZIONI PER VIOLAZIONI IMPIANTI DI PUBBLICITÀ

Nel periodo di riferimento, sono state svolte le seguenti principali attività riferite alla conduzione tecnica:

- ✓ personalizzazione dell'applicazione dedicata alla gestione delle violazioni;
- ✓ assistenza al personale del Reparto per l'utilizzo dell'applicazione;

- ✓ emissione di vari ruoli coattivi per ingiunzioni relative ad anni pregressi.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Di seguito, si riportano le principali attività di ordinaria conduzione svolte nel periodo di riferimento:

- ✓ attività di assistenza agli Utenti delle procedure in esercizio;
- ✓ consulenza applicativa ed elaborazioni per le verifiche delle dichiarazioni presenti in banca dati. Nel corso del 2019 sono state movimentate n. 6.707 dichiarazioni trimestrali per un totale di Euro dovuto: 3.678.648,3. Inoltre sono state inseriti n. 5.109 pagamenti per euro: 3.667.091,16;
- ✓ consulenza applicativa per l'utilizzo delle funzioni del portale Imposta di Soggiorno (Inserimento Dichiarazioni IDS, Registro Presenze, Modello 21...);
- ✓ consulenza sui servizi PAGOPA Imposta di soggiorno, sulle funzioni di registrazione al portale, sulle funzioni di presentazione delle dichiarazioni. Nel 2019 sono stati effettuati n. 517 pagamenti PAGOPA per euro: 54.469,35.

RATEIZZAZIONE DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI COMUNALI.

Di seguito, si riportano le principali attività di conduzione svolte nel periodo di riferimento:

- ✓ attività di assistenza agli Utenti delle procedure in esercizio.

La tabella seguente riepiloga le istanze di rateizzazione TARI/IMU/TASI movimentate nel corso del 2019:

Entrata	Tipo Istanza	N. istanze movimentate
IMU	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento	240
TASI	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento	10
TARI	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento	460
TARI	Rich. Rateizz. acquiescenza avvisi omessa o infedele dichiarazione TARI	218
TARI	Rich. Rateizz. adesione avvisi per omessa o infedele dichiarazione TARI	119
TARI	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento	460
Totale		1.047

COMPENSAZIONE LEGALE DEI CREDITI.

Di seguito, si riportano le principali attività di conduzione svolte nel periodo di riferimento:

- ✓ attività di assistenza agli Utenti delle procedure in esercizio. Nel corso del 2019 sono state movimentate n. 869 pratiche di compensazione legale.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI GIORNALIERA

Le principali attività del periodo in rendicontazione hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- ✓ elaborazione dell'annualità di bollettazione 2019 per la predisposizione degli inviti al pagamento dell'acconto del tributo TARI giornaliera.

CASSETTO TRIBUTI

La tabella seguente riporta il numero di istanze presentate tramite cassetto:

Entrata	Tipo Istanza	N. Istanze presentate
ICP	Rich. di annullam./riforma cart.esattoriale ICP	1
TOSAP	Rich. di annullam./riforma cart.esattoriale TOSAP	6
TOSAP	Richiesta annullamento/rettifica avv. di accert.TOSAP	3
IMU	Compliance IMU	2
IMU	Compliance IMU 2018	13
IMU	Istanza di compensazione IMU	18
IMU	Istanza di rimborso IMU	47
IMU	Istanza dichiarazione IMU	64
IMU	Rich. di annullam./riforma cart.esattoriale IMU	83
IMU	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento IMU	260
TASI	Istanza di compensazione TASI	4
TASI	Istanza di rimborso TASI	14
TASI	Rich. di annullam./riforma cart.esattoriale TASI	15
TASI	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento TASI	6
TASI	Richiesta annullamento/rettifica avv. di accert.TASI	49
IMU	Richiesta annullamento/rettifica avv. di accert.IMU	896
TARI	Agevolazione, Esenzione, Riduzione, Esclusione	6.467
TARI	Cessazione	3.754
TARI	Compliance TARI 2017	24
TARI	Compliance TARI 2018	26
TARI	Istanza adesione/mediazione avv. di accert. TARI	115
TARI	Istanza di Adesione addebito TARI sullo stipendio	96
TARI	Istanza di compensazione TARI	326
TARI	Istanza di Revoca addebito TARI sullo stipendio	4
TARI	Istanza di rimborso TARI	261
TARI	Istanza Rifiuti Speciali	108
TARI	Nuova Iscrizione TARI	2.066
TARI	Rich. di annullam./riforma cart.esattoriale TARI	1.133

TARI	Rich. Rateizz. acquiescenza avvisi omessa o infedele dichiarazione TARI	220
TARI	Rich. Rateizz. adesione avvisi per omessa o infedele dichiarazione TARI	127
TARI	Rich. Rateizz. avvisi per omesso o parziale pagamento TARI	501
TARI	Richiesta annullamento/rettifica avv. di accert.TARI	2.544
TARI	Variazione	875
TARSU	Istanza adesione avv. di accert. TARSU	1
TOTALE		20.129

Attraverso il cassetto tributi sono stati effettuati n. 3.668 pagamenti PAGOPA TARI pari ad euro 558.633.

▪ Sistemi di gestione del Bilancio e Contabilità

Nell'ambito della gestione del vasto ambito che riveste il sistema di gestione del Bilancio e della Contabilità si è provveduto a fornire la necessaria consulenza e assistenza per consentire il normale iter dei pagamenti e degli incassi di cui fa parte integrale il sistema di acquisizione delle fatture elettroniche e quello degli ordinativi informatici, che di volta in volta si è dovuto adeguare alle riorganizzazioni della struttura organizzativa dell'ente.

Significativo anche il contributo fornito agli uffici nelle attività di bonifica dello stock del debito commerciale con riallineamento dei dati tra Contabilità ente e piattaforma nazionale dei crediti PCC.

Altro ambito molto impegnativo è quello del Bilancio e della Contabilità Generale che ci ha visti impegnati a fornire l'assistenza e a produrre le necessarie elaborazioni sui seguenti argomenti:

Caricamento delle proposte di rivisitazione dei residui da parte di tutti i Servizi Dirigenziali;

Chiusura del riaccertamento ordinario e del rendiconto 2018, Predisposizione ed approvazione del bilancio 2019, Verifica dei versamenti mensili e annuali dell'iva, irpef, irap e split payment, Produzione della certificazione fiscale 2019 redditi 2018, Riscontro di cassa con la Tesoreria, Pagamento delle utenze acqua luce e gas, Generazione e verifica della Contabilità Economico Patrimoniale.

Di seguito una tabella che riporta i volumi di movimentazione garantiti alla Ragioneria Generale

Tipologia operazione	Anno	numero
Fatture elettroniche ricevute	2019	40.441
Fatture elettroniche emesse	2019	16.282
Fatture Passive passate in contabilità	2019	38.243
Fatture Attive passate in contabilità	2019	17.914
Mandati di Pagamento	2019	28.327
Reversali d'incasso	2019	12.416
Flussi per la tesoreria	2019	3.412

Sospesi di pagamento da tesoreria	2019	993
Sospesi d'incasso da tesoreria	2019	45.485
Impegni	2019	6.473
Accertamenti	2019	1.967
Totali		211.953

▪ Sistemi per la gestione del personale

Nell'ambito della gestione del personale, si provvede mensilmente alla produzione di cedolini stipendiali che interessano il personale di Ruolo, il Co.I.me., gli Lsu, i consiglieri di circoscrizione, i consiglieri, e la Giunta. I cedolini sono, comunque, tutti disponibili in formato elettronico tramite la intranet del Comune di Palermo alla quale ciascun dipendente può accedere con la propria utenza per la consultazione.

Vengono inoltre prodotti gli elaborati atti a consentire agli uffici di rispettare gli adempimenti di natura Fiscale, previdenziale e quanto richiesto dalla Ragioneria generale dello Stato.

Nel seguito una tabella riepilogativa dei cedolini elaborati.

Tipologia Soggetto	Elaborato	Anno	Numero
Coime	Cedolini	2019	8.248
Consiglieri Circostrc. Consiglieri - Giunta	Cedolini	2019	1.389
Lsu	Cedolini	2019	3.027
Ruolo	Cedolini	2019	74.142
Totali			86.806

di cui 61.356 inviati per mail e 25.450 stampati, imbustati e consegnati.

Sono state inoltre prodotte quattro elaborazioni di produttività individuale, e' stata prodotta una elaborazione di performance annua individuale, sono state prodotte 7214 Certificazioni fiscali di cui 5167 inviate via mail e 2047 stampate, imbustate e consegnate agli uffici, sono state prodotte dodici denunce mensili Inps – uniemens, sono state prodotte dodici denunce mensili Mut – Cassa edile, sono state prodotte 4 denunce trimestrali monitoraggio della spesa, è stato prodotto il conto annuale.

Inoltre sono stati acquisiti i modelli di dichiarazione fiscale modello 730/4

Tipologia	Elaborato	Anno	Numero
Coime	Mod730	2019	576
Lsu	Mod730	2019	57
Ruolo	Mod730	2019	3.863
Totali			4.496

▪ Ufficio Messi del Comune e Casa Comunale

La seguente tabella riporta i dati numerici più significativi riguardanti gli esiti, elemento oggettivo di misurazione dell'efficacia della procedura informatica e del Servizio cui la stessa è asservita:

	Gen/Mar 2019	Apr/Giu 2019	Lug/Sett 2019	Ott/Dic 2019
Nr. totale movimenti (affidati ai Messi)	54.332	40.855	41.346	55.884
Nr. esiti negativi	161	20	36	56
Nr. esiti positivi	52.528	47.467	44.740	61.918
Nr. atti depositati alla Casa Comunale	11.829	10.660	12.971	42.961

- ✓ Per “Nr totale movimenti (affidati ai Messi)”, si intende: tutti gli atti per i quali esiste una registrazione di protocollo con evidenza verso l’Ufficio Messi di un settore/ufficio, per i quali esiste un movimento “Affidato ai Messi”, prescindendo dall’esito della notifica.
- ✓ Per “Nr. esiti positivi e negativi”, si intende: tutte le notifiche, andate a buon fine o no che fanno riferimento anche ad atti affidati in periodo precedenti a quello preso in esame.

• Ufficio Delibere

Nel periodo in esame, questi i dati più significativi gestiti dall’applicazione informatica:

	Gen/Mar 2019	Apr/Giu 2019	Lug/Sett 2019	Ott/Dic 2019
Nr. Sedute di Consiglio	22	28	23	19
Nr. Sedute di Giunta	13	18	12	20
Nr. Proposte di delibere di Giunta	58	90	52	113
Nr. Proposte di delibere di Consiglio	418	315	157	337
Nr. Delibere di Giunta	44	74	43	100
Nr. Delibere di Consiglio	161	290	156	259

Il contesto applicativo **Open Municipio** è collegato alla Gestione delle delibere, relativamente ai dati pubblicati sul Portale del Cittadino, in merito alle presenze, assenze, votazioni degli organi di governo della città. La seguente tabella prospetta i dati caricati gestiti dall’applicazione informatica:

	Gen/Mar 2019	Apr/Giu 2019	Lug/S ett 2019	Ott/Dic 2019
Nr. registrazioni di presenze/assenze dei componenti della Giunta	144	198	90	171
Nr. registrazioni di presenze/assenze dei componenti del Consiglio	120	200	160	80
Nr. votazioni di Giunta registrati	322	673	284	756
Nr. votazioni di Consiglio registrati	5.120	5.880	5.840	2.400

• Libro Firma Elettronico

Nell'anno 2019, nell'ambito del più ampio progetto di dematerializzazione dei processi e dei documenti che ne derivano, l'utilizzo del Libro Firma Elettronico – integrato con il protocollo MAIA – presso i servizi dirigenziali utilizzato, è a regime e tutti i documenti in uscita vengono trattati “digitalmente” dai responsabili dei procedimenti e sottoposti alla firma digitale del dirigente. Nella seguente tabella sono riportati i dati più significativi e, in particolare per ogni Area/Servizio dirigenziale sono evidenziati il nr. di atti trattati (ovvero i documenti in uscita) e il nr. di essi resi efficaci dalla firma del dirigente e dalla segnatura di protocollo. La differenza tra le due colonne evidenzia il nr. di atti non concretizzati.

Area	Servizio dirigenziale	Atti trattati	Atti a fine iter
AREA DEI SERVIZI AI CITTADINI	SETT. SERV. AI CITTAD./CIRCOSCRIZIONE 2	4	0
AREA DEI SERVIZI AI CITTADINI	SETT. SERV. AI CITTAD./CIRCOSCRIZIONE 5	1	0
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	SERVIZIO ENTRATE, TRIBUTARIO ED ECONOMATO	4	2
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	SETT.BIL.TRIB.-SERV.INTERV.FINANZ. OO.PP.	2	1
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	SETT.BIL.TRIB.-SERVIZIO PERSONALE	2	2
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	SETTORE TRIBUTI/SERVIZIO ICI/IMU/TASI	1	1
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	SETTORE TRIBUTI/SERVIZIO TARSU/TARES/TARI	2	2
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	STAFF RAGIONIERE GENERALE-RAG.GENER.CAPO AREA	105	95
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	UFFICIO DI STAFF RAGIONIERE GENERALE/CAPO AREA	1	1
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	UFFICIO DI STAFF VICE RAGIONIERE GENERALE/SERVIZIO	6	3
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	UFFICIO ENTRATE, TRIBUTARIO ED ECONOMATO	1	1
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	UFFICIO SPESE E CONTENZIOSO	1	1
AREA DEL DECORO URBANO E DEL VERDE	SERVIZIO DECORO URBANO, CANTIERE COMUNALE E AUTOPA	30	22
AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE	SETT.CITTADIN. SOLIDALE/SERV.PERSONE DIS.-ANZIANI	4	4
AREA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE	SETT.CITT.SOC/SERV.PERS. DIS.ANZIA.FRAG.	773	688
AREA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE	U.O. Interventi domiciliari	25	6

AREA DELLA CULTURA	SERVIZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO, SPAZI ETNOANTROPOL	3	0
AREA DELLA CULTURA	SETTORE CULTURA/DIRI .SETTORE/CAPO AREA CULTURA	20	15
AREA DELLA CULTURA	SETTORE CULTURA/SERV. MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	179	134
AREA DELLA CULTURA	SETTORE CULTURA/SERV.BIBLIOT.-SPAZI-ARCHIVIO	601	492
AREA DELLA CULTURA	SETTORE CULTURA/SERV.STUDI VALOR.BENI ARCHIV.	111	81
AREA DELLA CULTURA	UFF. DI STAFF C.A. / PROGETTAZ. STRATEG.PROM.CULT.	2	1
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	SERV. CONTROLLO AMMINIST.E GIURID. DELLE SOC.PART.	1	1
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO FONDI EXTRACOMUNALI	41	34
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE	19	11
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO INNOVAZIONE	118	88
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA DIREZIONE GENERALE	8	0
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	UFFICIO DI STAFF DIRETTORE GENERALE	17	1
AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	SERVIZIO AMBIENTE	2	1
AREA DELLE RELAZ. ISTITUZ., SVILUPPO E RISORSE UMANE	SETT. RISORSE UMANE/SERVIZIO GEST. RISORSE UMANE	3	3
AREA DELLE RELAZ. ISTITUZ., SVILUPPO E RISORSE UMANE	SETT.SVIL. STRATEG./D.S/VICE C.GAB.RESP.TUR.-STAT.	162	125
AREA DELLE RELAZ. ISTITUZ., SVILUPPO E RISORSE UMANE	SETT.SVIL. STRATEG./S.CER.REL.INT.COOP.SPORT.VIVIB	351	327
AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVA	SERVIZIO ATTIVITA' RIVOLTE ALLA SCUOLA DELL'OBBLIG	2	1
AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	SERVIZIO IGIENE, SANITA', FARMACIE, BENESSERE ANIM	3	0
AREA SERVIZI ALLA CITTA'	SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'/SERVIZIO AMBIENTE	1.236	1.185
AREA SERVIZI ALLA CITTA'	SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'/SERVIZIO INNOVAZIONE	78	72
GABINETTO DEL SINDACO	SERV. CERIMONIALE, RELAZ. INTERNAZ, SPORT,COOP,COM	240	221
GABINETTO DEL SINDACO	VICE CAPO DI GABINETTO/SVIL.STRATEG,TURISM E STAT.	87	73
SEGRETERIA GENERALE	UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE	9	3
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	AFFARI ISTITUZIONALI	18	17
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	ATTI ISPETTIVI E PROVV.SINDACALI	202	197
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	MESSI COMUNALI	8	6
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	SEGR. VICE SEGRETARIO	142	126
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	UFFICIO DELIBERAZIONI	10	9
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE	97	70
STAFF ORGANI ISTITUZIONALI	UFFICIO AUTONOMO AL C.C.	102	81
VICESEGRETERIA GENERALE	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI	107	92
VICESEGRETERIA GENERALE	SERVIZIO CONTRATTI	4	1

- **Atti di Governo (Gestione delle determinazioni dirigenziali)**

Avviato giorno 1 gennaio 2019, il nuovo sistema consente la gestione ed il monitoraggio, in modalità totalmente digitale, dell'intero processo di revisione, firma digitale, eventuale verifica contabile, con emissione dei relativi documenti, e pubblicazione all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali.

Al 31 dicembre 2019 sono state gestite oltre 15.000 Determinazioni Dirigenziali con l'andamento trimestrale riportato nella tabella che segue.

Ruoli attivati	Gen. / Mar 2019	Apr. / Giu 2019.	Lug. / sett. 2019	Ott. / Dic. 2019
Nr. Responsabile del procedimento	1.471	10	1.343	41
Nr. Operatore Albo Pretorio	308	15	339	28
Nr. Operatore Ragioneria	111	3	109	4
Nr. Responsabile di Ragioneria	56	1	53	0
Nr. Dirigente del Servizio	75	2	77	4
Nr. Capo Area	12	0	17	1
Nr. Determinazioni emesse	3.647	4.223	2.972	4.808

▪ Polo Bibliotecario

Le attività di tutte le strutture cooperanti del Polo PA1 vengono classificate in relazione all'utilizzo dell'applicativo SBNweb e della componente Internet comunemente definita 'Portale Libr@rsi' (<http://librarsi.comune.palermo.it>); i valori numerici di cui ai successivi paragrafi sono riferiti a tutte le "unità bibliografiche collocate", cioè ai "volumi catalogati, inventariati e resi disponibili all'utenza delle biblioteche secondo quanto stabilito dai regolamenti di ogni singola struttura (prestito, prestito inter-bibliotecario, consultazione, riproduzioni, ...)".

- Applicativo SBNweb

La seguente tabella riporta, per tutte le strutture cooperanti di Polo - i.e. biblioteche di proprietà comunale e biblioteche di proprietà di Enti privati e pubblici - i dati relativi alle unità bibliografiche collocate.

Biblioteca	Gen. / Mar. 2019	Apr. / Giu. 2019	Lug. / Sett. 2019	Ott. / Dic. 2019
Sistema bibliotecario cittadino (SBCP) - Al totale partecipano:	85	438	366	212
• Leonardo Sciascia (già				
• Sez. territoriale				
• Sez. territoriale				
• Sez. territoriale				
• Sez. territoriale				
• Sez. territoriale				
Etnografica	18	130	78	197
Archivio Storico		4	6	
Biblioteca della	1		0	
Angelo Carrara SJ			0	
Regionale dei	127	667	962	359
Francescana	51	188	252	198
Comunale di	6	7	8	5
Comunale di	4	22	0	11
Comunale di	13	60	80	71
Comunale di Cefalù			0	
Comunale di	6	49	0	3
Giuseppe Leggio			0	248

Università Lumsa	27	108	30	247
Centro Studi Pio La Nino Muccioli	7	10	0	20
Officina di Studi	73	215	224	268
Università Lumsa		2	0	
Biblioteca della	375	122	36	400
Fondazione Sicilia		14	1	3
Centro Educativo			0	105
Archivio Storico			108	
Biblioteca Flavio			0	
Biblioteca del Liceo			0	
Biblioteca delle	58	79	0	296
Biblioteca Stella		30	0	1
Brass Library Jazz	12	88	12	
Il Fiore del deserto		160	1.521	1.413
Giufà		6	52	167
Totale collocato	863	2.399	3.738	4.224

Il numero delle unità bibliografiche catalogate, inventariate e collocate (cioè rese fruibili all'utenza) dell'anno 2019 sono dunque **4.224**, che vanno a comporre il totale generale dei documenti catalogati e in Polo che corrisponde al numero di 291.474 notizie corrispondenti a 308.161 localizzazioni.

Front-office biblioteche del Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino

Nel 2019, i front-office delle biblioteche del SBCAP hanno continuato a gestire i servizi di biblioteca tramite le funzionalità di *SbnWeb*. In particolare le funzionalità di front-office permettono di:

- **censire un utente/lettore** e di accreditarlo alla struttura mediante delle autorizzazioni;
- **gestire i servizi** di prestito e di consultazione. **In locale**; in questo caso l'utente/lettore accreditato può ricevere il documento o in prestito o in consultazione. **Su Web**: mediante le proprie credenziali di accesso, l'utente/lettore consultando il catalogo on-line, può attivare il servizio di richiesta che viene inoltrata agli operatori di front-office che poi cureranno la consegna in sede del documento.

La tabella seguente riporta invece i dati concernenti il popolamento della base informativa di Polo, costantemente arricchita da tutte le strutture cooperanti:

	Gen. / Mar. 2019		Apr. / Giu. 2019		Lug. / Sett 2019		Ott. / Dic. 2019	
	Nuovi Utenti	Nr. prestiti	Nuovi utenti	Nr. Prestiti/consultaz.	Nuovi utenti	Nr. Prestiti/consultaz.	Nuovi utenti	Nr. Prestiti/Consultaz.
Casa Professa	110	47	141	24	74	39	62	36
Brancaccio	20	455	18	474	6	468	12	378
Borgo Nuovo	74	417	50	318	64	428	20	241
Pallavicino	116	589	100	677	86	711	28	473
Villa Trabia	348	131	510	147	222	157	228	121

Cortile Scalilla	30	59	20	63	52	80	32	129
Archivio Storico	0	0		0	0			0

▪ **Portale Libr@rsi**

Per quanto riguarda la visibilità del portale sulla Rete, questi i dati più significativi del periodo in esame:

	Gen/Mar 2019	Apr/Giu 2019	Lug/Sett 2019	Ott/Dic 2019
Nr. Utenti iscritti	1.559	1.574	1.612	1.648
Nr. visitatori diversi	2.413	2.475	2.776	2.686
Nr. pagine visitate	8.427	8.261	7.174	7.936
Nr. download <i>documenti, e-book, etc.</i>	509	367	369	421
Nr. accessi al catalogo <i>on-line</i> (Opac)	45.227	42.051	33.156	42.238
Nr. accessi a Teca Digitale	8.814	5.022	4.489	9.619

▪ **Protocollo Informatico e Document Management**

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle protocollazioni (manuali ed automatiche) gestite dai diversi settori dell'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio 2019.

PROTOCOLLO INFORMATICO – REGISTRAZIONI MANUALI

SETTORI	ARRIVO	PARTENZE	TOTALI PER SETTORE
AREA DEI SERVIZI AI CITTADINI	73.908	27.292	101.200
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	43.253	21.660	64.913
AREA DEL DECORO URBANO E DEL VERDE	703	663	1.366
AREA DEL VERDE E DELLA VIVIBILITA' URBANA	3.828	3.149	6.977
AREA DELLA CITTADINANZA	9.832	3.012	12.844
AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE	17.476	6.072	23.548
AREA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE	8.719	4.414	13.133
AREA DELLA CULTURA	8.059	6.274	14.333
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	4.737	3.022	7.759
AREA DELLA PARTEC.,DECENTR,SERV.AL CITTAD.MOBIL.	73.440	29.732	103.172
AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	303	362	665
AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	3.284	1.789	5.073
AREA DELLA SCUOLA E REALTA' DELL'INFANZIA	5.625	2.071	7.696
AREA DELL'AVVOCATURA COMUNALE	4.580	5.769	10.349
AREA DELLE RELAZ.ISTITUZ.,SVILUPPO E RISORSE UMANE	12.164	6.153	18.317
AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZ.,SVILUPPO E INNOVAZ.	1.348	567	1.915
AREA DELLE RISORSE UMANE	1		1

AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVA	21	5	26
AREA DELL'INNOVAZ.TECNOL.COMUNIC.SPORT AMBIENTE		2	2
AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	7.948	11.418	19.366
AREA SERVIZI ALLA CITTA'	15.142	12.648	27.790
AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E OO.PP.	37.300	22.351	59.651
COORDINAMENTO INTERVENTI COIME	6.176	3.722	9.898
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	126.790	50.645	177.435
GABINETTO DEL SINDACO	3.260	1.482	4.742
SEGRETERIA GENERALE	1		1
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	40.874	7.031	47.905
SETTORE ATTIVITÀ SOCIALI		357	357
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	1.078		1.078
STAFF DIRETTORE GENERALE	966	1.629	2.595
STAFF ORGANI ISTITUZIONALI	10	44	54
STAFF ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE	4.025	4.196	8.221
UFF.SPORT E IMPIANTI SPORTIVI	4		4
UFFICIO GESTIONE IMPIANTI CIMITERIALI	11.325	20.941	32.266
VICESEGRETERIA GENERALE	2.135	1.763	3.898
VII CIRCOSCRIZIONE	276	29	305
			788.855

PROTOCOLLO INFORMATICO – REGISTRAZIONI AUTOMATICHE

SETTORE	ARRIVO	PARTENZA	TOTALE PER SETTORE
AREA DEI SERVIZI AI CITTADINI	14.536		14.536
AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	21.090	486.645	507.735
AREA DEL DECORO URBANO E DEL VERDE	170	22	192
AREA DEL LAVORO IMPRESA E SVILUPPO ECONOMICO	23		23
AREA DEL VERDE E DELLA VIVIBILITA' URBANA	278		278
AREA DELLA CITTADINANZA	1.396		1.396
AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE	3.553	15	3.568
AREA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE	1	226	227
AREA DELLA CULTURA	257	673	930
AREA DELLA DIREZIONE GENERALE	2.126	110	2.236
AREA DELLA PARTEC.,DECENTR,SERV.AL CITTAD.MOBIL.	3.577	1.587	5.164
AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	32		32
AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA		1	1
AREA DELLA SCUOLA E REALTA' DELL'INFANZIA	5.450	3.015	8.465
AREA DELL'AVVOCATURA COMUNALE	8		8
AREA DELLE RELAZ.ISTITUZ.,SVILUPPO E RISORSE UMANE	8	154	162
AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZ.,SVILUPPO E INNOVAZ.	1.170	2	1.172
AREA DELLE RISORSE UMANE	554		554
AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE		1	1

GIOVA			
AREA DELL'INNOVAZ.TECNOL.COMUNIC.SPORT AMBIENTE	25.259	466	25.725
AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	5.456		5.456
AREA SERVIZI ALLA CITTA'	11.168	1.566	12.734
AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E OO.PP.	19.477	135	19.612
COORDINAMENTO INTERVENTI COIME	1.063		1.063
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	13.745	6.433	20.178
GABINETTO DEL SINDACO		115	115
SEGRETERIA GENERALE-STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZION	3.452	333	3.785
SETTORE ATTIVITÀ SOCIALI		93	93
SETTORE RAGIONERIA GENERALE		1	1
SETTORE SERVIZI TRIBUTARI		313.216	313.216
STAFF CONSIGLIO COMUNALE	52		52
STAFF DIRETTORE GENERALE	343		343
STAFF ORGANI ISTITUZIONALI		80	80
UFF.VALORIZZAZIONE RISORSE PATRIMONIALI	15		15
VICESEGRETERIA GENERALE		50	50
			949.198

Nuovi Sviluppi Applicativi

L'andamento della gestione nel 2019, ha confermato i segnali positivi già presenti ed evidenziati negli ultimi esercizi. In particolare, l'attività è stata caratterizzata da un progressivo consolidamento delle attività già avviate negli esercizi precedenti le cui ricadute di carattere positivo continueranno a manifestarsi anche per i prossimi esercizi.

Da un punto di vista più strettamente legato alla efficienza economica della gestione, nel corso del 2019 – anche tenuto conto delle risorse relative al programma di finanziamento PON Metro, del Servizio per la notifica dei verbali al Codice della Strada a mezzo Messi Notificatori ed in considerazione dei volumi di attività sviluppati con i nuovi servizi tecnici a valore aggiunto nell'ambito della fiscalità locale - si sono definitivamente consolidati i benefici conseguenti alla gestione dei volumi stimati che hanno determinato un valore della produzione assolutamente in linea con le attese.

Dal punto di vista della gestione operativa, va evidenziato come il favorevole andamento del livello di affidamenti mantenuto anche per il 2019 e la conferma dei segnali positivi sul fronte della domanda di nuovi servizi, determinano una crescente necessità per l'azienda di elaborare strategie di ottimizzazione gestionale ed organizzative che rendano i carichi di lavoro acquisiti sostenibili rispetto alle stringenti limitazioni ed ai vincoli esistenti sul piano normativo e regolamentare in materia di costo del lavoro (*spending review*).

Non vi è, infatti, dubbio sul fatto che la riduzione contingentata delle ore di lavoro straordinario e il sostanziale permanere delle criticità per la acquisizione di prestazioni di lavoro di tipo continuato e coordinato, abbiano posto la necessità di elaborare e "sperimentare" con successo nuovi modelli di

organizzazione del lavoro oltreché attivare, progressivamente, forme di esternalizzazione di attività operative non strategiche .

Di particolare rilevanza, in questo senso, le attività di messa a punto ed organizzazione dei processi di lavoro strettamente connessi con i servizi per la trasformazione digitale della Città di Palermo e per la realizzazione di servizi *smart* che consentito di riorientare gli ambiti di competenza aziendale in una logica più spinta di *system integration*.

Dal punto di vista più generale della gestione dei processi di lavoro strettamente connessi con la produzione dei servizi, e sia pur in presenza dei fattori di criticità prima richiamati, anche nel 2018 l'azienda è stata in grado di esprimere un miglioramento degli indici di performance.

Dal punto di vista dei servizi, nell'esercizio 2019 la società ha realizzato importanti interventi che, oltre a migliorare ed estendere il livello di automazione generale della macchina comunale, hanno consentito di consolidare ulteriormente lo sviluppo di processi gestionali e di cooperazione tra i diversi uffici dell'Amministrazione finalizzati ad una più efficiente gestione dei procedimenti amministrativi.

Tra i progetti di maggiore importanza meritano una particolare rilevanza gli interventi per:

- Il completamento delle attività per la migrazione ed il subentra dell'Anagrafe della Popolazione Residente in ANPR e l'avvio dei servizi per l'emissione delle CIE;
- L'ulteriore sviluppo delle attività per la realizzazione dei servizi previsti nell'ambito del PON Metro sia per quanto riguarda l'Asse 1 – Agenda Digitale che per quanto riguarda l'Asse 2 – Mobilità ed Efficientamento energetico;
- La gestione a pieno regime del servizio di notifica degli atti che, nel corso dell'anno, ha sviluppato ulteriormente i livelli di produzione già rilevanti negli esercizi precedenti;
- Lo sviluppo della piattaforma a supporto dei servizi tributari e dei servizi strumentali alla riscossione diretta delle entrate nell'ambito della quale l'Amministrazione ha mantenuto una capacità di controllo e recupero del gettito significativo pur in un quadro di crescente problematicità riguardante le entrate tributarie e i connessi fenomeni di morosità;
- L'evoluzione delle attività connesse con la estensione dei servizi erogati del Portale dei Servizi online del Comune di Palermo che, oltre ad assicurare importanti servizi alla cittadinanza, hanno determinato importanti premesse per positive ricadute economiche sul bilancio aziendale dei prossimi esercizi;
- Il consolidamento dei processi per la dematerializzazione degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali che, oltre a configurare un modello operativo di elevata efficacia ed efficienza gestionale consentiranno all'Amministrazione Comunale di consolidare l'importante impianto informatico/amministrativo di riferimento per quanto riguarda la trasparenza amministrativa e l'anticorruzione.

- L'evoluzione dei servizi per la gestione informatizzata della ZTL. Si tratta di una rilevante attività sia sul piano dell'impegno operativo che sul piano del potenziale economico i cui effetti, congiuntamente a quanto già in esercizio relativamente ai pass per la sosta tariffata, hanno positivamente contribuito al miglioramento della performance economica della Società.
- Il consolidamento, nell'ambito del Portale dei servizi online, di ulteriori servizi connessi all'area del Comando di Polizia Municipale, dei tributi, delle attività del Patrimonio immobiliare.

Attività di partenariato con l'Amministrazione comunale

Anche nel corso del 2019 la società ha confermato il proprio ruolo di partner tecnologico dell'Amministrazione Comunale nel settore ICT conseguendo importanti risultati soprattutto per quanto riguarda la definizione di progetti di sviluppo già ammessi a finanziamento.

Rilevanti le attività a sostegno delle esigenze di innovazione che, soprattutto sotto la spinta dell'amministrazione, hanno consentito la realizzazione di importanti interventi finalizzati a garantire servizi per la connessione wireless presso luoghi pubblici, il progressivo collegamento di uffici comunali alla infrastruttura anello telematico e il consolidamento dei processi di convergenza dei sistemi di videosorveglianza cittadina sull'anello telematico.

Di particolare rilevanza il consolidamento delle attività prodotte d'intesa con l'Amministrazione per la progettazione degli interventi *Patto per la Sicurezza Urbana* che nel 2019 hanno consentito all'Amministrazione di acquisire definitivamente le risorse economiche messe a disposizione dal Ministero dell'Interno con l'obiettivo di garantire modelli di videosorveglianza attiva in grado di migliorare significativamente gli standard di sicurezza della Città di Palermo.

Nel corso del 2019 sono state sviluppate ulteriormente le attività nell'ambito dei finanziamenti previsti da Agenda Urbana e PON Complementare rispetto ai quali, già nell'esercizio seguente, saranno rese disponibili dalla Regione Siciliana le somme per l'avvio operativo delle attività previste.

Attività di consulenza e progettazione

In questo ambito, un particolare rilievo va dato ad alcuni progetti di carattere strategico per l'Amministrazione. Tra questi: il definitivo completamento delle attività per la evoluzione della piattaforma dei servizi demografici integrata nel quadro generale di ANPR e l'avvio dei servizi per il rilascio delle CIE, le attività per l'evoluzione dei servizi SPID e PagoPA, il recupero delle entrate ed il monitoraggio delle riscossioni; l'estensione dei servizi di pagamento elettronico, l'ulteriore sviluppo dell'anello telematico quale infrastruttura di base per servizi innovativi di livello urbano quali per esempio l'IoT (Internet of Things).

C. Analisi dei risultati economico - finanziari

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico gestionale della Società relativo agli anni 2019 e 2018 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico (dati in euro/mgl).

Tavola di analisi del conto economico		2019		2018		Δ	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.895	100,0%	19.410	98,5%	(2.514)	-13,0%
Variazione dei lavori in corso		(2)	0,0%	295	1,5%	(297)	-100,5%
A. Valore della produzione tipica		16.894	100,0%	19.705	100,0%	(2.811)	-14,3%
Consumi di materie e servizi esterni		(8.950)	-53,0%	(9.643)	-48,9%	(692)	-7,2%
Saldo proventi ed oneri diversi		(155)	-0,9%	(187)	-0,9%	(31)	-16,7%
B. Valore aggiunto		7.789	46,1%	9.876	50,1%	(2.087)	-21,1%
Costo del personale		(6.675)	-39,5%	(6.587)	-33,4%	88	1,3%
C. Margine operativo lordo (EBITDA)		1.113	6,6%	3.289	16,7%	(2.176)	-66,2%
Ammortamenti		(608)	-3,6%	(291)	-1,5%	316	108,5%
Svalutazione crediti		(176)	-1,0%	(64)	-0,3%	112	n.s.
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		(100)	-0,6%	0	0,0%	100	n.s.
D. Risultato operativo lordo (EBIT)		229	1,4%	2.933	14,9%	(2.704)	-92,2%
Saldo della gestione finanziaria		(2)	0,0%	(10)	-0,1%	(8)	-79,0%
E. Risultato prima delle imposte		227	1,3%	2.923	14,8%	(2.696)	-92,2%
Imposte sul reddito di esercizio		(36)	-0,2%	(791)	-4,0%	(755)	-95,5%
F. Risultato del periodo		191	1,1%	2.132	10,8%	(1.941)	-91,0%

Di seguito si illustrano le principali voci del conto economico riclassificato e gli scostamenti rispetto al precedente esercizio.

Sotto il profilo operativo, il valore della produzione “tipica” segna un decremento del 14,3% rispetto al precedente esercizio.

Il valore aggiunto aziendale presenta un decremento rispetto a quello dell’esercizio precedente e si attesta ad €/mgl 7.789 in conseguenza del decremento del valore della produzione “tipica”.

Il costo del lavoro, in valore assoluto, presenta un lieve incremento rispetto all’esercizio precedente (1,3%).

In relazione a quanto sopra evidenziato il margine operativo lordo è in decremento, rispetto al precedente esercizio, attestandosi a complessivi €/mgl 1.113 (€/mgl 3.289 nel 2018), con un EBITDA *margin* del 6,6% (16,7% nel 2018).

Sotto il profilo finanziario si registra un decremento degli oneri finanziari in conseguenza del minor indebitamento medio dell’esercizio connesso con l’incasso dei crediti verso il committente Comune di Palermo.

Il risultato netto è di €/mgl 191 dopo avere scontato imposte sul reddito di esercizio per €/mgl 36.

Analisi della struttura patrimoniale

Lo stato patrimoniale gestionale della Società al 31 dicembre 2019 e 2018 è sintetizzata nel seguente prospetto (dati in euro/mgl).

Tavola di analisi dello stato patrimoniale	2019	2018	Δ	
Immobilizzazioni immateriali	34	33	1	3,5%
Immobilizzazioni materiali	1.068	1.045	23	2,2%
Immobilizzazioni finanziarie	144	142	2	1,4%
Attivo immobilizzato	1.246	1.220	26	2,1%
Rimanenze	963	912	51	5,6%
Crediti commerciali	7.127	8.815	(1.688)	-19,1%
Altre attività correnti	1.239	837	402	48,1%
Debiti commerciali	(2.288)	(2.146)	142	6,6%
Fondi per rischi ed oneri	(556)	(535)	22	4,0%
Altre passività correnti	(1.976)	(1.555)	421	27,1%
Capitale di esercizio	4.508	6.328	(1.819)	28,8%
Trattamento di fine rapporto	(1.577)	(1.549)	(28)	-1,8%
Capitale investito netto	4.177	5.999	(1.822)	-30,4%
Capitale sociale	5.200	5.200	0	
Riserve	4.322	2.190	2.132	
Risultato di esercizio	191	2.132	(1.941)	
Mezzi propri	9.713	9.522	191	2,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.536)	(3.523)	2.013	57,1%
Debiti verso banche a breve	0	0	0	0,0%
PFN a breve termine	(5.536)	(3.523)	(2.013)	-57,1%
PFN complessiva	(5.536)	(3.523)	(2.013)	57,1%
Totale fonti di copertura	4.177	5.999	(1.822)	-30,4%

Tale tabella evidenzia mediante omogenee aggregazioni e riclassificazioni dei valori dello stato patrimoniale 2019, raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente, le caratteristiche dell'evoluzione della struttura patrimoniale aziendale.

La struttura patrimoniale aziendale presenta, in sintesi, un decremento del capitale investito netto di €/mgl 1.822; più dettagliatamente:

- le immobilizzazioni, che ammontano a complessivi €/mgl 1.246, evidenziano un incremento netto di €/mgl 26 rispetto al precedente esercizio quale saldo algebrico fra le nuove acquisizioni e gli ammortamenti operati;
- il capitale di esercizio, pari a fine 2019 ad €/mgl 4.508, “genera” risorse finanziarie per €/mgl 1.819 per effetto prevalentemente del minor tempo medio di incasso dei crediti verso il committente Comune di Palermo che è passato da 166 giorni del 2018 a 154 giorni del 2019;
- in miglioramento anche il dato dell’indebitamento commerciale che presenta termini di pagamento verso fornitori rispettosi delle scadenze contrattuali con tempi medi di pagamento nel 2019 pari a 76 giorni a fronte di 67 giorni nel 2018;
- in sensibile miglioramento la posizione finanziaria netta che si presenta positiva per €/mgl 5.536 a fronte di una posizione finanziaria netta positiva del precedente esercizio di €/mgl 3.523.

Di seguito riportiamo alcuni dei più significativi dati economici ed indicatori patrimoniali, economici, finanziari e di rotazione, desunti dal bilancio 2019 della Società, confrontati con quelli del precedente esercizio.

Dati economici	2019		2018		Δ	
Ricavi	16.894	100,0%	19.705	100,0%	(2.811)	-14,3%
Valore aggiunto	7.789	46,1%	9.876	50,1%	(2.087)	-21,1%
MOL	1.113	6,6%	3.289	16,7%	(2.176)	-66,2%
Risultato operativo	229	1,4%	2.933	14,9%	(2.704)	-92,2%
Oneri finanziari netti	(2)	0,0%	(10)	-0,1%	8	-79,0%
Risultato netto dell'esercizio	191	1,1%	2.132	10,8%	(1.941)	-91,0%

Dati patrimoniali-finanziari	2019		2018		Δ	
Capitale circolante commerciale netto	5.801		7.581		(1.779)	-23,5%
Capitale investito netto	4.177		5.999		(1.822)	-30,4%
Indebitamento finanziario netto	(5.536)		(3.523)		(2.013)	
Patrimonio netto	9.713		9.522		191	2,0%
Indice di tesoreria	3,3		3,6			
Indice di disponibilità	3,5		3,8			
Investimenti lordi	633		548		86	15,6%
Autofinanziamento	1.171		3.528		(2.357)	-66,8%
Cash-flow da attività operativa	2.649		5.755		(3.106)	-54,0%

Indicatori economico-finanziari	2019	2018
R.O.E.	2,0%	22,4%
R.O.I.	5,5%	48,9%
R.O.S.	1,4%	14,9%
MOL margin	6,6%	16,7%
Turnover	4,05	3,24
Tax rate	15,8%	27,1%

Indicatori di rotazione	2019	2018
Dilazione media a clienti	154	166
Dilazione media da fornitori	76	67
Ciclo del circolante	77	99

D. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta

Preliminarmente si segnala che la Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario. Tale relazione è stata predisposta dall'organo amministrativo in un documento separato, al quale si rinvia, che riporta le risultanze dell'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale con riferimento alla data del 31/12/2019.

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

Ed infatti i sistemi di cui nel tempo l'azienda si è dotata all'interno della propria organizzazione e di cui questa relazione tratta nei paragrafi a ciò specificatamente dedicati lungo l'esposizione che segue, sono tutti elaborati e armonizzati tra loro proprio con il precipuo scopo di dotare la gestione di strumenti utili a tracciare i processi, controllare le attività svolte e prevenire i rischi aziendali.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della società è dell'organo amministrativo.

Diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, possono incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi della Società.

Information technology

La Società utilizza propri sistemi informativi per la gestione dei processi aziendali. La capacità della Società di gestire efficacemente il business dipende, tra l'altro, dall'affidabilità e dall'adeguatezza di detti sistemi. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni di detti sistemi, il mancato aggiornamento o sostituzione dei medesimi ovvero accessi non consentiti/perdita di dati potrebbero causare la non intenzionale diffusione di dati della Società o danni alla reputazione della stessa con conseguenti possibili e potenziali investimenti per il ripristino o l'adeguamento dei sistemi che potrebbero impattare sui risultati operativi della Società.

Svalutazioni

La Società verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame hanno subito una perdita durevole di valore. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, la Società registra una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile del bene ed il suo *fair value*. Nonostante la Società ritenga che i fondi relativi alle immobilizzazioni materiali siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità dell'obsolescenza dei prodotti legati al settore dell'*information technology*, la Società incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Assicurazioni

Alcuni rischi esistenti nella Società non sono, per loro natura e/o per i costi associabili, assicurati.

Eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici in aree non coperte o parzialmente coperte dalle assicurazioni della Società potrebbero avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie della Società e sui suoi risultati operativi.

Al fine di mitigare eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici, quali incendio, terremoto, fulmine, furto, atto di sabotaggio, la società ha stipulato delle polizze assicurative a copertura dei danni materiali diretti e indiretti subiti da beni materiali (infrastruttura tecnologica, server, PC, fibra ottica) e direttamente causati dai citati eventi.

Tenendo conto, inoltre, del rischio che potrebbe essere causato a terzi nell'esercizio di impresa, comprese le attività connesse quali committenza di lavori di subappalto o di manutenzione, la società ha stipulato apposite polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO). Tale assicurazione copre, oltre all'assicurato, anche i dipendenti ed altri lavoratori ausiliari in caso di richieste di risarcimento di danni da parte di terzi. La RCO copre per la responsabilità civile dell'impresa nei confronti dei propri prestatori d'opera.

Inoltre, in un contesto giuridico e normativo (vedi il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati del 27 aprile 2016 deliberato dal Parlamento europeo, entrato in vigore il 25 maggio del 2018) e di fronte ai sempre più frequenti requisiti contrattuali in merito alla responsabilità per *cyber risk*, la società, a valle di un processo di analisi e quantificazione del rischio svolto dalla società di consulenza AON Hewitt Risk & Consulting S.r.l., ha stipulato apposita polizza assicurativa a copertura dai rischi che possano gravare sulla società con particolare attenzione alle componenti di *cyber security and techonoly risk*.

Per far fronte a queste minacce, la società di consulenza ha valutato la vulnerabilità dell'infrastruttura IT e delle principali procedure informatiche in essere.

Tale approccio garantisce infatti il più efficace metodo per prevenire/mitigare l'impatto di un rischio informatico grazie allo sviluppo di una adeguata consapevolezza unitamente all'ottimizzazione del processo di trasferimento del rischio al mercato assicurativo.

La copertura assicurativa di tali rischi è infatti l'ultimo tassello di un processo strutturato che parte dall'analisi della realtà specifica dell'azienda: dal tipo di business che conduce, al tipo di attività che

implementa, fino alle caratteristiche dell'infrastruttura IT. La copertura assicurativa per rischi *cyber* opera quale strumento a tutela del bilancio aziendale.

All'interno degli scenari, sono stati considerati sia le attività direttamente attribuibili a SISPI, sia quanto connesso con le attività inerenti possibili impatti al Comune di Palermo

Sono stati ipotizzati 25 diversi scenari di rischio ritenuti potenzialmente interessanti per le procedure e l'infrastruttura IT presenti in Sispi dove per ciascuno scenario può coinvolgere uno o più processi o servizi di business

Lo scenario ipotizzato presenta i seguenti dati:

- 48 ore di interruzione
- 56 ore per il completo ripristino con costi derivanti da lavoro di risorse interne, ed esterne vista la complessità dell'attacco e la difficoltà nell'arginare l'incidente
- costi derivanti da danno di immagine, stimato considerando che l'ente assimilabile ad una PA non registra una "perdita di clienti anomala a valle del data breach", pertanto si ha un «churn rate pari a 0, tuttavia rispetto è stato stimato che la perdita derivante la perdita di immagine sia correlata al valore del brand
- applicazione della penale massima per ogni scenario
- spese di danno patrimoniale a terzi, ipotizzando un danno impattante i cittadini a causa di condivisione e diffusione di informazioni dei soggetti interessati verso terzi, il cui danno è proporzionale al costo per record stimato. L'ipotesi di esfiltrazione dei record è di 3000 (solo il 50% dei soggetti impattati)
- costi di notifica agli interessati, prodotto tra il numero di soggetti impattati (es. cittadini) per un costo di raccomandata unitario medio pari a 5 € (ai sensi del art.33 GDPR e WP29), per circa 6000 interessati
- applicazione costi e tempi di analisi forense per la stima del danno cyber
- business interruption considerata al netto tra le ore di interruzione e le ore di RTO stimato per la funzione o servizio che siano maggiormente impattate dall'interruzione causata dall'attacco
- sanzione da ente regolatore, a causa di mancanza di applicazione di misure «adeguate di protezione» per i sistemi in perimetro pari a 800.000€ come per il caso «Tim»
- spese legali inerenti ad azioni legali da parte di una piccola percentuale dei soggetti esterni (cittadini del Comune) impattati dall'attacco informatico, per cui è ipotizzata una percentuale inferiore al 0,05% (dei soggetti colpiti) che possa procedere per azioni legali, moltiplicando tale numero per il costo stimato per procedimento civile / penale registrato in passato (pari a 1.450€).

Inoltre la valutazione dell'algoritmo di stima da rischio Intrinseco a rischio Attuale, come secondo le Best Practices di settore e come quanto previsto da ISO 27001, ISO 27005 sono calcolati mediante

algoritmo volto a mitigare il rischio basandosi sulle contromisure in essere presentate nel documento di Cyber Risk Analysis Sispi S.p.A.

Rischi di mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (riconducibile al rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Rischio di Mercato (market risk)

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Per la gestione della finanza e della tesoreria la Società non pone in essere operazioni speculative e adotta specifiche procedure che prevedono il rispetto dei criteri di prudenza.

a) Rischio di cambio (currency risk)

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio poiché sia le vendite sia gli acquisti sono conclusi prevalentemente adottando l'Euro quale valuta di riferimento.

b) Rischio di tasso di interesse (interest rate risk)

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto.

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività netta implicando maggiori costi per interessi sul debito.

Al 31 dicembre 2019 la Società non presenta debiti finanziari.

Rischio di credito (credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'attività della Società che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo fa sì che vi sia una forte concentrazione delle operazioni con una singola controparte.

Riteniamo che la natura di ente pubblico del principale debitore della Società, unitamente alla circostanza che tale debitore riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società, consenta di mitigare, in parte, i predetti rischi di "concentrazione".

In ogni caso la Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore dei crediti che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti.

Con riferimento al possibile rischio di credito conseguente l'emergenza epidemiologica da COVID-2019 manifestatasi agli inizi del 2020 ed ancora in atto alla data di predisposizione della presente Relazione, si segnala che l'Ente controllante nelle persone del Sindaco Leoluca Orlando e l'Assessore al Bilancio Roberto D'Agostino hanno rassicurato che, pur di fronte alle difficoltà finanziarie del Comune di Palermo anche per la situazione di emergenza sanitaria, non è previsto alcun blocco dei pagamenti e dei procedimenti di pagamento in corso e che il Comune di Palermo farà fede agli impegni assunti.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 30 giorni, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Tuttavia resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali. Inoltre la società ha in essere le seguenti linee di credito:

- € 0,3 milioni di scoperto di conto corrente, non assistito da garanzie;
- € 5 milioni di affidamenti per anticipo fatture.

E. Risorse umane

Personale

L'organico al 31.12.2019 si compone di 113 unità (114 nel 2018). Nel corso del 2019 l'organico si è ridotto di una risorsa per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

La produzione è stata pari a 111,88 a. p. (112,36 a. p. nel 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate prestazioni di lavoro straordinario per circa 4,56 a. p. (3,75 a. p. nell'esercizio 2018), riconducibili principalmente alle attività straordinarie effettuate per le votazioni Europee, per le attività di migrazione all'anagrafe nazionale popolazione residente (ANPR), per attività del PON METRO, per le attività di produzione di stampe nell'ambito del progetto di recupero dell'evasione dei tributi comunali e per le attività effettuate in orari o giorni in cui non sono collegati gli utenti, quali: interventi di aggiornamento tecnologico dello *storage*, migrazione banche dati, interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici e gruppi di continuità, attività straordinarie di sviluppo applicazioni.

Formazione

Per quanto riguarda le attività di formazione, si registra un impegno nell'anno pari a 359 giornate (131 nell'esercizio 2018) che corrisponde ad una media di circa 3 giornate (1,5 nell'esercizio 2018) di formazione a persona.

L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti in ambito PON METRO.

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività di formazione per tutto il personale, quale misura obbligatoria, in materia di Regolamento UE 2016/79 riguardante il trattamento dei dati personali e Anticorruzione e Trasparenza per la prevenzione e gestione del rischio corruzione nelle società a partecipazione pubblica.

Inoltre è stata effettuata attività formativa in materia di Codice degli appalti e sul ruolo dei soci pubblici e degli organi di controllo nelle società partecipate.

Relazioni interne e industriali

Il 16 dicembre 2019 è stato siglato l'accordo integrativo aziendale per il periodo 2020-2022.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni gravi sul lavoro comportanti lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Di seguito vengono illustrate alcune schede di sintesi

Composizione del personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	9	68	3
Donne (numero)	1	4	27	0
Età media - anni	52,5	58,0	44,0	53,0
Anzianità lavorativa in azienda - anni	19,5	21,3	18,8	18,8
Contratto a tempo indeterminato	2	13	95	3
Titolo di studio: Laurea	2	10	29	0
Titolo di studio: Diploma	0	3	66	2
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	1
Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	27	333	2.354	18
Incidenza costi per la formazione / fatturato	0	0	0	0
Salute e Sicurezza	Malattia	Infortuni o	Maternità	Altro
Contratto a tempo indeterminato (anno persona)	2,8	0,0	0,0	0,0

F. Informazioni relative all'ambiente

In relazione all'ambiente in cui la società opera, nel corso dell'esercizio 2019 non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

G. Rapporti con l'Ente controllante e con altre imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo

Sispi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Palermo, Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7, il cui Azionista unico, Comune di Palermo, detiene n. 40.000 azioni del valore nominale di € 130,00.

I rapporti in essere con il soggetto controllante sono attualmente oggetto della Convenzione sui servizi di conduzione tecnica e sviluppo del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione comunale rinnovata con atto del 4.5.2018, di durata quinquennale. Per l'esercizio del c.d. "controllo analogo" vigono le regole all'uopo inserite nel "Regolamento Unico dei Controlli Interni", al Capo VI "Controllo sulle Società Partecipate non quotate" (Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 9 febbraio 2017).

Operativamente, a valle della più recente riorganizzazione di uffici e servizi dell'Amministrazione Comunale - RUOS del giugno 2019, la Società riferisce all'Area della Direzione generale e, segnatamente:

- al "Servizio Controllo Amministrativo e Giuridico delle Società Partecipate", posto a presidio di tutte le attività connesse ai profili giuridici implicati nel T.U. delle Partecipate, D.Lgs. 175/2016, e ss.mm.ii., degli effetti determinati dalla evoluzione del diritto societario delle società partecipate nonché competente in materia statutaria e più in generale su tutta la normativa di settore compresa la tematica dei compensi degli Organi Societari e la cura di tutti gli adempimenti successive alle nomine (es. D.lgs. 39/2013 e D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.);
- al Servizio Innovazione, che – quale titolare delle iniziative e/o proposta in materia di sviluppo e innovazione tecnologica con riferimento a tutte le Aree dell'Amministrazione e delle relative attività (ivi comprese quelle che coinvolgono le Società e/o Enti Partecipati) – cura le relazioni operative con il fornitore di servizi di conduzione e sviluppo del SITEC, predisponendo i necessari atti amministrativi ed esercitando le funzioni tecnico-amministrative previste da Convenzione. Svolge inoltre l'analisi preventiva e consuntiva dei costi di conduzione e sviluppo del SITEC, curando, altresì, il controllo dell'esecuzione delle attività previste dalla Convenzione anche attraverso la liquidazione dei corrispettivi di Conduzione tecnica.

Per quanto attiene invece tutte le attività connesse ai profili economici di cui al T.U. delle Partecipate, D.Lgs. 175/2016, e ss.mm.ii., Sispi riferisce alla Ragioneria Generale e, segnatamente:

- al Servizio Economico-finanziario delle Partecipate, che esercita il controllo economico finanziario sia mediante l'analisi del Piano Industriale e del budget di ciascuna società elaborando le eventuali proposte di approvazione e/o modifica, sia mediante l'analisi periodica sull'andamento della situazione economica finanziaria svolta anche con l'ausilio della piattaforma informatica

SIMOC, strumento - come noto personalizzata e messa in esercizio da Sispi – che consente agli uffici competenti di svolgere adeguatamente i controlli per esse previsti dalla normativa vigente {D.Lgs. 267/2000.

Nel mese di novembre Sispi e l'Amat S.p.A. hanno sottoscritto una "Convenzione per il servizio di sviluppo e gestione di sistemi informativi strumentali alla mobilità urbana", in forza della quale la Società provvede, in favore della partecipata che gestisce il trasporto urbano locale, all'erogazione di servizi informatici di carattere innovativo insieme alla gestione delle procedure informatiche e delle applicazioni strumentali all'erogazione dei servizi di mobilità urbana in esercizio. L'accordo estenderà la sua efficacia per il periodo di vigenza della Convenzione Sispi-Comune di Palermo.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2 e dell'art. 2497-bis, comma 5, del codice civile, nella tabella che segue si espongono i rapporti creditori e debitori nonché i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2019 con l'ente controllante Comune di Palermo e con le società consociate Amat S.p.A., Re.Se.T. S.c.p.A. e Amap S.p.A.

Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2019					
			Costi			Ricavi		
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<u>Ente controllante</u>								
Comune di Palermo - Rapporti commerciali	6.140.704	0	0	0	0	0	16.492.408	0
<u>Società controllate dal Comune di Palermo</u>								
Amap S.p.A. - Rapporti commerciali	0	663	0	2.887	0	0	0	0
Re.Se.T. Palermo S.c.p.A. - Rapporti commerciali	0	4.792	0	4.792	0	0	0	0
Amat S.p.A. - Rapporti commerciali	1.213.700	184	0	0	0	0	406.075	0

H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2019, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha approvato il PTPCT 2020-2022 di Sispi.

L'efficacia del PTPC è legata al pieno coinvolgimento dell'organizzazione aziendale sia nella fase di predisposizione del Piano, articolato nei suoi elementi essenziali di individuazione dei processi a rischio, di individuazione degli indicatori, di scelta dei referenti e dei flussi informativi verso il RPC, sia nella successiva fase di attuazione del Piano stesso ovvero di adeguamento delle misure di prevenzione e di attivazione dei monitoraggi sui processi a rischio.

Con la medesima determina è stato approvato il relativo piano di formazione.

In conformità alle indicazioni ricevute da ANAC nel corso dell'iter avviato (ed ancora in corso) dal Comune di Palermo per tutte le sue partecipate per l'iscrizione all'"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di

proprie società”, Sispi ha provveduto a formulare proposta di revisione dello Statuto societario (*cassazione delle previsioni su possibili rami d’azienda e su creazione di strumenti finanziari considerate pregiudiziali dall’Autorità ai fini del soddisfacimento dei requisiti richiesti*), aggiungendo il proponimento di una parziale modifica della ragione sociale: da Sispi - Sistema Palermo Informatica a Sispi - Sistema Palermo Innovazione, ritenuto un vero e proprio primo passo del processo di cambiamento che si intende condurre, capace di esprimere il ruolo conquistato nel tempo da Sispi. Tale ipotesi di revisione, interamente recepita dall’ufficio dell’Amministrazione competente - Servizio Controllo giuridico partecipate -, è stato oggetto della proposta deliberativa approvata dal Consiglio comunale con la Delibera n.1 del 13.01.2020.

In forza della delibera così assunta dall’organo di indirizzo dell’Amministrazione comunale, l’Assemblea straordinaria dei Soci Sispi, nella seduta del 07.02.2020, ha approvato il nuovo Statuto societario, dalla data Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Emergenza epidemiologica da virus COVID-19

A seguito della dichiarazione di emergenza di sanità pubblica deliberata dal Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 della durata di 6 mesi, dei successivi DPCM recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, della Direttiva 1/2020 del 25.03.2020 della Circolare n.1/2020 del 4.03.2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione, nonché delle disposizioni della Direttiva n. 1 del 28.02.2020 del Gabinetto del Sindaco di Palermo (prot. n.175765) contenente le prime indicazioni a cui dovranno attenersi anche le Società a controllo pubblico e degli enti vigilati del Comune di Palermo, la Società, continuando a svolgere regolarmente la propria attività, dal 5 marzo ha emanato delle disposizioni contenenti le seguenti misure di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza:

- 1) divieto di ingresso in azienda a chiunque (personale interno, personale dipendente da ditte esterne, utenti e visitatori), a partire dal 22 febbraio 2020, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato e abbia sostato nei territori della cosiddetta “zona rossa”;
- 2) pulizie delle superfici ed aree maggiormente esposte al contatto (scrivanie, telefoni, tastiere, maniglie delle porte, etc.) e sanificazione ambientale certificata, ogni fine settimana, in tutti i locali della sede;
- 3) sospensione delle attività di formazione in aula, sia le riunioni di lavoro; sospensione delle trasferte fuori dal Comune di Palermo, salvo che siano ritenute indispensabili ed indifferibili;
- 4) fruizione immediata delle ferie arretrate;
- 5) blocco del lavoro in regime di straordinario;
- 6) alleggerimento del personale in sede ricorrendo alla prestazione lavorativa in modalità *smart working*.

In relazione all'emergenza così determinatasi, va sottolineato che l'attività svolta dalla Società è indispensabile al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed assicurare l'attuazione

delle disposizioni di legge intervenute per consentire l'attuazione della modalità di lavoro "agile" in favore degli uffici comunali. Al riguardo infatti la Sispi ha ricevuto precise indicazioni – giunte a firma del Segretario Generale dell'Ente controllante/committente Comune di Palermo - affinché *"adeguare la propria attività, potenziandola al massimo livello sostenibile in conformità agli obiettivi posti [...] producendo il più adeguato sforzo organizzativo per supportare la transizione alla modalità agile [...] con l'attivazione di tutte le infrastrutture abilitanti, con uno sforzo progettuale e operativo nell'ottica del lavoro per flussi"*.

Lo stesso Ente controllante Comune di Palermo, e unico committente dell'attività svolta dalla Società, nelle persone del Sindaco Leoluca Orlando e dell'Assessore all'Innovazione Paolo Petralia Camassa hanno recentemente comunicato *"Siamo grati a Sispi per lo straordinario sforzo in atto per garantire la piena operatività dell'amministrazione comunale che oggi più che mai deve poter contare sui servizi digitali"*; lo stesso Sindaco Leoluca Orlando e l'Assessore al Bilancio Roberto D'Agostino hanno inoltre rassicurato che, pur di fronte alle difficoltà finanziarie del Comune di Palermo anche per la situazione di emergenza sanitaria in atto, non è previsto alcun blocco dei pagamenti e dei procedimenti di pagamento in corso e che il Comune di Palermo farà fede agli impegni assunti.

Alla data di redazione della presente Relazione l'organo amministrativo non è in possesso di elementi ed evidenze tali da permettere di valutare gli eventuali effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 stante l'imprevedibilità in ordine alla durata dell'emergenza sanitaria che non consente di elaborare previsioni di impatto economico-finanziario che si manifesteranno nel corso del 2020. Tuttavia l'organo amministrativo, allo stato attuale, considerato: (i) la peculiarità dell'attività della Sispi che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo, ente pubblico che riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società; (ii) il mantenimento della piena operatività aziendale ed in particolare dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale; (iii) il riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale dello straordinario impegno profuso al fine di garantire la piena operatività della stessa; (iv) le dichiarazioni della stessa amministrazione comunale in ordine alla regolarità dei propri impegni di pagamento; ritiene che l'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2020 in corso non dovrebbe discostarsi in modo significativo dal precedente esercizio né dalle previsioni di budget.

L. Prevedibile evoluzione della gestione

I segnali sulla dinamica industriale e sulla efficienza gestionale cui si è fatto cenno fanno ritenere che, anche dal punto di vista della prospettiva, il 2020 potrà mantenere un andamento positivo che si tradurrà in un sostenuto impegno della capacità produttiva ed in una rinforzata e più qualificata promozione di servizi strategici per l'Amministrazione e per la Città.

Di particolare rilevanza, in questo senso, le positive ricadute che potranno derivare dall'affidamento delle risorse previste dall'affidamento dei servizi nell'ambito del programma PON Metro, del Patto per la Sicurezza Urbana e da Agenda Urbana. Tali risorse si aggiungono a quelle, ormai sostanzialmente strutturali, previste nell'ambito dei servizi strumentali per la riscossione diretta delle entrate e della concreta prospettiva di ulteriori affidamenti per servizi auto remunerati che l'Amministrazione Comunale ha già manifestato l'intenzione di voler affidare alla Società.

M. Altre informazioni

Sicurezza informatica (Regolamento 2016/679/UE) ed evoluzione tecnologica

Dal punto di vista della Sicurezza informatica, l'esercizio è stato caratterizzato da una importante attività finalizzata alla certificazione dei servizi in conformità alla norma ISO 27001.

La decisione di conseguire tale certificazione, oltre a produrre una serie di documenti quali, Risk Assessment (Analisi dei Rischi), Business Impact Analysis (Analisi degli impatti economici), Statement of applicability (SOA – Dichiarazione di applicabilità), ha consentito un approccio più ampio e lungimirante alla "sicurezza informatica dei dati" tanto che è stato pianificato in occasione della prima verifica di mantenimento per la norma ISO 27001 (Luglio 2020) una estensione di certificazione alla Norma ISO 27701 - Certificazione Privacy, ed una integrazione tra le Norme ISO 9001 E ISO 27001.

Parallelamente all'iter di certificazione, il 2019 ha visto l'avvio di una articolata serie di interventi per il risk management. Sono state intraprese, in coerenza e d'intesa con il modello di risk management avviato da AgID, le attività per una sistematica ed organica gestione del rischio che prevede processi di vulnerability assessment, penetration test.

In data 15 ottobre 2019, è stata collaudata e messa in esercizio la soluzione di Disaster Recovery realizzata operativamente con TIM S.p.A. .

L'attività è stata contrattualizzata nell'ambito della Convenzione Consip SPC Cloud lotto 1 "servizi di Cloud Computing" mentre le attività di risk e vulnerability assessment sono state contrattualizzate, nell'ambito della convenzione SPC Cloud lotto 2 "Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa", riguardanti sia l'infrastruttura tecnologica che le applicazioni in esercizio per Il Comune di Palermo. Lo Start-up è previsto a gennaio 2020, il partner è un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Leonardo, IBM e Fatweb.

Nel corso dell'esercizio, si è data continuità alle attività finalizzate alla compliance aziendale al quadro normativo di riferimento rappresentato dal GDPR 2016/679/UE e dal D.Lgs. 196/2003, come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018.

Con la Determinazione n.7/2019, la Società, a causa di sopravvenuta indisponibilità della risorsa interna a suo tempo individuata, ha provveduto alla nomina di RPD esterno, l'avv. Franco Angelo Ferraro, individuato all'interno dello Studio Mazzeo&Lucati, specializzato nella materia della tutela del trattamento dei dati personali e consulente della Società nella fase di primo adeguamento al GDPR.

Tra le principali attività svolte con l'ausilio del Responsabile Protezioni Dati aziendale si annoverano:

- gli audit svolti dal RPD del Comune di Palermo e l'interlocuzione con gli RPD delle altre Società partecipate;
- la definizione, nell'ambito delle continue attività di accountability, del "Regolamento sulla Privacy policy aziendale", predisposta dalla Funzione Affari legali e dal Servizio Infrastruttura tecnologica

e sicurezza informatica ed approvato con Determinazione dell'Amministratore unico n. 13/2019, che tiene conto della necessità aziendale di adottare una policy dedicata all'uso delle dotazioni informatiche messe a disposizione di dipendenti e di soggetti terzi a vario titolo operanti in azienda, adeguata al nuovo apparato normativo;

- la definizione di un "Documento Programmatico sulla Sicurezza Informatica dei dati", approvata con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 14/2019 -con contenuti rinnovati rispetto al soppresso DPS ed in linea col nuovo apparato normativo- ritenendosi buona pratica, coerentemente al principio di accountability, dare continuità sostanziale al DPS fin qui redatto, quale puntuale strumento attraverso il quale poter documentare modalità di trattamento dati, fare reporting sulle attività eseguite, nonché indicare evoluzione e/o modifiche programmate o previste.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre introdotti e aggiornati modelli di nomina per responsabili esterni, di informative per fornitori e per dipendenti; sono state aggiornate le nomine a persona autorizzata al trattamento (già "incaricato") ed agli amministratori di sistema.

Durante il primo semestre dell'anno l'avv. Mazzeo dello studio di consulenza all'uopo incaricato ha condotto l'attività di formazione di tutto il personale aziendale con moduli differenziati in base a profili e compiti. È stata altresì programmata ulteriore attività formativa che sarà erogata con moduli più specifici nel corso del 2020.

Il 21 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo per l'anno 2020 dell'incarico di RPD all'avv. Ferraro dello Studio Mazzeo&Lucati.

Qualità, misura del valore e miglioramento continuo

Il 17 luglio 2019 Sispi ha sostenuto la prima verifica di mantenimento per la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e l'11 settembre 2019 ha conseguito la certificazione ISO/IEC 27001:2013 entrambe relative a "Progettazione, Sviluppo, Produzione e Manutenzione di Applicazioni Software e di Integrazione Sistemi in ambito ICT. Progettazione, Realizzazione ed Erogazione di: Servizi di Conduzione Operativa di Sistemi di Elaborazione dati e Reti di Telecomunicazioni; Servizi di Conduzione Funzionale di Applicazioni Informatiche".

Nel corso del 2019 oltre agli usuali audit del SGQ sono stati effettuati due audit congiunti con l'ODV al fine di monitorare l'applicazione delle normative ex Dlgs 231/2001 e legge 190/2012.

L'analisi dei dati in possesso della U.O. Qualità e Misura del Valore, circa i valori degli indicatori misurati nel corso del 2019, non evidenzia particolari criticità.

Anche a seguito dell'analisi effettuata sulle segnalazioni pervenute in azienda e classificate come "Reclami, Solleciti, Non conformità" per l'anno 2019, non sono state rilevate particolari problematiche. Si ritiene peraltro che il numero di segnalazioni pervenuto rientri nella normalità in considerazione delle tipologie e dei volumi dei servizi erogati.

Nel corso del periodo “Riesame Direzionale del sistema di gestione per la Qualità”, svoltosi in data 5 luglio 2019, sono stati affrontati, collegialmente con il management aziendale, i seguenti aspetti legati al SGQ aziendale:

1. Rischi e Opportunità;
2. Soddisfazione del cliente;
3. Stato di avanzamento degli obiettivi per la qualità;
4. Monitoraggio e misurazione dei processi;
5. Verifiche ispettive interne;
6. Prestazioni dei fornitori esterni;
7. Risorse;
8. Gestione dei reclami;
9. Opportunità di miglioramento.

Nel corso dell’ultimo trimestre 2019, traendo spunto dai requisiti espressi da AGID con il “Censimento ICT della PA”, si è provveduto a pianificare per il 2020, tutte quelle iniziative che dovrebbero permettere a Sispi di essere annoverata tra le “Infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali”.

A conclusione del percorso individuato, l’azienda potrà vantare oltre alle certificazioni già possedute alla data del 31/12/2019, le seguenti altre:

- ISO 27701: Conformità al GDPR;
- ISO 50001: Sistemi di gestione dell'energia;
- ISO 20000-1: Sistemi di gestione Servizi IT;
- ISO 22301: Sistemi di gestione per la Business Continuity;
- EN 50600: Progettazione di "Strutture e infrastrutture per data center";
- ISO 14064-1: Emissioni di gas ad effetto serra.

Prevenzione della corruzione

Con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

L’Autorità per il PNA 2019-2021, ha ritenuto di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute nelle Parti generali dei precedenti PNA.

Con riferimento alla parte generale del PNA 2019, i contenuti sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di indirizzo.

Il PNA 2019 assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Il PNA 2019 consta di tre allegati:

- Indicazioni metodologiche per la gestione di rischi corruttivi
- La rotazione ordinaria del personale
- Riferimenti normativi su ruolo e funzione del RPCT

La portata innovativa del nuovo approccio valutativo delineato dall'Autorità comporta per SISPI un'attività ad alto impatto, pertanto si è preferito optare per una graduale applicazione della nuova metodologia, anche in considerazione del fatto che il Piano era già stato elaborato alla data di pubblicazione del PNA 2019.

IL PNA 2019 intende orientare l'approccio delle amministrazioni alla prevenzione della corruzione da un punto di vista sostanziale e non meramente formale, da realizzarsi attraverso un sistema flessibile e contestualizzato che mira ad evitare la "burocratizzazione" degli strumenti e delle tecniche di gestione del rischio.

Il nuovo approccio delineato da ANAC verrà applicato non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

Customer satisfaction

A marzo 2019 sono stati resi noti i risultati del questionario di Customer Satisfaction.

Nel corso del riesame di direzione sono stati commentati i risultati ottenuti e, visto il gradimento per i servizi oggetto di indagine, si è convenuto di non intraprendere alcuna azione correttiva/migliorativa.

Trasparenza

Come noto la Legge 190/2012 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, sia attraverso più precisi e vasti obblighi di pubblicazione sia attraverso le misure che ciascun ente può adottare in considerazione delle proprie specifiche caratteristiche strutturali e funzionali. Tali obblighi si aggiungono, peraltro, alle previsioni di cui all'art. 18 della Legge Regione Sicilia n. 22 del 2008 in materia di pubblicità degli atti, "Obbligo di pubblicazione di atti nel sito", in ordine al dovere di pubblicazione degli atti dell'organo di gestione societaria, tuttora vigente.

E, dunque, seguendo il percorso già avviato nel corso del 2018, è proseguita l'attività di continua di revisione del sito nella sezione "Società trasparente e del sistema di gestione dei contenuti dello stesso utile ad assicurare sia l'aderenza alle norme vigenti - anche tenendo conto delle specificazioni

che in tale ambito vengono espresse nello schema di relazione che di anno in anno ANAC propone per le verifiche dell'Organismo di Valutazione - sia l'autonoma alimentazione delle pagine da parte dei singoli Referenti, così da consentire la più idonea messa a punto dei meccanismi di aggiornamento ed uso delle pagine web interessate.

Le regole che distribuiscono le responsabilità in ordine alla popolazione delle pagine web sono inserite nel sistema di Qualità con la procedura SAGC-17-01 "Sito aziendale - gestione e rilascio credenziali", che si prevede di aggiornare nel corso del 2020. Ogni altra indicazione operativa è oggetto della sezione Trasparenza del PTPCT annualmente sottoposto all'approvazione dell'organo di gestione aziendale.

Va sul punto rilevato che in data 22 febbraio 2019, su proposta del RT aziendale, con Determinazione dell'allora Amministratore unico Sispi, è stato approvato il "Regolamento sul Diritto di Accesso aziendale", pubblicato nell'apposita sottosezione del sito denominata "Accesso civico" e contenente sia le regole per l'esercizio del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 5, del D. Lgs. 33/2013 e di cui al successivo c. 3 del medesimo articolo 5 (cd. "Accesso civico generalizzato") entrambe istanze per le quali non è richiesto né interesse specifico né motivazione del richiedente che, ancora, per l'esercizio del diritto di accesso cd. "documentale, in linea con quanto suggerito da ANAC nel suo documento di *"Linee guida recanti indicazioni imperative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/13"* e tenuto conto della Circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017, approvato dall'organo di gestione con determinazione n. 6/2019.

Infine, il Responsabile della Trasparenza, con la supervisione dell'OdV aziendale, ha provveduto ad aggiornare la Sezione trasparenza del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021, approvato dall'organo di gestione con determinazione n.3/2019.

D. Lgs. 231/2001

In ambito 231, l'Organismo di Vigilanza aziendale si è prioritariamente dedicato all'attività di predisposizione del Regolamento istitutivo dell'OdV che, già contenuto nel Modello di Organizzazione 231, secondo le previsioni dell'art. 35 dello Statuto societario introdotto il 4 giugno 2018, rubricato "Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001", deve obbligatoriamente, e preventivamente, essere sottoposto all'approvazione da parte del Socio.

Al fine dunque di dar corso a tale adempimento, con l'obiettivo di sottoporre il testo al Socio in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, e considerata altresì la necessità di aggiornare ed integrare il Regolamento a suo tempo inserito nel MOGC, l'Organismo - su invito dell'Organo di gestione e secondo gli indirizzi dallo stesso espressi anche con riferimento all'esigenza di coerenza di tali regole alle caratteristiche della società, sia in relazione al settore di appartenenza, che alla complessità organizzativa, alle dimensioni, al profilo di rischio ecc. - ha provveduto alla predisposizione di una bozza aggiornata del documento per consentire poi la successiva e definitiva stesura da parte dell'Organo di gestione che ha infine adottato il nuovo Regolamento con Determinazione dell'Amministratore unico n.10 del 29 aprile 2019. Tale documento è stato quindi

portato all'attenzione del Socio unico che lo ha approvato con delibera assunta nell'Assemblea ordinaria celebrata il 6 maggio 2019.

Tenuto altresì conto degli aggiornamenti apportati al Regolamento istitutivo di cui si è detto e preso atto delle più recenti Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/01 emanate da Confindustria, l'OdV ha inoltre provveduto alla nuova stesura del Regolamento di funzionamento interno col quale – anche come suggerito dalle soprarichiamate Linee guida – ha introdotto apposite prescrizioni sullo svolgimento delle attività assegnate (determinazione della pianificazione delle attività, procedimenti di verifica ed audit, criteri di verbalizzazione, etc.). Mediante il proprio regolamento l'Organismo di Vigilanza ha così facoltà di definire autonomamente la propria operatività e organizzazione, e ciò costituisce garanzia dell'indipendenza dell'attività dello stesso. Il nuovo testo, definito in data 23 maggio stato trasmesso in data 24 maggio all'Organo di gestione che il 27 maggio ne ha preso atto.

In pari data, con la Determinazione dell'Amministratore unico n.11/2019, la Società ha provveduto al rinnovo dell'OdV.

L'OdV aziendale ha inoltre, come di consueto, collaborato all'aggiornamento e analisi del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e, quale "funzione analoga" all'OIV, ha condotto l'attività di verifica sullo stato di adempimento degli obblighi di pubblicazione della Società tenendo conto anche di quanto in merito disposto con la Delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019 e attività di vigilanza dell'Autorità", provvedimento con il quale l'Autorità preposta ha fornito, anche alle Società partecipate, precise direttive sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 da portare a termine con l'ausilio di una griglia di analisi e ricognizione predisposta a tale scopo.

Immagine e Comunicazione

Il nuovo corso che la Società intende intraprendere deve partire dalla capacità di trasmettere la propria consapevolezza del ruolo di motore dell'innovazione digitale assunto sul territorio: per far ciò non può prescindere da un rinnovamento del proprio modo di proporsi all'esterno.

Infine, la Società, coerentemente alle scelte del Socio, ha intrapreso le attività necessarie a predisporre e sviluppare un vero e proprio piano di comunicazione.

Così negli ultimi mesi del 2019 si è condotta un'attività di analisi volta ad avviare, col contributo di professionisti del settore, un progetto di nuovo "brand" societario, di una nuova identità "visiva" capace di esprimere il nuovo ruolo conquistato nel tempo da Sispi non più solo partner tecnologico del Comune ma vero e proprio motore di innovazione digitale capace di tradurre le esigenze del territorio in soluzioni avanzate.

Nel corso del 2020 dovrebbe, dunque, realizzarsi il nuovo progetto di identità visiva insieme e di immagine coordinata. Il primo atto del nuovo percorso è il cambiamento della ragione sociale.

Attività di ricerca e sviluppo

In continuità con quanto osservato per gli anni precedenti, anche per il 2019 è stata sviluppata, con continuità, una attività di osservatorio sui temi della ricerca e dell'innovazione attraverso un'azione di monitoraggio dei bandi di carattere regionale, nazionale ed europeo.

Nel merito delle attività specifiche, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal completamento delle procedure di progettazione preliminare che hanno consentito alla Società di partecipare a bandi di finanziamento nell'ambito delle call Horizon 2020.

Controllo economico-finanziario – titolo III art. 40 del regolamento dei controlli interni del Comune di Palermo nei confronti delle società partecipate

Come disposto dal regolamento unico dei controlli interni, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09/02/2017, capitolo VI, titolo III art. 40, la società ha provveduto a rendicontare trimestralmente la situazione economica e finanziaria e confermando ogniqualvolta il raggiungimento degli obiettivi che si erano prefissati in fase di stesura del budget per l'esercizio 2019.

Si mettono a confronto i valori che si sono conseguiti nell'esercizio 2019 con gli importi stimati in fase di stesura del budget per l'esercizio 2019.

Dati economici	Budget 2019		Bilancio 2019	
Ricavi	16.819	100,0%	17.379	100,0%
Valore aggiunto	7.487	44,5%	8.126	46,8%
MOL	1.043	6,2%	1.450	8,3%
Risultato operativo	525	3,1%	734	4,2%
Risultato netto dell'esercizio	315	1,9%	624	3,6%

Dati patrimoniali-finanziari	Budget 2019	Bilancio 2019
Capitale circolante commerciale netto	5.350	4.528
Capitale investito netto	5.245	3.995
Indebitamento finanziario netto	(2.369)	(5.557)
Patrimonio netto	7.618	10.145
Indice di tesoreria	4,02	4,02
Investimenti lordi	601	601
Autofinanziamento	702	702

Indicatori economico-finanziari	Budget 2019	Bilancio 2019
R.O.E.	4,1%	6,1%
R.O.I.	10,0%	18,4%
R.O.S.	3,1%	4,2%
MOL margin	6,2%	8,3%

Ponendo a confronto la situazione economica dell'esercizio 2019 con quella che era stata predisposta in fase di predisposizione del budget per l'esercizio 2019, si rileva che l'utile conseguito è inferiore alle attese e di cui a breve se ne darà spiegazioni.

Nello specifico il valore della produzione si attesta nel suo complesso alle aspettative di budget, della sua composizione con relativo raffronto se ne dà informazione nel sotto riportato prospetto.

Valore della produzione	budget 2019	Bilancio 2019
Servizio di base della conduzione tecnica	9.255.000	9.255.000
Altre attività nei confronti del Comune di Palermo	7.563.820	7.232.866
Gestione connettività SPC per VPN	461.820	461.826
Nuovi sviluppi	0	134.184
Invio illeciti al Codice della Strada	4.200.000	4.547.610
Gestione accertamento tributario	445.000	343.769
Pon Metro	2.380.000	1.546.724
Gestione pass autorizzata sosta	0	45.762
PonMetro Asse 2 - City Compass		83.831
Scuole sicure		69.160
Convergenza sistema VDS cittadina	77.000	
Altri clienti		406.075
Totale	16.818.820	16.893.941

Il valore aggiunto di €/migliaia 7.789 è superiore alle attese del budget (€/migliaia 7.487) ed altrettanto il M.O.L. di €/migliaia 1.113 è superiore alle aspettative di budget (€/migliaia 1.043). Nel sotto riportato prospetto vengono indicati i costi di bene e servizi distribuiti per le commesse di destinazione e raffrontati con le ipotesi di budget.

Costi della produzione per macro aree	budget 2019	Bilancio 2019
Conduzione Tecnica del SITEC	2.127.900	1.928.069
Altre attività nei confronti del Comune di Palermo	5.511.050	5.765.488
Nuovi sviluppi - Gestione accertamenti tributari	357.350	353.358
Gestione pass ZTL	0	1.910
Invio illeciti al Codice della Strada	3.268.000	3.594.642
Gestione connettività SPC per VPN Comunale	399.000	271.759
PonMetro	1.420.000	1.405.134
Pone Metro Asse 2-City compass	0	44.816
Scuole sicure	0	66.437
PonMetro Asse2-Semafori intelligenti	0	27.432
Convergenza sistema VDS cittadina	66.700	0
Altre attività nei confronti di società gruppo Comune		37.909
ZTL-Amat		33.737
Teatro Massimo	0	4.172

Costi diretti alla produzione

Costi imputati alla produzione - sede -	Coordinamento ed industriali indiretti	111.600	27.706
	Costi Sede	891.000	724.304
	Costi di struttura ed Organi Sociali	690.330	518.895
	Totale	9.331.880	9.002.371

Per quanto attiene al costo del personale, in fase di budget 2019 si erano previsti costi per €/migliaia 6.444 mentre a consuntivo si registra un costo complessivo di €/migliaia 6.675. L'incremento rispetto alle attese del budget sono da ascrivere al maggior costo sostenuto per le attività effettuate oltre le ore ordinarie ed all'adeguamento retributivo secondo il contratto nazionale di categoria.

Nell'esercizio 2019 si registra maggiori oneri di rischio rispetto a quanto previsto in fase di stesura del budget 2019, e sono relativi al rischio su crediti verso la consociata AMAT, per un ammontare di circa €/migliaia 176 determinando un effetto negativo sul risultato finale dell'esercizio 2019 che rispetto alle attese di budget registra un decremento di €/migliaia 124.

Si rappresenta di seguito la situazione economica dell'esercizio 2019 secondo il piano degli obiettivi classificato nel sistema di controllo Comune di Palermo.

Conto economico per obiettivi	Conduzione Tecnica	Pon-Metro Asse 1 e Asse 2	Gestione illeciti Codice della strada	Nuovi Sviluppi - Gestione connettività - Scuole sicure- Accertament o tributario	Gestione ZTL AMAT	Commesse indirette industriali	Commesse di Struttura	Costi sede
A. Valore della produzione	9.255.000	1.630.555	4.547.610	1.054.699	406.075	0	75.540	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.255.000	1.729.820	4.547.610	953.926	406.075			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(99.265)	0	100.773				
Altri ricavi e proventi	0	0	0				75.540	
B. Costi della produzione	(7.050.897)	(1.972.425)	(3.887.466)	(996.067)	(37.909)	(496.225)	(1.045.045)	(747.030)
per materie prime e di consumo	(429.554)	(619.689)	(59.914)	(48.820)	0	(1.721)	(15.136)	(35.393)
per servizi	(962.640)	(662.679)	(3.508.368)	(616.579)	(33.740)	(22.055)	(500.158)	(461.239)
per godimento beni di terzi	(535.875)	(221.538)	(26.360)	(1.541)	(4.169)	(3.930)	(3.600)	(227.673)
per il personale	(4.626.619)	(468.518)	(292.824)	(292.824)	0	(468.518)	(526.150)	0
a) salari e stipendi	(3.308.581)	(335.046)	(209.404)	(209.404)		(335.046)	(377.434)	0
b) oneri sociali	(1.018.082)	(103.097)	(64.436)	(64.436)		(103.097)	(117.492)	0
c) trattamento di fine rapporto	(239.749)	(24.278)	(15.174)	(15.174)		(24.278)	(24.603)	0
e) altri costi	(60.206)	(6.097)	(3.811)	(3.811)		(6.097)	(6.621)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(548.553)	0	0	(36.303)		0	0	(22.726)
a) amm.to delle immob. immateriali	0							(22.726)
b) amm.to delle immob. materiali	(548.553)		0	(36.303)		0		0
variazioni delle rimanenze	52.344	0	0		0			
Differenza fra A e B	2.204.103	(341.870)	660.144	58.632	368.167	(496.225)	(969.505)	(747.030)
Ribaltamento costi indiretti industriali	(270.815)	(47.681)	(132.982)	(30.842)	(11.875)	494.195		
Ribaltamento costi sede	(517.679)	(52.423)	(32.764)	(32.764)	0			(635.631)
Ribaltamento costi residui	(589.929)	(103.861)	(289.669)	(67.181)	0		(939.241)	(111.399)
Risultato ante oneri - rischi -	825.680	(545.835)	204.729	(72.155)	356.292	(2.030)	(30.263)	0
accantonamenti per rischi	0	0	0	0	(176.412)	0	(100.000)	0
oneri diversi di gestione	(126.941)	(22.184)	(61.870)	(14.349)	(5.525)			
proventi ed oneri finanziari	(2.183)	0	0	0				
Risultato prima delle imposte	696.556	(568.019)	142.859	(86.504)	174.356	(2.030)	(130.263)	0
imposte sul reddito dell'esercizio	(23.362)	0	(11.480)	0	(1.025)			
Utile (perdita) dell'esercizio	673.193	(568.019)	131.380	(86.504)	173.331	(2.030)	(130.263)	0

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

La Società non possiede al 31/12/2019, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni / quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

N. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Socio Unico,

il bilancio che Vi sottoponiamo per la Vostra approvazione presenta un utile netto di euro 191.088,84 che Vi proponiamo di destinare alla riserva legale per euro 9.554,72 e per euro 181.534,12 alla riserva straordinaria.

Palermo, 20 marzo 2020

Il Presidente

Ing. Cesare Lapiana

Prospetti contabili 2019

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo ed Enna n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Stato patrimoniale

Attivo		2019	2018
A.	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B.	Immobilizzazioni	1.245.779	1.220.016
B.I	Immobilizzazioni immateriali	34.200	33.035
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.709	16.058
7	Altre	24.491	16.977
B.II	Immobilizzazioni materiali	1.067.963	1.045.378
2	Impianti e macchinario	58.779	77.484
3	Attrezzature industriali e commerciali	168.238	42.400
4	Altri beni	840.946	925.494
B.III	Immobilizzazioni finanziarie	143.616	141.603
1	Partecipazioni in:	80.000	80.000
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.000	80.000
2	Crediti	63.616	61.603
	d-bis) verso altri	63.616	61.603
C.	Attivo circolante	14.686.856	13.924.416
C.I	Rimanenze	962.681	911.846
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	297.770	245.427
3	Lavori in corso su ordinazione	664.911	666.419
C.II	Crediti	8.188.062	9.489.668
1	Verso clienti	33.000	7.091
4	Verso controllanti	6.120.658	7.855.226
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	973.014	952.346
5-bis	Crediti tributari	711.715	336.474
5-ter	Imposte anticipate	308.324	301.226
5-quater	Verso altri	41.351	37.305
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
C.IV	Disponibilità liquide	5.536.113	3.522.902
1	Depositi bancari e postali	5.535.079	3.520.384
3	Denaro e valori in cassa	1.034	2.518
D.	Ratei e risconti	177.438	161.511
Totale attivo		16.110.073	15.305.943

Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Stato patrimoniale

Passivo	2019	2018
A. Patrimonio netto	9.712.884	9.521.795
I Capitale	5.200.000	5.200.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	606.846	500.240
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre riserve	3.714.949	1.689.439
1) Riserva straordinaria	3.712.293	1.686.783
2) Riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	2.656	2.656
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	191.089	2.132.116
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B. Fondi per rischi ed oneri	556.410	534.807
4 Altri	556.410	534.807
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.577.129	1.548.649
D. Debiti	4.263.650	3.700.692
6 Acconti	838.557	0
7 Debiti verso fornitori	2.287.970	2.145.866
11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.639	1.405
12 Debiti tributari	218.756	758.658
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.487	335.866
14 Altri debiti	605.241	458.897
di cui oltre l'esercizio successivo	250	250
E. Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	16.110.073	15.305.943

Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Conto economico		2019	2018
A.	Valore della produzione	16.969.481	19.716.095
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.895.448	19.409.632
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.508)	295.270
5	Altri ricavi e proventi	75.541	11.193
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0	0
B.	Costi della produzione	(16.740.342)	(16.782.949)
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.210.228)	(1.462.185)
7	Per servizi	(6.767.458)	(7.496.314)
8	Per godimento beni di terzi	(1.024.685)	(715.158)
9	Per il personale	(6.675.453)	(6.586.980)
	a) salari e stipendi	(4.774.915)	(4.685.002)
	b) oneri sociali	(1.470.639)	(1.456.106)
	c) trattamento di fine rapporto	(343.257)	(371.640)
	e) altri costi	(86.642)	(74.232)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(783.994)	(355.700)
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(22.726)	(36.296)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(584.856)	(255.130)
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(176.412)	(64.274)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	52.344	31.155
12	Accantonamenti per rischi	(100.000)	0
14	Oneri diversi di gestione	(230.868)	(197.767)
	Differenza fra valore e costi della produzione	229.139	2.933.146
C.	Proventi e oneri finanziari	(2.183)	(10.403)
16	Altri proventi finanziari	354	259
	d) proventi diversi dai precedenti	354	259
17	Interessi e altri oneri finanziari	(2.537)	(10.662)
D.	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte	226.956	2.922.743
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.867)	(790.627)
	<i>di cui correnti</i>	(42.965)	(724.817)
	<i>di cui differite/anticipate</i>	6.724	(70.569)
	<i>di cui di anni precedenti</i>	374	4.759
21	Utile (perdita) dell'esercizio	191.089	2.132.116

Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Rendiconto finanziario	2019	2018
Utile netto dell'esercizio [a]	191.089	2.132.116
Imposte di competenza	35.867	790.627
Oneri/(Proventi) finanziari di competenza	2.183	10.403
Utile/Perdita dell'esercizio ante imposte, componenti finanziarie, dividendi e plusvalenze/minusvalenze [b]	229.139	2.933.146
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	100.000	0
Accantonamenti TFR	46.980	55.562
Ammortamenti	607.582	291.426
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	176.412	64.274
Altri costi/(ricavi) non monetari	10.703	183.856
Rettifiche per elementi non monetari [c]	941.677	595.118
Flusso finanziario ante variazione del CCN [d] = [b] + [c]	1.170.816	3.528.264
Variazione rimanenze	(50.835)	(326.425)
Variazione crediti commerciali	1.511.579	1.072.804
Variazione altre attività operative	275.987	704.240
Variazione debiti commerciali	142.104	828.034
Variazione altre passività operative	978.950	56.713
Variazioni del CCN [e]	2.857.785	2.335.366
(Imposte pagate)	(1.282.968)	(24)
(Utilizzo fondi per rischi e oneri)	(78.397)	(73.681)
(Utilizzo TFR)	(18.500)	(34.849)
Totale altri incassi/pagamenti [f]	(1.379.865)	(108.554)
Cash-flow da attività operativa [g] = [d] + [e] + [f]	2.648.736	5.755.076
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(23.890)	0
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(607.439)	(547.722)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(2.013)	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	23
Cash-flow da attività di investimento [h]	(633.342)	(547.699)
Dividendi pagati	0	(734.357)
Proventi/(Oneri) finanziari da attività di finanziamento	(2.183)	(10.403)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche a breve	0	(1.697.539)
Cash-flow da attività di finanziamento [i]	(2.183)	(2.442.299)
Saldo monetario di esercizio [l] = [g] + [h] + [i]	2.013.211	2.765.078
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.522.902	757.824
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.536.113	3.522.902
Giacenze di cassa	1.034	2.518
Disponibilità liquide a vista presso banche	5.535.079	3.520.384
Totale disponibilità liquide	5.536.113	3.522.902

Nota integrativa 2019

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo ed Enna n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



Sommario

- A. Principi contabili e criteri di valutazione**
 - A.1 – Parte generale**
 - A.2 – Criteri di valutazione**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Informazioni sul rendiconto finanziario**
- E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**
- F. Operazioni realizzate con parti correlate**
- G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**
- H. Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari**
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**
- L. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

A. Principi contabili e criteri di valutazione

A.1 – Parte generale

A.1.1 - Premessa

Sispi S.p.A. (di seguito la “**Società**”) è una società per azioni con sede legale in Palermo, Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7.

La Società, interamente partecipata dal Comune di Palermo, opera nel settore della fornitura di servizi informatici per la pubblica amministrazione.

L’attività della Società è svolta esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo e di altre società sottoposte al controllo dello stesso Ente controllante ed è relativa a:

- Attività di conduzione tecnica del Sistema Informativo Comunale (SITEC);
- Attività relativa alla fornitura di nuovi sviluppi applicativi;
- Attività di partenariato con l’Amministrazione comunale;
- Attività di consulenza e progettazione.

Il bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale dei conti da parte del dott. Marco Corsale ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 6 maggio 2019.

A.1.2 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili nazionali

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto in conformità ai principi contabili statuiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, dall’International Accounting Standards Board (IASB).

A.1.3 - Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”) e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del bilancio è l’Euro; ove non diversamente indicato, le cifre riportate nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella presente Nota Integrativa sono espresse in Euro.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi vincolanti previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, osservando i principi di prudenza, di competenza, in un'ottica di continuazione dell'attività e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non sono state riportate le voci prive di importo – tanto nell'esercizio in esame quanto nel precedente e limitatamente alle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole - in relazione all'attività tipica dell'impresa e/o alle specifiche consistenze degli elementi patrimoniali ed al manifestarsi o meno di componenti reddituali.

Ove non diversamente indicato, i crediti immobilizzati si intendono con scadenza oltre i 12 mesi mentre tutti gli altri crediti e tutti i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili o scadenti entro 12 mesi.

Nella redazione del bilancio non si è fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis secondo comma, codice civile, per la mancata realizzazione di fatti, casi e accadimenti eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5 del codice civile, i valori dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi al bilancio del precedente esercizio; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente; le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Si informa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

A.2 – Criteri di valutazione

A.2.1 – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a beni privi di consistenza fisica o a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e dai quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri; le stesse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali sono relative prevalentemente a software acquisiti in licenza d'uso a tempo indeterminato ed a migliorie su beni immobili di terzi.

A.2.2 – Immobilizzazioni materiali

Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali i beni destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti di cespiti esistenti sono aggiunte al valore contabile del bene ove le stesse si concretizzino in un incremento significativo di capacità o di produttività o di sicurezza ovvero prolunghino la vita utile del bene; tutte le altre spese sostenute successivamente (ad esempio gli interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano vita utile differente, tali componenti sono contabilizzati separatamente, applicando il metodo del costo sopra indicato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore rilevate secondo le modalità indicate nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso e cessa quando esso è ceduto o non si prevede produca più benefici futuri.

La vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

- impianti e attrezzature varie non superiore a 7 anni;
- mobili e arredi non superiore a 8 anni;
- macchine elettroniche non superiore a 3 anni e 6 mesi;
- automezzi non superiore a 4 anni.

Ai costi relativi ai cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono stati applicati coefficienti ridotti al 50% onde tener conto della più limitata utilizzazione media, considerato che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I coefficienti economico-tecnici adottati sono risultati contenuti entro i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente ad eccezione di quelli adottati per le macchine elettroniche per le quali vengono operate le opportune riprese fiscali.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difforni dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per le stesse non sono previsti benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Sui costi storici non sono state applicate, tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti, rivalutazioni monetarie.

A.2.3 - Perdite durevoli di valore

A ciascuna data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare indicatori di eventuali riduzioni di valore. Nel caso in cui esista un'indicazione di riduzioni di valore, viene determinato il valore recuperabile di tale immobilizzazione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo

luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Ad eccezione dell'avviamento, dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, il valore precedentemente ridotto per perdite è ripristinato, nei limiti del valore contabile che si sarebbe determinato qualora la perdita di valore non fosse stata mai registrata, nel caso in cui la perdita di valore non esista più o quando vi sia stato un cambiamento nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile.

A.2.4 - Partecipazioni

Le partecipazioni – sia quelle immobilizzate sia quelle del circolante – sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli costi accessori, utilizzando il criterio del costo specifico.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante; (ii) le partecipazioni del circolante sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore delle partecipazioni rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 *"svalutazioni"*; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 *"rivalutazioni"*.

Relativamente alle partecipazioni, nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

A.2.5 - Rimanenze

Le giacenze di magazzino relative a materiale di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato in base al metodo FIFO, e il corrispondente valore di mercato o costo di sostituzione.

I "lavori in corso su ordinazione", afferenti commesse sia di durata infrannuale sia di durata ultrannuale, rilevano l'ammontare dei lavori per conto terzi in corso di esecuzione a fine esercizio valutati utilizzando il criterio della percentuale di completamento determinato con il metodo del costo sostenuto *"cost to cost"*.

A.2.6 - Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante o nell'attivo immobilizzato avuto riguardo alla "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ed al valore presumibile di realizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione dei crediti non é applicato nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze: (i) i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; (ii) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; (iii) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il suddetto criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti con riferimento ai crediti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; pertanto, i crediti derivanti da operazioni sorte in precedenti esercizi e che non hanno esaurito i loro effetti sono rilevati al valore presumibile di realizzazione.

A.2.7 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi. Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

A.2.8 - Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio e sono relativi esclusivamente a quote di ricavi e di costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

A.2.9 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando, congiuntamente: (i) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (ii) è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie per adempiere

all'obbligazione; (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.2.10 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' costituito con le quote di "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del codice civile al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro vigente per le diverse categorie di dipendenti.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta. Permangono, pertanto, nel TFR gli accantonamenti maturati da ciascun dipendente prima della scelta operata, e che vengono annualmente rivalutati, nonché quelli maturati dai dipendenti che non hanno effettuato alcuna scelta e che vengono versati e gestiti dal Fondo di Tesoreria dell'INPS.

A.2.11 - Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione dei debiti non è applicato nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze: (i) i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; (ii) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; (iii) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il suddetto criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti con riferimento ai debiti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; pertanto, i debiti derivanti da

operazioni sorte in precedenti esercizi e che non hanno esaurito i loro effetti sono rilevati al valore presumibile di estinzione.

A.2.12 - Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale, e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

A.2.13 - Contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come ricavi differiti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono; in presenza di variazioni nel processo di ammortamento dei cespiti di riferimento, l'ammontare del risconto passivo è omogeneamente riallineato.

I contributi pubblici in conto esercizio vengono rilevati a conto economico per competenza.

A.2.14 - Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, come ricavo o costo, nell'esercizio di competenza.

A.2.15 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando dovute alla stessa autorità fiscale ed è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per perdite fiscali non utilizzate portate a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse negli oneri diversi di gestione.

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

[1] – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 34.200 (euro 33.035 al 31/12/2018). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Software applicativi	Altre	Totale
Costo lordo all'inizio dell'esercizio	155.816	20.750	176.566
Ammortamenti cumulati	139.758	3.773	143.531
Costo netto all'inizio dell'esercizio	16.058	16.977	33.035
Investimenti	14.490	9.400	23.890
Riclassifiche	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0
Ammortamenti	20.839	1.886	22.725
Utilizzo fondo	0	0	0
Costo lordo alla fine dell'esercizio	170.306	30.150	200.456
Ammortamenti cumulati	160.597	5.659	166.256
Costo netto alla fine dell'esercizio	9.709	24.491	34.200

Sono relative a:

“Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” per euro 9.709 (euro 16.058 al 31/12/2018) che attengono a software acquisiti in licenza d’uso a tempo indeterminato e sono ammortizzati in quote costanti nell’arco di un triennio; presentano un decremento netto di euro 6.349 determinato quale saldo algebrico tra gli investimenti dell’esercizio per euro 14.490 e gli ammortamenti operati nell’esercizio per euro 20.839;

“Altre” per euro 24.491 (euro 16.977 al 31/12/2018) che attengono a migliorie operate nell’esercizio sui locali della sede sociale condotti in locazione e che vengono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

[2] – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 1.067.963 (euro 1.045.378 al 31/12/2018). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo lordo al 31/12/2018	390.637	108.926	7.196.335	7.695.898
Fondo ammortamento al 31/12/2018	313.153	66.526	6.270.841	6.650.520
Valore contabile al 31/12/2018	77.484	42.400	925.494	1.045.378
Investimenti	2.150	147.210	458.079	607.439
Riclassifiche	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
Ammortamenti 2019	20.855	21.372	542.627	584.854
Utilizzo fondi 2019	0	0	0	0
Costo lordo al 31/12/2019	392.787	256.136	7.654.414	8.303.337
Fondo ammortamento al 31/12/2019	334.008	87.898	6.813.468	7.235.374
Valore contabile al 31/12/2019	58.779	168.238	840.946	1.067.963

Sono relative a:

“Impianti e macchinari” per euro 58.779 (euro 77.484 al 31/12/2018) che presentano un decremento netto di euro 18.705 determinato quale saldo algebrico fra i costi incrementativi dell’esercizio per euro 2.150 e gli ammortamenti operati nell’esercizio per euro 20.855;

“Attrezzature” per euro 168.238 (euro 42.400 al 31/12/2018) che presentano un incremento netto di euro 128.838 determinato quale saldo algebrico fra i costi incrementativi dell’esercizio per euro 147.210 e gli ammortamenti operati nell’esercizio per euro 21.372;

“Altri beni” per euro 840.946 (euro 925.494 al 31/12/2018), che attengono prevalentemente ad apparecchiature elettroniche di elaborazione e presentano un decremento netto di euro 84.548 determinato quale saldo algebrico fra i costi incrementativi dell’esercizio per euro 458.079 e gli ammortamenti operati nell’esercizio per euro 542.627.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell’esercizio sono pari a euro 607.439 e sono relativi prevalentemente ad apparecchiature elettroniche di elaborazione.

[3] – Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio della Società:

Immobilizzazioni finanziarie	2019	2018	Δ
Partecipazioni in altre imprese	80.000	80.000	0
Crediti verso altri	63.616	61.603	2.013
Totale	143.616	141.603	2.013

Le “Partecipazioni in altre imprese” per euro 80.000 (euro 80.000 al 31/12/2018) attengono al costo sostenuto per la sottoscrizione di una partecipazione, pari all’1,923% del capitale sociale, della Rete Servizi Territoriali (Re.Se.T.) Palermo S.c.p.a.; tale sottoscrizione è avvenuta in attuazione degli indirizzi espressi dal Socio unico con la Delibera di Consiglio Comunale n. 375 del 15.12.2014, tenuto altresì conto della direttiva del Sindaco del 22.12.2014 e del verbale di incontro del 9.12.2014 tra l’Amministrazione comunale di Palermo e le Organizzazioni sindacali territoriali in merito alla soluzione ipotizzata per la crisi occupazionale del personale delle partecipate.

La Re.Se.T. ha per oggetto esclusivamente lo svolgimento di prestazioni di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo e delle sue aziende interamente partecipate e consorziate ed in genere di tutti i soci consorziati.

La voce “Crediti verso altri” per euro 63.616 (euro 61.503 al 31/12/2018) è relativa: (i) quanto ad euro 56.477 ad un conto corrente bancario presso la Banca Intesa San Paolo vincolato a favore dello stesso istituto di credito a fronte del rilascio di una fideiussione a garanzia degli impegni contrattuali assunti con la proprietà dell’immobile ove è ubicata la sede sociale; (ii) quanto ad euro 7.139 a depositi cauzionali.

[4] – Rimanenze

Sono relative a:

Rimanenze	2019	2018	Δ
Materie prime, sussidiarie e di consumo	297.770	245.427	52.343
Lavori in corso "nuovi sviluppi"	664.911	666.419	(1.508)
Totale	962.681	911.846	50.835

Le rimanenze di materiale di consumo di uso corrente, valutate utilizzando il criterio descritto nella prima parte della presente nota integrativa, attengono a beni destinati nell'ambito del servizio di conduzione tecnica del SITEC.

Le rimanenze di "lavori in corso su ordinazione" attengono ai servizi in corso di esecuzione, non ancora conclusi alla fine dell'esercizio; il criterio di valutazione adottato per la valorizzazione dei lavori in corso di esecuzione, invariato rispetto all'esercizio precedente, è il criterio della percentuale di completamento determinato con il metodo del costo sostenuto "cost to cost". La variazione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente ascrivibile: (i) alla commessa di durata ultrannuale per la realizzazione di n. 7 piattaforme verticali ICT nell'ambito del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana"; (ii) alla commessa di durata ultrannuale per la realizzazione di specifici interventi relativi alla creazione di piattaforme verticali nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo.

[5] – Crediti

I crediti, in assenza dei presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo, sono tutti interamente esigibili entro 12 mesi e sono così suddivisi:

Crediti	2019	2018	Δ
Crediti verso clienti	33.000	7.091	25.909
Crediti verso controllanti	6.120.658	7.855.226	(1.734.568)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	973.014	952.346	20.668
Crediti tributari	711.715	336.474	375.241
Imposte anticipate	308.324	301.226	7.098
Crediti verso altri	41.351	37.305	4.046
Totale	8.188.062	9.489.668	(1.301.606)

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, si segnala che i crediti iscritti in bilancio sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i crediti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di

cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

[6] – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad euro 33.000 (euro 7.091 al 31/12/2018), di natura esclusivamente commerciale, in assenza dei presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo, determinato rettificando il valore nominale come segue:

Crediti verso clienti	2019	2018	Δ
Crediti verso clienti terzi	164.493	138.584	25.909
Fondo svalutazione crediti tassato	(131.493)	(131.493)	0
Totale	33.000	7.091	25.909

Il fondo svalutazione crediti, stanziato in esercizi precedenti, non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio 2019.

[7] – Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, pari ad euro 6.120.658 (euro 7.855.226 al 31/12/2018), di natura esclusivamente commerciale, in assenza dei presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo, determinato rettificando il valore nominale come segue:

Crediti verso controllanti	2019	2018	Δ
Crediti verso Comune di Palermo	6.137.642	7.880.683	(1.743.041)
Fondo svalutazione crediti tassato	(16.984)	(25.457)	8.473
Totale	6.120.658	7.855.226	(1.734.568)

In allegato ("allegato 1") alla presente nota integrativa si riportano analiticamente le partite creditorie nei confronti dell'Amministrazione comunale di Palermo nonché il numero dell'impegno di spesa assunto sul bilancio del Comune, la data ed il servizio comunale e/o funzione dirigenziale che ha ordinato la prestazione.

Il fondo svalutazione crediti, stanziato in esercizi precedenti, nell'esercizio 2019 è stato utilizzato per euro 8.473 per la copertura della perdita su una partita la cui inesigibilità è divenuta certa nel corso del presente esercizio.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti, stanziato in esercizi precedenti, permane in relazione a partite emesse nel periodo 2009-2013 sebbene troverebbero copertura finanziaria da parte dell'ente controllante/committente.

[8] – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 973.014 (euro 952.346 al 31/12/2018), di natura esclusivamente commerciale, in assenza dei presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo, determinato rettificando il valore nominale come segue:

Crediti verso imp. sottoposte al controllo delle controllanti	2019	2018	Δ
Crediti verso AMAT S.p.A.	1.213.700	1.016.619	197.081
Fondo svalutazione crediti ex art. 106 TUIR	(82.774)	(45.179)	(37.595)
Fondo svalutazione crediti tassato	(157.912)	(19.094)	(138.818)
Totale	973.014	952.346	20.668

Attengono a crediti verso la società consociata Amat S.p.A. afferenti l'erogazione del servizio "full service" per il rilascio dei "pass" autorizzatori alla viabilità urbana nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Palermo e, a far data dal 11/11/2019, per l'erogazione del "Servizio di sviluppo e gestione di sistemi informativi strumentali alla mobilità urbana".

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato per far fronte a recriminazioni della società consociata Amat S.p.A. sia in ordine alla parziale condivisione da parte della Società del danno subito dalla stessa consociata nella fase di avvio del progetto ZTL sia in ordine alla richiesta di revisione del prezzo del servizio da applicare alle prestazioni rese dalla Società nel corso del 2019.

Di seguito si indicano le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio 2019 dal fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti	Art. 106	Tassato	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	45.179	19.094	64.273
Accantonamenti dell'esercizio	37.595	138.818	176.413
Utilizzi dell'esercizio	0	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	82.774	157.912	240.686

[9] – Crediti tributari

I crediti tributari sono i seguenti:

Crediti tributari	2019	2018	Δ
Credito IRES da conguagliare	584.931	0	584.931
Credito IRAP da conguagliare	96.973	0	96.973
Credito IVA da conguagliare	29.811	329.203	(299.392)
Altri crediti tributari	0	7.271	(7.271)
Totale	711.715	336.474	375.241

[10] – Imposte anticipate

La voce “Imposte anticipate” origina da differenze temporanee deducibili tra il valore civilistico di attività e passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali. Le imposte anticipate, determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sono costituite dal saldo algebrico fra le imposte differite passive per euro 5.154 e le imposte anticipate dell’anno per euro 313.478 come indicato nel seguente prospetto:

Imposte anticipate	2019	2018	Δ
Amm.ti eccedenti aliquota fiscale	98.244	127.987	(29.743)
Fondi rischi tassati	139.301	134.116	5.185
Fondo svalutazione crediti	73.533	41.877	31.656
Altre	2.400	2.400	0
Contributi in conto capitale	(5.154)	(5.154)	0
Totale	308.324	301.226	7.098

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, punto 14), del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio delle “Imposte anticipate” con indicazione delle voci che generano le principali differenze temporanee:

Imposte anticipate (differite)	2018		2019		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Amm.to eccedente aliquota fiscale Conduzione Tecnica	138.940	0	161.530	0	22.590	0
Amm.to eccedente aliquota fiscale Nuovi Sviluppi	394.334	0	247.814	0	(146.520)	0
Fondo rischi legali	86.198	86.198	86.198	86.198	0	0
Fondo rischi per prestazioni	11.548	11.548	11.548	11.548	0	0
Fondo rischi su crediti tassato	174.487	0	306.388	0	131.902	0
Fondo rischi oneri riorgan.personale	237.061	0	258.664	0	21.603	0
Fondo rischi vertenze amministratori	150.000	0	150.000	0	0	0
Fondo garanzia funzionamento	50.000	50.000	50.000	50.000	0	0
Contributi in conto capitale SESAMO	(21.475)	0	(21.475)	0	0	0
Interessi di mora da fornitori non corrisposti	10.002	0	10.002	0	0	0
TOTALE	1.231.095	147.746	1.260.670	147.746	29.575	0
Aliquote applicate	24,0%	3,90%	24,0%	3,90%		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	295.463	5.763	302.561	5.763	7.098	0

Altre informazioni	IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico	7.098	0
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio	6.724	0
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti	374	0
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto	0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio	0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio	0	0

[11] – Crediti verso altri

Pari ad euro 41.351 (euro 37.305 al 31/12/2018), sono relativi a crediti diversi di modesto importo.

[12] – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2019	2018	Δ
Depositi bancari e postali	5.535.079	3.520.384	2.014.695
Denaro e valori in cassa	1.034	2.518	(1.484)
Totale	5.536.113	3.522.902	2.013.211

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 si riferiscono al saldo positivo dei conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito ed al numerario esistente in cassa presso la sede.

[13] – Ratei e risconti attivi

I risconti attivi misurano quote di oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo; attengono principalmente a quote di canoni di licenza software per euro 97.705, di manutenzione per euro 52.229 e di canoni di locazione per euro 19.407 di competenza dell'esercizio successivo.

Passivo

[14] – Patrimonio netto

Patrimonio netto	2019	2018	Δ
Capitale sociale	5.200.000	5.200.000	0
Riserva legale	606.846	500.240	106.606
Altre riserve	3.714.949	1.689.439	2.025.510
- Riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	2.656	2.656	0
- Riserva straordinaria	3.712.293	1.686.783	2.025.510
Utile/(Perdita) dell'esercizio	191.089	2.132.116	(1.941.027)
Totale	9.712.884	9.521.795	191.089

Nel prospetto che segue si riportano le movimentazioni subite dalle singole voci del patrimonio netto nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ex art. 13 d.lgs. 124/93	Riserva straordinaria	Risultato di esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	475.488	2.656	1.216.493	495.043	7.389.680
Distribuzione dividendo	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2017	0	24.753	0	470.290	(495.043)	0
Altre movimentazioni	0	0	0	0	0	0
Risultato esercizio precedente	0	0	0	0	2.132.116	2.132.116
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	500.241	2.656	1.686.783	2.132.116	9.521.796
Distribuzione dividendo	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2018	0	106.606	0	2.025.510	(2.132.116)	0
Altre movimentazioni	0	0	0	0	0	0
Risultato esercizio 2019	0	0	0	0	191.089	191.089
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	606.846	2.656	3.712.293	191.089	9.712.884

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 5.200.000, è composto da n. 40.000 azioni dal valore nominale di euro 130,00 ciascuna, interamente di proprietà del Comune di Palermo. Si segnala che nel capitale sociale sono incorporate riserve di utili per euro 3.650.629, di cui euro 3.650.457 per effetto degli aumenti gratuiti del capitale deliberati dalle assemblee straordinarie degli azionisti del 6 aprile 1998 e del 25 luglio 2016, ed euro 172 per effetto della conversione del capitale sociale in euro.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 606.846, è una riserva di utili interamente indisponibile e si è movimentata nell'esercizio per effetto della parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 per euro 106.606, giusta delibera dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019.

Riserva ex art. 13 d.lgs. 124/93

La riserva ex art 13 d.lgs. 124/93, pari ad euro 2.656, è una riserva di utili interamente indisponibile e non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria, pari ad euro 3.712.293, è una riserva di utili interamente disponibile e si è movimentata nell'esercizio per effetto della parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 per euro 2.025.510, giusta delibera dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c. si riporta di seguito il prospetto con la classificazione delle riserve al 31 dicembre 2019 secondo la loro disponibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Capitale	5.200.000		
Riserve di capitale	0		0
Riserve di utili	4.321.795		3.712.293
- Riserva legale	606.846	A, B	0
- Riserva straordinaria	3.712.293	A, B, C	3.712.293
- Riserva ex art.13 D.Lgs. 124/93	2.656	B	0
Totale	9.521.795		
Quota non distribuibile	609.502		
Residuo quota distribuibile	3.712.293		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Sotto il profilo fiscale si segnala, inoltre, che in caso di distribuzione, la riserva ex art. 13 d.lgs. 124/93 è in sospensione d'imposta.

[15] – Fondi per rischi ed oneri

I "fondi per rischi ed oneri", come segnalato nei principi generali di redazione della presente nota integrativa, accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella tabella che segue si riporta la composizione della voce "fondi per rischi ed oneri":

Fondi per rischi ed oneri	2019	2018	Δ
Fondo spese legali	86.198	86.198	0
Fondo spese contestate	11.548	11.548	0
Fondo piano di rifunzionamento	258.664	237.061	21.603
Fondo vertenza ex consigliere	150.000	150.000	0
Fondo garanzia funzionamento	50.000	50.000	0
Totale	556.410	534.807	21.603

Il fondo spese legali è stato stanziato per far fronte a oneri potenziali su giudizi legali in corso.

Il fondo spese contestate è stato stanziato a fronte di prestazioni fatturate da fornitori ma oggetto di contestazione.

Il fondo riorganizzazione aziendale è stato stanziato per consentire, ove necessario, eventuali interventi di ristrutturazione che dovessero rendersi necessari una volta concluso l'iter del processo riorganizzativo aziendale.

Il fondo vertenza ex consigliere è stato stanziato in precedenti esercizi per far fronte agli eventuali oneri connessi ad una vertenza promossa da un ex componente del Consiglio di Amministrazione della Società a seguito della revoca del suo mandato.

Il fondo garanzia di funzionamento è stato stanziato per far fronte agli eventuali oneri connessi alla sostituzione e/o alla manutenzione straordinaria di apparecchiature in considerazione di quanto previsto dalla nuova convenzione quinquennale per il servizio di Conduzione tecnica del SITEC che pone a carico della Società la manutenzione dei beni e la costante adeguatezza funzionale degli stessi.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti subiti dalla voce “fondi per rischi ed oneri”:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31/12/2018	Accantonamenti 2019	Utilizzi 2019	Saldo al 31/12/2019
Fondo spese legali	86.198	0	0	86.198
Fondo spese contestate	11.548	0	0	11.548
Fondo piano di rifunzionamento	237.061	100.000	78.397	258.664
Fondo vertenza ex consigliere	150.000	0	0	150.000
Fondo garanzia funzionamento	50.000	0	0	50.000
Totale	534.807	100.000	78.397	556.410

[16] – Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce “Trattamento fine rapporto”, al 31 dicembre 2019, è costituito dal debito verso i n. 113 dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote trasferite ai fondi integrativi e dell’imposta sostitutiva dell’IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR, per le quote maturate dalla data di assunzione alla data di scelta del fondo pensionistico complementare cui versare le quote maturate successivamente.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti subiti dalla voce “trattamento di fine rapporto”.

TFR	2019	2018	Δ
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.548.649	1.527.936	20.713
Accantonamenti	46.980	55.562	(8.582)
Utilizzi	(18.500)	(34.849)	16.349
Saldo alla fine dell'esercizio	1.577.129	1.548.649	28.480

[17] – Debiti

I debiti, in assenza dei presupposti per l’applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell’attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di estinzione giudicato coincidente con il loro valore nominale, hanno tutti scadenza entro 12 mesi e sono così suddivisi:

Debiti	2019	2018	Δ
Acconti	838.557	0	838.557
Debiti verso fornitori	2.287.970	2.145.866	142.104
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.639	1.405	4.234
Debiti tributari	218.756	758.658	(539.902)
Debiti verso istituti di previdenza	307.487	335.866	(28.379)
Altri debiti	605.241	458.897	146.344
Totale	4.263.650	3.700.692	562.958

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei debiti per area geografica, si segnala che i debiti iscritti in bilancio sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i debiti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

[18] – Acconti

Gli “Acconti”, pari ad euro 838.557 (zero al 31/12/2018), attengono all'anticipo corrisposto dal committente Comune di Palermo alla data di sottoscrizione della commessa di durata ultrannuale, in corso di esecuzione, per la realizzazione di specifici interventi relativi alla creazione di piattaforme verticali nell'ambito dell'Asse 2 “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana” del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo; a fronte di tale anticipazione la Società ha rilasciato all'Ente committente idonea garanzia fideiussoria assicurativa di pari importo.

[19] – Debiti verso fornitori

I “Debiti verso fornitori”, pari ad euro 2.287.970 (euro 2.145.866 al 31/12/2018), di natura esclusivamente commerciale, in assenza dei presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di estinzione giudicato coincidente con il loro valore nominale. Il saldo comprende sia le fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 31/12/2019 (euro 1.672.510) sia le fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2019 (euro 618.098) ed è al netto di fornitori con saldo dare per pagamenti anticipati (euro 2.497) e di note credito da ricevere (euro 141).

[20] – Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 5.639 (euro 1.405 al 31/12/2018), di natura esclusivamente commerciale, in assenza dei presupposti per

l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, sono esposti al presumibile valore di estinzione giudicato coincidente con il loro valore nominale.

[21] – Debiti tributari

I "Debiti tributari" sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti tributari	2019	2018	Δ
IRAP	0	77.847	(77.847)
IRES	0	480.252	(480.252)
Ritenute fiscali	162.128	153.498	8.630
Iva esigibilità differita	10.278	10.278	0
Altri debiti tributari	46.350	36.783	9.567
Totale	218.756	758.658	(539.902)

[22] – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso istituti previdenziali	2019	2018	Δ
INPS	234.717	260.138	(25.421)
Cometa	57.322	57.658	(336)
Previndai	9.791	11.460	(1.669)
Assida	890	940	(50)
INAIL	4.766	4.214	552
Altri	1	1.456	(1.455)
Totale	307.487	335.866	(28.379)

[23] – Altri debiti

Gli "Altri debiti" sono dettagliati nel seguente prospetto:

Altri debiti	2019	2018	Δ
Dipendenti c/ferie non godute	377.460	346.474	30.986
Debiti diversi	216.081	112.423	103.658
Totale	605.241	458.897	146.344

C. Informazioni sul conto economico

[1] – Valore della produzione

Il valore della produzione in dettaglio è quello che risulta dalla seguente tabella:

Valore della produzione	2019	2018	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.895.448	19.409.632	(2.514.184)
Variazione rimanenze lavori in corso	(1.508)	295.270	(296.778)
Altri ricavi e proventi	75.541	11.193	64.348
Totale	16.969.481	19.716.095	(2.746.614)

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 10, relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che i ricavi per prestazioni sono interamente realizzati nel mercato nazionale.

Si segnala inoltre che, in base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 13, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione di sopravvenienze attive per euro 29.636.

Ricavi delle prestazioni e variazione lavori in corso

I ricavi per prestazioni, espressi al netto di sconti e abbuoni, sono relativi a servizi erogati esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo e altre società sottoposte al controllo dello stesso ente controllante.

I ricavi delle prestazioni e la variazione dei lavori in corso su ordinazione, con riferimento alle singole attività esercitate, risultano così dettagliati:

Ricavi di vendita e delle prestazioni e Variazione lavori in corso	2019	2018	Δ
Servizio di base della conduzione tecnica	9.255.000	9.255.000	0
Altre attività nei confronti del Comune di Palermo	5.605.345	6.883.159	(1.277.814)
Altre attività nei confronti del Comune di Palermo PON Metro Asse 1	1.546.724	3.107.047	(1.560.323)
Altre attività nei confronti del Comune di Palermo PON Metro Asse 2	83.831	0	83.831
Attività nei confronti di società controllate dal Comune Palermo	406.075	462.352	(56.277)
Rettifica ricavi esercizi precedenti	(3.035)	(2.656)	(379)
Totale	16.893.940	19.704.902	(2.810.962)

Le altre prestazioni nei confronti del Comune di Palermo attengono alla commessa "Nuovi sviluppi" e sono di seguito dettagliate:

Altre Attività Vs Comune Palermo	2019	Determine di Affidamento
E443 - Nuova piattaforma applicativa	3.568	D.D. n. 185 del 30/12/2013
E526 - Adeguamento cablaggio strutturato	1.120	D.D. n. 370 del 30/12/2015
E539 - Dematerializzazione dei processi	89.508	D.D. n. 990 del 29/12/2015
E548 - Adeguamento infrastr.S.Crispino	5.410	D.D. n. 204 del 25/11/2016
E561 - Sistema sw per controllo gestione	10.725	D.D. n. 146 del 27/12/2016
E580 - Adeg.infrastrutt. Rete locali per ASP	26.888	D.D. n. 117 del 21/12/2018
PS01 - Scuole sicure	69.160	D.D. n. 3433 del 26/03/2019
GP19 - Gestione Pass Autorizzata	45.762	D.D. n. 30 del 22/02/2013
LE19- Servizi tributari e di riscossione	343.769	D.D. n. 17 del 12/03/2015
SC19 - Gestione connettività SPC	461.826	D.D. n. 112 del 15/05/2017
V109 - Gestione illeciti CdS	4.547.610	Deliber. C.C. n. 224 del 11/3/2011
Totale	5.605.345	

Le altre prestazioni nei confronti del Comune di Palermo PON Metro attengono a due commesse, di durata ultrannuale: (i) una per la realizzazione, sulla base di un accordo esecutivo sottoscritto con il Dirigente dell'Ufficio Innovazione dell'Ente controllante in data 20 dicembre 2017, di n. 7 piattaforme verticali ICT (Ambiente e Territorio, Assistenza e Sostegno Sociale, Cultura e Tempo Libero, Edilizia e Catasto, Lavori Pubblici, Lavoro e Formazione e Tributi) nell'ambito del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana"; (ii) l'altra per la realizzazione, sulla base di un accordo esecutivo sottoscritto con il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico di Massa e Piano Urbano del Traffico dell'Ente controllante in data 5 aprile 2019, di specifici interventi per la creazione di una piattaforma verticale (City Compass – Piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale della flotta autobus e sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi del trasporto pubblico) nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo. I ricavi contabilizzati nell'esercizio per entrambe le commesse attengono agli obiettivi realizzati, sulla base di uno specifico cronoprogramma, che al termine di ciascuna fase sono stati rendicontati, dichiarati conformi ed accettati da parte del competente RUP nominato dall'Ente committente.

I ricavi per le attività svolte nei confronti di altre società sottoposte al controllo del Comune di Palermo, pari ad euro 406.075, attengono unicamente ai servizi resi all'Amat S.p.A. per la gestione dei "pass" della Zona a Traffico Limitato centrale del Comune di Palermo e per l'erogazione del "Servizio di sviluppo e gestione di sistemi informativi strumentali alla mobilità urbana".

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" è dettagliata nella tabella sotto riportata:

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Δ
Rimborsi spese	39.514	3.698	35.816
Indennizzi assicurativi	6.391	0	6.391
Sopravvenienze attive	29.636	7.495	22.141
Totale	75.541	11.193	64.348

[2] – Costi della produzione

I costi della produzione in dettaglio sono quelli che risultano dalla seguente tabella:

Costi della produzione	2019	2018	Δ
Acquisti	1.210.228	1.462.185	(251.957)
Servizi	6.767.458	7.496.314	(728.856)
Godimento beni di terzi	1.024.685	715.158	309.527
Salari e stipendi	4.774.915	4.685.002	89.913
Oneri sociali	1.470.639	1.456.106	14.533
Trattamento di fine rapporto	343.257	371.640	(28.383)
Altri costi del personale	86.642	74.232	12.410
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.726	36.296	(13.570)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	584.856	255.130	329.726
Svalutazione crediti	176.412	64.274	112.138
Variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie	(52.344)	(31.155)	(21.189)
Accantonamenti per rischi	100.000	0	100.000
Oneri diversi di gestione	230.868	197.767	33.101
Totale	16.740.342	16.782.949	(42.607)

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 13, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione di sopravvenienze passive iscritte tra gli oneri diversi di gestione per euro 69.207.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono relativi all'acquisizione di beni che esauriscono la propria utilità con l'atto di consumo o comunque correlate ai ricavi dell'esercizio.

Costi per servizi

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi	2019	2018	Δ
Consulenze professionali	85.528	98.808	(13.280)
Consulenze professionali per attività industriali	679.498	761.586	(82.088)
Spese relative a linee EDP	260.181	365.246	(105.065)
Spese telefoniche	70.434	60.643	9.791
Manutenzioni	1.096.121	902.417	193.704
Compensi Amministratori	4.877	16.037	(11.160)
Compensi Collegio Sindacale	70.328	70.200	128
Compenso Revisore	12.480	12.480	0
Organismo di Vigilanza	16.280	16.780	(500)
Vigilanza	126.130	125.851	279
Servizio sostitutivo mensa	174.079	164.539	9.540
Spese postali per notifiche multe	2.704.604	3.351.853	(647.249)
Servizio notificazione verbali	743.330	1.096.608	(353.278)
Servizio notificazione atti tributari	221.347	58.631	162.716
Altri servizi generali	502.241	394.635	107.606
Totale	6.767.458	7.496.314	(728.856)

In base al disposto del punto n. 16 dell'art. 2427 si dà notizia che l'ammontare dei compensi spettanti nell'esercizio agli organi sociali è stato di euro 4.877 (euro 16.037 nell'esercizio 2018) per il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla Determinazione Sindacale n. 216/2019, in carica dal 7 ottobre 2019 e di euro 70.200 (euro 70.200 nell'esercizio 2018) per il Collegio Sindacale. Si informa, altresì, che l'Assemblea degli azionisti in data 7 ottobre 2019 ha deliberato di far reggere la società da un Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Unico che ha svolto l'incarico nel periodo 7 maggio 2018 – 7 ottobre 2019, quale soggetto in quiescenza, a titolo gratuito (D.S. n. 106/2018); l'ammontare del compenso relativo all'anno 2018 attiene, pertanto, a quello spettante all'organo amministrativo in carica fino al 7 maggio 2018.

In base al disposto del punto n. 16-bis dell'art. 2427 si informa, inoltre, che l'incarico di revisione legale dei conti è attribuito al dott. Marco Corsale; l'incarico di revisione legale ha comportato, nell'esercizio 2019, un onere complessivo pari ad euro 12.480 (euro 12.480 nell'esercizio 2018) comprensivo delle asseverazioni di cui al Regolamento Unico dei Controlli Interni approvato con Determinazione del Consiglio Comunale n. 4/2017 e della nota informativa sulla verifica della situazione debitoria e creditoria verso l'ente controllante; nessun altro compenso è stato attribuito al revisore per altri servizi di verifica, per servizi di consulenza fiscale e per altri servizi, diversi dalla revisione legale.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per godimento beni di terzi	2019	2018	Δ
Affitti passivi	227.673	192.549	35.124
Canoni software in licenza d'uso	769.952	476.692	293.260
Noleggio macchine ufficio	26.360	44.100	(17.740)
Altri costi	700	1.817	(1.117)
Totale	1.024.685	715.158	309.527

Costo del personale

Il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella:

Costo del personale	2019	2018	Δ
Salari e stipendi	4.774.915	4.685.002	89.913
Oneri sociali	1.470.639	1.456.106	14.533
TFR	343.257	371.640	(28.383)
Altri costi	86.642	74.232	12.410
Totale	6.675.453	6.586.980	88.473

Rilevano nella voce in esame, i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e come da contratto collettivo nazionale di categoria. Il costo del personale, rapportato al numero medio dei dipendenti, determina un costo medio pro-capite di euro 58.660 (euro 57.080 al 31/12/2018), con un incremento del 2,8% circa rispetto al precedente esercizio.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 15:

Organico a fine esercizio	2019	2018	Δ
Dirigenti	2	2	0
Quadri	13	13	0
Impiegati	95	96	(1)
Operai	3	3	0
Totale	113	114	(1)
Organico medio	2019	2018	Δ
Dirigenti	2,0	2,8	(0,8)
Quadri	13,0	13,0	0,0
Impiegati	95,8	96,0	(0,2)
Operai	3,0	3,6	(0,6)
Totale	113,8	115,4	(1,6)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei beni materiali e delle attività immateriali della Società, nonché gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali per partite la cui inesigibilità è diventata ragionevolmente probabile.

Il dettaglio della voce e gli scostamenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Ammortamenti e svalutazioni	2019	2018	Δ
Ammortamento delle attività immateriali	22.726	36.296	(13.570)
Ammortamento delle attività materiali	584.856	255.130	329.726
Svalutazioni crediti	176.412	64.274	112.138
Totale	783.994	355.700	428.294

Accantonamenti per rischi

La voce si riferisce ad accantonamenti relativi ai rischi già commentati in sede di analisi della voce B.3 del passivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito, a tasse dell'esercizio, e ad oneri vari per la gestione della società. Sono iscritti in tale voce sopravvenienze passive per 69.207 relative a costi di pertinenza di esercizi pregressi.

[3] – Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Proventi e oneri finanziari	2019	2018	Δ
Proventi finanziari da terzi	354	259	95
- <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	354	259	95
Totale proventi finanziari	354	259	95
Oneri finanziari verso terzi	2.537	10.662	(8.125)
- <i>Interessi passivi bancari</i>	243	9.945	(9.702)
- <i>Altri oneri finanziari</i>	2.294	717	1.577
Totale oneri finanziari	2.537	10.662	(8.125)
Totale proventi e oneri finanziari	(2.183)	(10.403)	(8.220)

[4] – Imposte dell'esercizio

Calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti in relazione alle disposizioni del d.lgs. 446/97 e del DPR 917/86, misurano il carico fiscale di competenza dell'esercizio per IRES, pari ad euro 11.092, e per IRAP, pari ad euro 25.149; è iscritto altresì in tale voce il beneficio economico e finanziario di competenza di esercizi precedenti per IRES pari ad euro 374.

Imposte	2019	2018	Δ
IRES corrente	17.816	602.695	(584.879)
IRAP corrente	25.149	122.122	(96.973)
Totale imposte correnti	42.965	724.817	(681.852)
IRES differita/(anticipata)	(6.724)	70.569	(77.293)
IRAP differita/(anticipata)	0	0	0
Totale imposte differite/(anticipate)	(6.724)	70.569	(77.293)
IRES/IRAP differita/(anticipata) esercizi precedenti	(374)	1.359	(1.733)
Imposte esercizi precedenti	0	(6.118)	6.118
Totale imposte esercizi precedenti	(374)	(4.759)	4.385
Totale imposte di competenza	35.867	790.627	(754.760)

Nel prospetto che segue viene fornita la riconciliazione fra l'onere fiscale IRES da bilancio e l'onere fiscale IRES teorico:

IRES	Importo	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	226.956	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	54.469
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	342.488	82.197
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(314.470)	(75.473)
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(180.739)	(43.377)
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	74.235	
Onere fiscale effettivo		17.816

Nel prospetto che segue viene fornita la riconciliazione fra l'onere fiscale IRAP da bilancio e l'onere fiscale IRAP teorico:

IRAP	Importo	Imposte
Differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione (A)	7.181.004	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	280.059
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
D) Rigiorno delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(6.536.157)	(254.910)
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	644.847	
Onere fiscale effettivo		25.149

Nel prospetto che segue, infine, viene indicato l'onere fiscale IRES effettivo (tax-rate):

IRES	Imponibile	Imposte	Aliquota
A) Risultato prima delle imposte	226.956		
Onere fiscale IRES teorico		54.469	24,00%
B) Differenze permanenti in aumento	83.533	20.048	
C) Differenze permanenti in diminuzione	264.272	63.425	
Onere fiscale IRES effettivo		11.092	4,89%

D. Informazioni sul rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2019 e 2018 (elaborato applicando il metodo "indiretto") è riportato sinteticamente nel seguente prospetto.

Rendiconto finanziario	2019	2018
Cash-flow da attività operativa	2.648.736	5.755.076
Cash-flow da attività di investimento	(633.342)	(547.699)
Cash-flow da attività di finanziamento	(2.183)	(2.442.299)
Saldo monetario di esercizio	2.013.211	2.765.078
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.522.902	757.824
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.536.113	3.522.902

Per voci aggregate, all'incremento di risorse finanziarie per complessivi € 2,0 milioni hanno concorso:

- la generazione di risorse finanziarie dalla gestione corrente nell'esercizio 2019, pari ad € 2,6 milioni (€ 5,8 milioni nel 2018), attribuibile: (i) per € 1,2 milioni (€ 3,6 milioni nel 2018) alla generazione di risorse finanziarie dall'attività operativa (autofinanziamento), (ii) per € 2,8 milioni alla generazione di risorse finanziarie dalla gestione del capitale circolante netto (€ 2,3 milioni nel 2018) e (iii) per € 1,4 milioni al pagamento delle imposte ed all'utilizzo fondi (€ 0,1 milioni nel 2018);

- l'assorbimento di risorse da attività di investimento per € 0,6 milioni (€ 0,5 milioni nel 2018) prevalentemente per l'acquisizione di nuovi macchinari necessari per l'adeguamento tecnologico e lo sviluppo di attività produttive.

E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 si informa che, tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale riferiti alla Società risultano fidejussioni, pari ad euro 967.787 (euro 112.500 al 31/12/2018), rilasciate da terzi nell'interesse dell'impresa di cui euro 112.500 a garanzia degli impegni contrattuali assunti con la proprietà dell'immobile ove è ubicata la sede sociale ed euro 855.287 a garanzia dell'anticipazione, ricevuta dall'Ente committente, del corrispettivo della commessa di durata ultrannuale nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo.

Non vi sono altri impegni, garanzie prestate e passività potenziali non riflessi nello stato patrimoniale.

F. Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2019 sono rappresentate da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato; nella tabella che segue, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis, del codice civile, vengono indicati la natura delle operazioni attive e passive intrattenute dalla Società con le parti correlate, i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2019.

Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2019					
	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<u>Ente controllante</u>								
Comune di Palermo - Rapporti commerciali	6.140.704	0	0	0	0	0	16.096.058	0
<u>Società controllate dal Comune di Palermo</u>								
Amap S.p.A. - Rapporti commerciali	0	663	0	2.887	0	0	0	0
Re.Se.T. Palermo S.c.p.A. - Rapporti commerciali	0	4.792	0	4.792	0	0	0	0
Amat S.p.A. - Rapporti commerciali	1.213.700	184	0	0	0	0	802.425	0

G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-ter, del codice civile, in ordine agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio) si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun accordo assimilabile a quanto previsto dalla relativa norma.

H. Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

In base a quanto disposto dall'art. 2427-bis in merito alle informazioni relative al valore equo ("fair value") degli strumenti finanziari si segnala che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato e che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze espresse nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Tuttavia si fa presente che l'inizio del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione di una pandemia generata dal Covid-19 (Corona Virus) sviluppatasi inizialmente in Cina; la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici e finanziari riferiti all'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Si segnala che la Società ha tempestivamente adottato urgenti misure di prevenzione e contrasto dei rischi epidemiologici da COVID-19 del proprio personale dipendente osservando scrupolosamente le direttive contenute nel DPCM 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020.

In particolare la forza lavoro della Società presente negli uffici è stata limitata ai lavoratori, pari a circa il 10% del personale, dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale e le altre attività aziendali sono garantite dal personale dipendente tramite attività lavorativa in modalità *smart-working*.

In relazione all'emergenza così determinatasi, va sottolineato che l'attività svolta dalla Società è indispensabile al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed assicurare l'attuazione delle disposizioni di legge intervenute per consentire l'attuazione della modalità di lavoro "agile" in favore degli uffici comunali. Al riguardo infatti la Sispi ha ricevuto precise indicazioni – giunte a firma del Segretario Generale dell'Ente controllante/committente Comune di Palermo - affinché *"adequi la propria attività, potenziandola al massimo livello sostenibile in conformità agli obiettivi posti [...] producendo il più adeguato sforzo organizzativo per supportare la transizione alla modalità agile [...] con l'attivazione di tutte le infrastrutture abilitanti, con uno sforzo progettuale e operativo nell'ottica del lavoro per flussi"*.

Lo stesso Ente controllante Comune di Palermo, e unico committente dell'attività svolta dalla Società, nelle persone del Sindaco Leoluca Orlando e dell'Assessore all'Innovazione Paolo Petralia Camassa hanno recentemente comunicato *"Siamo grati a Sispi per lo straordinario sforzo in atto per garantire la piena operatività dell'amministrazione comunale che oggi più che mai deve poter contare sui servizi digitali"*; lo stesso Sindaco Leoluca

Orlando e l'Assessore al Bilancio Roberto D'Agostino hanno inoltre rassicurato che, pur di fronte alle difficoltà finanziarie del Comune di Palermo anche per la situazione di emergenza sanitaria in atto, non è previsto alcun blocco dei pagamenti e dei procedimenti di pagamento in corso e che il Comune di Palermo farà fede agli impegni assunti.

Al momento non vi sono elementi ed evidenze tali da permettere di valutare gli eventuali effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 stante l'imprevedibilità in ordine alla durata dell'emergenza sanitaria che non consente di elaborare previsioni di impatto economico-finanziario che si manifesteranno nel corso del 2020. Tuttavia la Società, allo stato attuale, considerato: (i) la peculiarità dell'attività della Sispi che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo, ente pubblico che riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società; (ii) il mantenimento della piena operatività aziendale ed in particolare dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale; (iii) il riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale dello straordinario impegno profuso al fine di garantire la piena operatività della stessa; (iv) le dichiarazioni della stessa amministrazione comunale in ordine alla regolarità dei propri impegni di pagamento; ritiene che l'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2020 in corso non dovrebbe discostarsi in modo significativo dal precedente esercizio nè dalle previsioni di budget. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 che presenta un utile netto di euro 191.088,84 che Vi proponiamo di destinare alla riserva legale per euro 9.554,72 e per euro 181.534,12 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di non conformità alla tassonomia italiana XBRL

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Ing. Cesare Lapiana

CREDITI VERSO IL COMUNE DI PALERMO PER FATTURE EMESSE al 31/12/2019

progre ssivo	Anno. Fatt.	num. Fatt.	Descrizione/oggetto della prestazione	Imponibile	Aliquota IVA	Importo Iva	importo totale fattura	Saldo da incassare al 31/12/2019	SERVIZIO DIRIGENZIALE ordinante la prestazione al quale è stata inviata la fattura	ESTREMI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO CON IL QUALE IL SERVIZIO DIRIGENZIALE HA ORDINATO LA PRESTAZIONE	estremi impegni assunti sul bilancio	
											anno	n°
	2009	38	Realizzazione impianto fonia/dati Palazzo Galletti	7.913,32	20%	1.582,66	9.495,98	9.495,98		D.D. n. 76 del 11/12/2008		
	2011	1	Rettifica parziale ns. fatt. 38/2009	-1.600,00	20%	-320,00	-1.920,00	-1.920,00		D.D. n. 76 del 11/12/2009		
	2013	66	Gestione pass aree sosta a tariffazione nov/dic	7.755,00	22%	1.706,10	9.461,10	9.461,10		D.G.C. n. 31 del 19/02/2013		
	2015	27/E	Gestione pass aree sosta a tariffazione gen/mar	10.683,00	22%	2.350,26	13.033,26	10.683,00		D.G.C. n. 31 del 19/02/2013		
	2015	28/E	Gestione pass aree sosta a tariffazione apr/giug	11.901,00	22%	2.618,22	14.519,22	11.901,00		D.G.C. n. 31 del 19/02/2013		
	2016	8/E	Gestione pass aree sosta a tariffazione lug/sett	11.256,00	22%	2.476,32	13.732,32	11.256,00		D.G.C. n. 31 del 19/02/2013		
	2016	9/E	Gestione pass aree sosta a tariffazione otto/dic	12.327,00	22%	2.711,94	15.038,94	12.327,00		D.G.C. n. 31 del 19/02/2013		
	2016	18/E	Lotta all'evasione Fase I	165.635,55	22%	36.439,82	202.075,37	165.635,55		D.D. n. 165 del 15 dicembre 2009		
	2016	19/E	Lotta all'evasione Fase II	83.089,79	22%	18.279,75	101.369,54	83.089,79		D.D. n. 213 del 17 dicembre 2009		
	2016	20/E	Automazione processi gestione Tributi	39.066,97	22%	8.594,73	47.661,70	39.066,97		D.D. n. 161 del 1 agosto 2011		
	2016	36/E	Servizi tributari e di riscossione	549.305,70	22%	120.847,25	670.152,95	549.305,70		D.D. n. 17 del 12 marzo 2015		
	2017	6/E	Invio atti tributari ottobre - dicembre 2016	93.217,70	22%	20.507,89	113.725,59	93.217,70		D.D. n. 17 del 12 marzo 2015		
	2017	7/E	Gestione pass gennaio - marzo 2016	10.947,00	22%	2.408,34	13.355,34	10.947,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2017	8/E	Gestione pass aprile - giugno 2016	12.258,00	22%	2.696,76	14.954,76	12.258,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2017	9/E	Gestione pass luglio - settembre 2016	10.506,00	22%	2.311,32	12.817,32	10.506,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2017	10/E	Gestione pass ottobre - dicembre 2016	11.148,00	22%	2.452,56	13.600,56	11.148,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2017	14/E	Riscossione tributi comunali	460.132,39	22%	101.229,13	561.361,52	460.132,39		D.G.C. n. 213 del 18/12/2012		
	2017	35/E	Adeguamento sistema informativo Protezione Civile	1.278,66	22%	281,31	1.559,97	1.278,66		D.D. n. 13 del 14/03/2017		
	2018	19/E	Invio atti tributari esercizio 2017	259.541,49	22%	57.099,13	316.640,62	259.541,49		D.D. n. 17 del 12 marzo 2015		
	2018	22/E	Riqualificazione urbana	2.874,33	22%	632,35	3.506,68	2.874,33		D.D. n. 60 del 28/03/2017		
	2019	10/E	Gestione pass gennaio - marzo 2018	11.142,00	22%	2.451,24	13.593,24	11.142,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2019	11/E	Gestione pass aprile - giugno 2018	11.289,00	22%	2.483,58	13.772,58	11.289,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2019	12/E	Gestione pass luglio - settembre 2018	9.915,00	22%	2.181,30	12.096,30	9.915,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2019	13/E	Gestione pass ottobre - dicembre 2018	10.713,00	22%	2.356,86	13.069,86	10.713,00		D.D. n. 30 del 22/02/2013		
	2019	14/E	Invio atti tributari esercizio 2018	117.161,66	22%	25.775,57	142.937,23	117.161,66		D.D. n. 17 del 12 marzo 2015		
	2019	1/C	Rettifica parziale ft 18/2016	-2.698,94	22%	-593,77	-3.292,71	-2.698,94				
	2019	2/C	Rettifica parziale ft 19/2016	-1.362,12	22%	-299,67	-1.661,79	-1.362,12				
	2019	3/C	Rettifica parziale ft 20/2016	-640,44	22%	-140,90	-781,34	-640,44				
	2019	4/C	Rettifica parziale ft 14/2017	-3.771,58	22%	-829,75	-4.601,33	-3.771,58				
	2019	59/E	Adeg. Sist inf complesso San crispino	9.557,83	22%	2.102,72	11.660,55	9.557,83		D.D. n. 204 del 25/11/2016		
	2019	75/E	Conduzione tecnica sitec acconto novembre	694.125,00	22%	152.707,50	846.832,50	694.125,00		Capitolo 3960		
	2019	76/E	Gestione connettività SPC e WI-FI mese novembre	38.485,48	22%	8.466,81	46.952,29	38.485,48		D.D. n.112 del 15/5/17 e D.D. n. 146 del 28/6/17		
	2019	77/E	Gestione illeciti CdS mese settembre	344.160,38	22%	75.715,28	419.875,66	344.160,38		Deliberazione C.C. n. 224 del 11/03/2011		

SOCIETA' SISPI SISTEMA PALERMO INNOVAZIONE S.p.A.

ALLEGATO 1

DEBITI VERSO IL COMUNE DI PALERMO al 31/12/2019

						estremi ACCERTAMENTI assunti sul bilancio comunale	
progressivo	ANNO	NUMERO DOCUMENTO	Descrizione/oggetto del debito	Saldo da pagare al 31/12/2019	SERVIZIO DIRIGENZIALE competente	anno	n°
	2019	35/E	Acconto del 20% sul progetto PA2.2.4.a	59.095,99			
	2019	36/E	Acconto del 20% sul progetto PA2.2.1.d	239.578,34			
	2019	37/E	Residuo acconto del 20% sul progetto PA2.2.1	444.051,64			
	2019	58/E	Acconto del 20% sul progetto PA2.2.1.b	95.831,34			

Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016 2019

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



Sommario

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019

C. Strumenti integrativi di governo societario

La Sispi S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”), in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi

allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a

sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della società è dell’organo amministrativo.

La Società è soggetta al c.d. “controllo analogo” da parte del Comune di Palermo, ossia lo stesso tipo di controllo che l’Ente esercita sui propri servizi (Corte Giustizia Europea sentenza 26/2003 Stadt Halle), ed opera quale affidataria di sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione comunali (SITEC).

Sin dalla costituzione la Società opera in forza di una Convenzione che regola i rapporti con l'Amministrazione comunale e le modalità di erogazione del servizio.

In data 20 aprile 2018 il Consiglio Comunale ha deliberato il rinnovo dell'affidamento alla Società del servizio di conduzione tecnica e sviluppo del SITEC per il quinquennio 2018-2023.

Tale rinnovo e la prospettiva del quinquennio riducono in maniera significativa il rischio potenziale astrattamente derivante dal fatto che la Società opera con un unico cliente.

L'organo di gestione sottopone periodicamente agli uffici competenti per il "controllo analogo" sia i documenti gestionali che quelli nei quali definisce la propria strategia industriale di sviluppo. E ciò tenuto conto, ove forniti, degli indirizzi emanati dall'Amministrazione stessa. Al riguardo va sottolineato che il budget aziendale - secondo le regole al riguardo stabilite dal Regolamento Unico dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale di Palermo - "non può prevedere utilizzo di risorse in esubero rispetto a quelle assegnate dal Comune nell'ambito del Contratto di servizio vigente e degli altri servizi commissionati dall'Amministrazione in virtù di apposite convenzioni", vincolo che, pur rappresentando un limite, costituisce al tempo stesso una vera e propria garanzia, annullando il rischio sui ricavi previsti.

In ordine, poi, alle valutazioni sul rischio aziendale, l'organo di gestione societaria, tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, ha analizzato quelli che ritiene i più significativi ambiti di rischio aziendale, esprimendo le relative considerazioni.

Ciò, a partire da un'analisi degli indici sul bilancio d'esercizio che consente di disporre di alcuni importanti indicatori attraverso i quali individuare, nel tempo, gli eventuali scostamenti ed i connessi rischi.

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati attraverso i quali individuare, nel tempo, gli eventuali scostamenti ed i connessi rischi (dati in €/migliaia).

Dati patrimoniali-finanziari	2019	2018	2017	2016
Indebitamento finanziario netto	(5.536)	(3.523)	940	3.384
Indice di tesoreria	3,26	3,56	2,66	1,98
Indice di disponibilità	3,49	3,81	2,79	2,12

Indicatori economico-finanziari	2019	2018	2017	2016
R.O.E.	2,0%	22,4%	6,7%	18,1%
R.O.I.	5,5%	48,9%	8,6%	17,3%
R.O.S.	1,4%	14,9%	5,4%	13,1%
MOL margin	6,6%	16,7%	9,6%	18,1%
Turnover	4,05	3,24	1,65	1,34
Tax rate	15,8%	27,1%	28,3%	28,7%

Indicatori di rotazione	2019	2018	2017	2016
Dilazione media a clienti	154	166	267	87
Dilazione media da fornitori	76	67	117	76
Ciclo del circolante	77	99	150	11

L'analisi finanziaria esamina l'attitudine della Società a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Gli indici di liquidità valutano la solvibilità della Società, ossia la sua capacità di far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità primaria (o indice di tesoreria) pone in rapporto le attività correnti, al netto del magazzino, (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti. L'indice mette in evidenza la capacità dell'Azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. Per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda il valore dell'indice dovrebbe essere pari o maggiore di 1.

L'indice di liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti. Il presente indice misura la solvibilità a breve, ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino, ipotesi che potrà essere più o meno realistica a seconda del tipo di attività svolta dall'Azienda. Il valore ottimale di questo indice viene fissato nell'intorno di 2; se l'indice è inferiore a 1 segnala che l'Azienda non è in grado di estinguere i debiti a breve termine con le attività correnti.

Gli indici di durata o indici di rotazione esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti, espresse in numero di giorni. In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media dei pagamenti ottenuti dai fornitori.

Gli indici reddituali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare, in misura congrua, il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE netto, indicatore di estrema sintesi che, espresso in percentuale, misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROS, l'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte con il capitale investito netto.

Tali indici sono coerenti con la natura *in house* della Società.

Il ROI indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime cioè quanto rende il capitale investito. Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'Azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento dei beni e gli ammortamenti.

Il MOL dell'esercizio 2019 è pari a €/migliaia 1.113 con un MOL *margin* pari al 6,6%

Accanto poi all'analisi degli indici classificati come sopra descritto ed alle considerazioni derivanti dai valori così ottenuti, la Società ha analizzato, in relazione alla propria natura, struttura e attività, i seguenti ambiti di operatività aziendale in relazione al potenziale rischio connesso.

In particolare si tratta di:

Rischio di Mercato (market risk)

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Per la gestione della finanza e della tesoreria la Società non pone in essere operazioni speculative e adotta specifiche procedure che prevedono il rispetto dei criteri di prudenza.

a) Rischio di cambio (currency risk)

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio poiché sia le vendite sia gli acquisti sono conclusi prevalentemente adottando l'Euro quale valuta di riferimento.

b) Rischio di tasso di interesse (interest rate risk)

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto.

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività netta implicando maggiori costi per interessi sul debito.

Al 31 dicembre 2019 la Società non presenta debiti finanziari.

Rischio di credito (credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'attività della Società che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo fa sì che vi sia una forte concentrazione delle operazioni con una singola controparte.

Riteniamo che la natura di ente pubblico del principale debitore della Società, unitamente alla circostanza che tale debitore riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società, consenta di mitigare, in parte, i predetti rischi di "concentrazione".

In ogni caso la Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore dei crediti che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti.

Con riferimento al possibile rischio di credito conseguente l'emergenza epidemiologica da COVID-2019 manifestatasi agli inizi del 2020 ed ancora in atto alla data di predisposizione della presente Relazione, si segnala che l'Ente controllante nelle persone del Sindaco Leoluca Orlando e l'Assessore al Bilancio Roberto D'Agostino hanno rassicurato che, pur di fronte alle difficoltà finanziarie del Comune di Palermo anche per la situazione di emergenza sanitaria, non è previsto alcun blocco dei pagamenti e dei procedimenti di pagamento in corso e che il Comune di Palermo farà fede agli impegni assunti.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 30 giorni, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Tuttavia resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali. Inoltre la società ha in essere le seguenti linee di credito:

- € 0,3 milioni di scoperto di conto corrente, non assistito da garanzie;
- € 5 milioni di affidamenti per anticipo fatture.

Da ultimo si segnala che diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, possono incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi della Società.

Svalutazioni

La Società verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame hanno subito una perdita durevole di valore. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, la Società registra una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile del bene ed il suo *fair value*. Nonostante la Società ritenga che i fondi relativi alle immobilizzazioni materiali siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità dell'obsolescenza dei prodotti legati al settore dell'*information technology*, la Società incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Information technology

La Società utilizza propri sistemi informativi per la gestione dei processi aziendali. La capacità della Società di gestire efficacemente il business dipende, tra l'altro, dall'affidabilità e dall'adeguatezza di detti sistemi. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni di detti sistemi, il mancato aggiornamento o sostituzione dei medesimi ovvero accessi non consentiti/perdita di dati potrebbero causare la non intenzionale diffusione di dati della Società o danni alla reputazione della stessa con conseguenti possibili e potenziali investimenti per il ripristino o l'adeguamento dei sistemi che potrebbero impattare sui risultati operativi della Società.

Proprio sulla base di tali premesse la Società è dotata di un piano di *Disaster Recovery*. L'attività di verifica in esercizio del sistema di *Disaster Recovery* viene effettuata con l'esecuzione di test periodici annuali che hanno confermato il corretto funzionamento del sistema e della banca dati documentale associata.

Inoltre, considerata la delicatezza dei dati gestiti quale soggetto strumentale dell'Amministrazione comunale di Palermo, Sispi ha avviato - anche in considerazione di quanto previsto dal GDPR (Regolamento Europeo 679/2016) - con l'ausilio della AON Hewitt & Consulting Srl (facente parte del gruppo AON S.p.A. leader nella consulenza per la gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo e riassicurativo, partner, tra l'altro, di oltre 700 enti e aziende nelle Pubblica Amministrazione), una attività di *cyber risk assessment* assicurativo per l'individuazione delle necessità assicurative di Sispi riferite ai rischi *cyber* attraverso una puntuale valutazione della vulnerabilità dell'infrastruttura IT e delle principali procedure informatiche gestite dalla Società.

Attraverso tale attività, sono state dunque identificate le situazioni realisticamente associabili a scenari di rischio che possono potenzialmente condurre ad un danno di carattere patrimoniale/reputazionale per Sispi al netto delle attività di mitigazione applicate.

Assicurazioni

Alcuni rischi esistenti nella Società non sono, per loro natura e/o per i costi associabili, assicurati.

Eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici in aree non coperte o parzialmente coperte dalle assicurazioni della Società potrebbero avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie della Società e sui suoi risultati operativi.

Al fine di mitigare eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici, quali incendio, terremoto, fulmine, furto, atto di sabotaggio, la Sispi ha stipulato delle polizze assicurative a copertura dei danni materiali diretti e indiretti subiti da beni materiali (infrastruttura tecnologica, server, PC, fibra ottica) e direttamente causati dai citati eventi.

Tenendo conto, inoltre, del rischio che potrebbe essere causato a terzi nell'esercizio di impresa, comprese le attività connesse quali committenza di lavori di subappalto o di manutenzione, la società ha stipulato apposite polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO). Tale assicurazione copre, oltre all'assicurato, anche i dipendenti ed altri lavoratori ausiliari in caso di richieste di risarcimento di danni da parte di terzi. La RCO copre per la responsabilità civile dell'impresa nei confronti dei propri prestatori d'opera.

Inoltre, in un contesto giuridico e normativo (vedi il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati del 27 aprile 2016 deliberato dal Parlamento europeo, entrato in vigore il 25 maggio del 2018) e di fronte ai sempre più frequenti requisiti contrattuali in merito alla responsabilità per *cyber risk*, la società, a valle di un processo di analisi e quantificazione del rischio svolto dalla società di consulenza AON Hewitt Risk & Consulting S.r.l., ha stipulato apposita polizza assicurativa a copertura dai rischi che possano gravare sulla società con particolare attenzione alle componenti di *cyber security and techonoly risk*.

Per far fronte a queste minacce, la società di consulenza ha valutato la vulnerabilità dell'infrastruttura IT e delle principali procedure informatiche in essere.

Tale approccio garantisce infatti il più efficace metodo per prevenire/mitigare l'impatto di un rischio informatico grazie allo sviluppo di una adeguata consapevolezza unitamente all'ottimizzazione del processo di trasferimento del rischio al mercato assicurativo.

La copertura assicurativa di tali rischi è infatti l'ultimo tassello di un processo strutturato che parte dall'analisi della realtà specifica dell'azienda: dal tipo di business che conduce, al tipo di attività che implementa, fino alle caratteristiche dell'infrastruttura IT. La copertura assicurativa per rischi *cyber* opera quale strumento a tutela del bilancio aziendale.

All'interno degli scenari, sono stati considerati sia le attività direttamente attribuibili a SISPI, sia quanto connesso con le attività inerenti possibili impatti al Comune di Palermo

Sono stati ipotizzati 25 diversi scenari di rischio ritenuti potenzialmente interessanti per le procedure e l'infrastruttura IT presenti in Sispi dove per ciascuno scenario può coinvolgere uno o più processi o servizi di business

Lo scenario ipotizzato presenta i seguenti dati:

- 48 ore di interruzione
- 56 ore per il completo ripristino con costi derivanti da lavoro di risorse interne, ed esterne vista la complessità dell'attacco e la difficoltà nell'arginare l'incidente
- costi derivanti da danno di immagine, stimato considerando che l'ente assimilabile ad una PA non registra una "perdita di clienti anomala a valle del data breach", pertanto si ha un «churn rate pari a 0, tuttavia rispetto è stato stimato che la perdita derivante la perdita di immagine sia correlata al valore del brand
- applicazione della penale massima per ogni scenario
- spese di danno patrimoniale a terzi, ipotizzando un danno impattante i cittadini a causa di condivisione e diffusione di informazioni dei soggetti interessati verso terzi, il cui danno è proporzionale al costo per record stimato. L'ipotesi di esfiltrazione dei record è di 3000 (solo il 50% dei soggetti impattati)
- costi di notifica agli interessati, prodotto tra il numero di soggetti impattati (es. cittadini) per un costo di raccomandata unitario medio pari a 5 € (ai sensi del art.33 GDPR e WP29), per circa 6000 interessati
- applicazione costi e tempi di analisi forense per la stima del danno cyber
- business interruption considerata al netto tra le ore di interruzione e le ore di RTO stimato per la funzione o servizio che siano maggiormente impattate dall'interruzione causata dall'attacco
- sanzione da ente regolatore, a causa di mancanza di applicazione di misure «adeguate di protezione» per i sistemi in perimetro pari a 800.000€ come per il caso «Tim»
- spese legali inerenti ad azioni legali da parte di una piccola percentuale dei soggetti esterni (cittadini del Comune) impattati dall'attacco informatico, per cui è ipotizzata una percentuale inferiore al 0,05% (dei soggetti colpiti) che possa procedere per azioni legali, moltiplicando tale numero per il costo stimato per procedimento civile / penale registrato in passato (pari a 1.450€).

Inoltre la valutazione dell'algoritmo di stima da rischio Intrinseco a rischio Attuale, come secondo le Best Practices di settore e come quanto previsto da ISO 27001, ISO 27005 sono calcolati mediante algoritmo volto a mitigare il rischio basandosi sulle contromisure in essere presentate nel documento di Cyber Risk Analysis Sispi S.p.A.

Rischio contenzioso

Annualmente viene svolta, dalla Funzione Affari Legali e Societari, insieme alla Funzione Risorse umane per il contenzioso giuslavoristico, una valutazione del rischio di contenzioso ai fini dell'accantonamento dell'eventuale Fondo rischi nel Bilancio d'esercizio.

Rischi sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Sispi ha predisposto un apposito Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro (SGSL) secondo le linee OHSAS 18001 in ordine agli adempimenti previsti dal DLgs. 81/2008 al fine di garantire ai propri dipendenti che l'attività lavorativa si svolga in ambienti rispondenti ai criteri di salubrità e sicurezza, effettuando annualmente l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio, al fine di intraprendere le azioni di miglioramento, le visite periodiche da parte del medico del lavoro incaricato e la formazione periodica prevista in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori.

Per completezza giova infine evidenziare che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che da tale analisi, ad oggi, non è emerso alcun rischio concreto nei confronti del quale adottare ulteriori misure, anche tenuto conto degli ulteriori strumenti di governo societario messi in atto, di cui si tratterà nel paragrafo C. della presente relazione.

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Sispi Sistema Palermo Informatica S.p.A. è la Società costituita nel 1988 su iniziativa del Comune di Palermo - allora socio di maggioranza - con la Finsiel S.p.A. per la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo e la conduzione tecnica del Sistema Informatico e Telematico Comunale (SITEC).

Operativa dal 1990, Sispi è il partner tecnologico del Comune di Palermo per la progettazione e la realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi amministrativi.

Dal maggio 2009 - anche in ragione delle norme nel frattempo intervenute col c.d. "Decreto Bersani" - il capitale sociale è stato interamente acquisito dal Comune di Palermo; da quella data Sispi rientra nel novero delle Società interamente controllate da un'Amministrazione locale.

Dal settembre 2014, Sispi è inserita nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1 c.3 della L. 31 dicembre 2009 n. 196 e s.m.i.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 95/2012 la Società - nel 2013 - è stata sottoposta al parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito al quale l'Antitrust ha rilevato che le condizioni contrattuali complessivamente offerte dalla Società mostrano una maggiore convenienza rispetto a quelle di mercato, e che le condizioni di approvvigionamento raggiunte dall'Amministrazione mediante la gestione *in house*, sono sostanzialmente in linea alle condizioni CONSIP, concludendo "che non si ritiene utile ed efficace per il Comune di Palermo il ricorso al mercato per i servizi svolti da Sispi".

L'assetto societario sopra definito si è ulteriormente consolidato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 817 del 14.11.2017 che conferma la scelta organizzativa dell'Amministrazione, consente l'affidamento diretto di servizi - nel caso di Sispi 'strumentali' - in regime c.d. '*in house*' a fronte

dell'esercizio da parte dell'Ente del c.d. "controllo analogo" che viene esercitato dal Comune di Palermo secondo il Regolamento Unico dei Controlli approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 9.02.2017.

L'attività statutaria della Sispi riguarda principalmente:

- la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo, la messa in opera, la gestione e la conduzione tecnica di sistemi informativi e correlate strutture logistiche, impianti e apparecchiature, ivi compresi sistemi informativi complessi, anche con riferimento agli aspetti di sicurezza nonché a quant'altro necessario per soddisfare le esigenze di automazione interna del Comune di Palermo;
- la realizzazione e la sperimentazione di sistemi complessi, integrazione di sistemi, prodotti software, tecnologie, strumenti ed ogni altra componente di informatica, ivi incluse le relative attività di ricerca di base e applicata;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione ed il funzionamento di impianti informatici;
- la manutenzione di sistemi informativi ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature, la realizzazione di prodotti e servizi informatici;
- la prestazione di servizi di assistenza tecnica e funzionale, l'addestramento e la formazione, la consulenza organizzativa, gestionale e di processo nonché ogni altra attività o servizio finalizzato all'efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Palermo.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 5.200.000, è composto da n. 40.000 azioni dal valore nominale di euro 130,00 ciascuna, interamente di proprietà del Comune di Palermo.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare del 07.10.2019.

4. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE - ALTRE FIGURE DI CONTROLLO

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

La revisione è affidata ad un revisore legale dei conti.

Altre figure inserite nell'organizzazione aziendale sono:

- Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, nominato ai sensi della L. 190/2012;
- Il Responsabile della Trasparenza, nominato ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- Il Responsabile della Gestione Documentale e Conservazione, nominato ai sensi del DPCM 03/12/2013;
- Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi del D.Lgs. 81/2018;
- L'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, composto da due membri interni e da un Presidente esterno.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2019 è la seguente:

Composizione del personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Uomini (numero)	1	9	68	3	81
Donne (numero)	1	4	27	0	32
TOTALE	2	13	95	3	113

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ed ha analizzato quelli che ritiene i più significativi ambiti di rischio aziendale, esprimendo le relative considerazioni.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

Dati economici	2019		2018		2017		2016	
Ricavi	16.893.940	100,0%	19.704.902	100,0%	13.320.303	100,0%	13.632.174	100,0%
Valore aggiunto	7.788.586	46,1%	9.875.826	50,1%	7.639.911	57,4%	8.682.237	63,7%
MOL	1.113.133	6,6%	3.288.846	16,7%	1.277.169	9,6%	2.466.834	18,1%
Risultato operativo	229.139	1,4%	2.933.146	14,9%	720.183	5,4%	1.779.221	13,1%
Oneri finanziari netti	(2.183)	0,0%	(10.403)	-0,1%	(30.203)	-0,2%	(32.710)	-0,2%
Risultato netto dell'esercizio	191.089	1,1%	2.132.116	10,8%	495.043	3,7%	1.245.752	9,1%

Dati patrimoniali-finanziari	2019		2018		2017		2016	
Capitale circolante commerciale netto	5.801.383		7.580.643		9.219.330		11.144.144	
Capitale investito netto	4.176.771		5.998.893		8.329.396		10.278.463	
Indebitamento finanziario netto	(5.536.113)		(3.522.902)		939.716		3.383.826	
Patrimonio netto	9.712.884		9.521.795		7.389.680		6.894.637	
Indice di tesoreria	3,26		3,56		2,66		1,98	
Indice di disponibilità	3,49		3,81		2,79		2,12	
Investimenti lordi	633.342		547.722		623.390		824.878	
Autofinanziamento	1.170.816		3.528.264		1.329.364		2.517.033	
Cash-flow da attività operativa	2.648.736		5.755.076		3.097.704		(5.855.518)	

Indicatori economico-finanziari	2019		2018		2017		2016	
R.O.E.	2,0%		22,4%		6,7%		18,1%	
R.O.I.	5,5%		48,9%		8,6%		17,3%	
R.O.S.	1,4%		14,9%		5,4%		13,1%	
MOL margin	6,6%		16,7%		9,6%		18,1%	
Turnover	4,05		3,24		1,65		1,34	
Tax rate	15,8%		27,1%		28,3%		28,7%	

Indicatori di rotazione	2019		2018		2017		2016	
Dilazione media a clienti	154		166		267		87	
Dilazione media da fornitori	76		67		117		76	
Ciclo del circolante	77		99		150		11	

6.1.2 Valutazione dei risultati

Avuto riguardo al disposto dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, si evidenzia come la Società non presenta alcun indicatore di crisi aziendale; come risulta dalla tabella sopra riportata e secondo quanto evidenziato nel paragrafo C. della Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2019 al quale, per ogni opportuno approfondimento si rinvia, la Società presenta soddisfacenti indici di redditività ed una solida struttura patrimoniale e finanziaria.

7. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si fa presente che l'inizio del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione di una pandemia generata dal COVID-19 (Corona Virus) sviluppatasi inizialmente in Cina; la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici e finanziari riferiti all'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Si segnala che la Società ha tempestivamente adottato urgenti misure di prevenzione e contrasto dei rischi epidemiologici da COVID-19 del proprio personale dipendente osservando scrupolosamente le direttive contenute nel DPCM 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020.

In particolare la forza lavoro della Società presente negli uffici è stata limitata ai lavoratori, pari a circa il 10% del personale, dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale e le altre attività aziendali sono garantite dal personale dipendente tramite attività lavorativa in modalità *smart-working*.

In relazione all'emergenza così determinatasi, va sottolineato che l'attività svolta dalla Società è indispensabile al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed assicurare l'attuazione delle disposizioni di legge intervenute per consentire l'attuazione della modalità di lavoro "agile" in favore degli uffici comunali. Al riguardo infatti la Sispi ha ricevuto precise indicazioni – giunte a firma del Segretario Generale dell'Ente controllante/committente Comune di Palermo - affinché *"adegui la propria attività, potenziandola al massimo livello sostenibile in conformità agli obiettivi posti [...] producendo il più adeguato sforzo organizzativo per supportare la transizione alla modalità agile [...] con l'attivazione di tutte le infrastrutture abilitanti, con uno sforzo progettuale e operativo nell'ottica del lavoro per flussi"*.

Lo stesso Ente controllante Comune di Palermo, e unico committente dell'attività svolta dalla Società, nelle persone del Sindaco Leoluca Orlando e dell'Assessore all'Innovazione Paolo Petralia Camassa hanno recentemente comunicato *"Siamo grati a Sispi per lo straordinario sforzo in atto per garantire la piena operatività dell'amministrazione comunale che oggi più che mai deve poter contare sui servizi digitali"*; lo stesso Sindaco Leoluca Orlando e l'Assessore al Bilancio Roberto D'Agostino hanno inoltre rassicurato che, pur di fronte alle difficoltà finanziarie del Comune di Palermo anche per la situazione di emergenza sanitaria in atto, non è previsto alcun blocco dei pagamenti e dei procedimenti di pagamento in corso e che il Comune di Palermo farà fede agli impegni assunti.

Al momento non vi sono elementi ed evidenze tali da permettere di valutare gli eventuali effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 stante l'imprevedibilità in ordine alla durata dell'emergenza sanitaria che non consente di elaborare previsioni di impatto economico-finanziario che si manifesteranno nel corso del 2020. Tuttavia la Società, allo stato attuale, considerato: (i) la peculiarità dell'attività della Sispi che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo, ente pubblico che riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società; (ii) il mantenimento della piena operatività aziendale ed in particolare dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale; (iii) il riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale dello straordinario impegno profuso al fine di garantire la piena operatività della stessa; (iv) le dichiarazioni della stessa amministrazione comunale in ordine alla regolarità dei propri impegni di pagamento; ritiene che l'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2020 in corso non dovrebbe discostarsi in modo significativo dal precedente esercizio né dalle previsioni di budget.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co.2 e 14, co. 2,3,4,5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

I sistemi di cui nel tempo l'azienda si è dotata all'interno della propria organizzazione sono tutti elaborati e armonizzati tra loro proprio con il proficuo scopo di dotare la gestione di strumenti utili a tracciare i processi, controllare le attività svolte e prevenire i rischi aziendali.

Così dal Sistema di Qualità, oramai ampiamente consolidato, al Sistema 231, oggi in fase di piena implementazione, dal Piano di Prevenzione della Corruzione, adottato secondo le previsioni normative ed a poco a poco sempre più completo, ai sistemi dedicati a Privacy e Sicurezza dei dati, oggi oggetto di particolare attenzione con l'entrata a pieno regime del GDPR, la Società si è dotata e continua a dotarsi di strumenti di governo utili a ridurre i rischi ed a garantire lo svolgimento di attività conformi a norme e regolamenti con piena consapevolezza della particolare natura societaria.

Il complesso di sistemi di cui la Società si è dotata integrano gli strumenti richiamati dal comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/16, con particolare riferimento a:

- regolamenti interno volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza con l'adozione del Regolamento per gli acquisti sottosoglia, Regolamento per il reclutamento di personale ed il conferimento di incarichi, regolamento di valutazione delle prestazioni individuali ai fini della progressione economica e di carriera, Regolamento sul *whistleblowing*;
- un sistema di controllo interno strutturato, che consente la trasmissione periodica all'organo di controllo, di relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione tenendo anche conto della documentazione predisposta nel rispetto delle regole di controllo analogo (preventivo, concomitante e consuntivo) varate dal Socio unico Comune di Palermo;
- il codice etico e di comportamento, avente ad oggetto la disciplina del comportamento nei confronti di azionisti, utenti, dipendenti, collaboratori e portatori di interessi in genere.

Palermo, 20 marzo 2020

Il Presidente

Ing. Cesare Lapiana

Relazione del Collegio Sindacale 2019

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 2.066.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo ed Enna n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



SISPI S.p.A.
Socio Unico Comune di Palermo
Sede in Palermo, Via A.S. Denti di Piraino n.7
Capitale Sociale euro 5.200.000,00 i. v.
R.I. di Palermo n.03711390827 R.E.A. n. 147127
Cod. fiscale, Partita IVA 03711390827

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31/12/2019
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signor Socio Unico,

- l'Organo di controllo ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 e messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione al termine della riunione, tenutasi in data 20/03/2020 in audio-videoconferenza, ricorrendone i presupposti di legge e di statuto. In particolare, ai sensi del combinato disposto dei cc. 2 e 5 dell'art. 28 dello statuto societario e di quanto previsto al c. 2 dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", la riunione è stata convocata in Palermo, presso l'abitazione del Segretario del Consiglio, Dott.ssa Stefania Giordano;
- premesso che al Collegio Sindacale spettano le funzioni di vigilanza proprie previste dal Codice Civile sul *management* aziendale e sul rispetto delle norme di legge e dei contenuti dello statuto sociale, mentre la funzione di revisione legale è stata attribuita al Dott. Marco Corsale;
- premesso che il Collegio ha avuto modo di relazionarsi con il Revisore, ricevendo delucidazioni e dettagli in merito all'attività svolta, lo Stesso ha informato che, durante i suoi interventi ed i suoi controlli, nulla è emerso degno di rilievo o di segnalazione, eccezion fatta per quanto riportato nel paragrafo della propria relazione al bilancio "richiami di informativa" e di cui

verranno esplicitati i contenuti nel prosieguo.

Dopo le superiori e necessarie premesse, il Collegio relaziona nell'ambito delle proprie funzioni.

Non essendo demandato allo scrivente Organo la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale dato allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

E' stata altresì verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non emergono osservazioni.

Statuto e Governance

In seguito all'adeguamento dello statuto societario, avvenuto mediante delibera dell'Assemblea straordinaria del 4.6.2018, il Socio Unico aveva ritenuto opportuno attribuire la *governance* aziendale ad un Amministratore Unico – individuato con Determinazione Sindacale dell'8.8.2018. Nel corso dell'esercizio 2019 e, precisamente in data 7.10.2019, l'Assemblea dei Soci, *nella consapevolezza degli importanti traguardi posti e del grosso sforzo organizzativo richiesto alla Società*, ha disposto la nomina di un Consiglio di amministrazione, composto da tre membri.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Azienda,

viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato e la dotazione delle strutture informatiche è coerente con il programma di sviluppo aziendale;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate, l’organico si è solamente ridotto di una risorsa a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Proseguendo nella disamina degli aspetti che afferiscono all’organico, si dà evidenza del fatto che, come puntualmente riportato in nota integrativa, la Società ha adottato urgenti misure di prevenzione e contrasto dei rischi epidemiologici da COVID-19 del proprio personale dipendente, osservando scrupolosamente le direttive contenute nel DPCM dell’8 marzo 2020. In particolare a seguito della dichiarazione di emergenza di sanità pubblica deliberata dal CdM del 31.01.2020 (della durata di 6 mesi), dei successivi DPCM recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, della Direttiva 1/2020 del 25.02.2020 della Circolare n.1/2020 del 4.03.2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione, nonché delle disposizioni della Direttiva n. 1 del 28.02.2020 del Gabinetto del Sindaco di Palermo (prot. n.175765) contenente le prime indicazioni rivolte anche alle proprie Società controllate, la Società, continuando a svolgere regolarmente la propria attività, ha emanato – a partire dal 5 marzo – le Disposizioni 1, 2 e 3/2020, contenenti alcune misure di prevenzione, contenimento e gestione

dell'emergenza: 1) divieto di ingresso in azienda a chiunque (personale interno, personale dipendente da ditte esterne, utenti e visitatori), a partire dal 22 febbraio 2020, avesse fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o fosse transitato e avesse sostato nei territori della (allora) cd. "zona rossa"; 2) pulizie delle superfici ed aree maggiormente esposte al contatto e sanificazione ambientale certificata, ogni fine settimana, in tutti i locali della sede; 3) sospensione delle attività di formazione in aula, sia le riunioni di lavoro; sospensione delle trasferte fuori dal Comune di Palermo, salvo che siano ritenute indispensabili ed indifferibili; 4) fruizione immediata delle ferie arretrate; 5) blocco del lavoro in regime di straordinario.

La forza lavoro della Società presente negli uffici è stata limitata ai lavoratori, pari a circa il 10% del personale, dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale. Tutte le altre attività aziendali sono garantite dal personale dipendente tramite attività lavorativa in modalità *smart-working*.

Sempre proseguendo nell'ambito del lavoro e affrontando, stavolta, l'aspetto relativo ai costi, si ritiene di segnalare che, dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018) si evince un incremento di circa il 2,8% che, sulla scorta delle informazioni acquisite presso la Società, è da ricondurre ai benefici riconosciuti ai dipendenti, come da contratto collettivo nazionale di categoria, nonché a prestazioni di lavoro straordinario riconducibili principalmente ad attività realizzate in occasione:

- delle votazioni Europee;
- della migrazione all'anagrafe nazionale popolazione residente (ANPR);
- della realizzazione dei progetti relativi al PON METRO;

- della produzione di stampe nell'ambito del progetto di recupero dell'evasione dei tributi comunali;
- delle operazioni eseguite in orari o giorni in cui gli utenti non sono collegati (interventi di aggiornamento tecnologico dello *storage*, migrazione banche dati, interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici e gruppi di continuità, sviluppo applicazioni).

Per completezza informativa il Collegio dà atto che il dato a consuntivo del costo del personale 2019 risulta superiore del 3,5% rispetto a quello previsto a budget per il medesimo esercizio. Tale scostamento è principalmente dovuto a:

- l'ulteriore premio di risultato erogato a giugno 2019 per effetto del maggior fatturato registrato dall'Azienda (€ 121.076);
- una *tantum* riconosciuta con riferimento alla *vacatio* dell'accordo integrativo scaduto il 31 dicembre 2018 e il cui rinnovo è stato sottoscritto 16 dicembre 2019 (€ 55.500);
- gli oneri sociali relativi all'*una tantum* (€ 16.650);
- *welfare* aziendale buoni spesa per rinnovo accordo integrativo (€ 27.750).

In aggiunta a quanto finora rappresentato, è possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli sono stati svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Dal confronto eseguito è emerso che la cospicua differenza tra il risultato d'esercizio conseguito nel bilancio chiuso al 31/12/2018 (€ 2.132.116) e quello al 31/12/2019 (€191.089) è precipuamente dovuta alla rilevazione di proventi straordinari nell'esercizio 2018 e derivanti dall'ammissione a rendicontazione di costi sostenuti negli esercizi 2016 e 2017 nell'ambito della realizzazione dei progetti PonMetro, a seguito all'accordo esecutivo del 20

dicembre 2017, confermato in data 14 maggio 2018 (Determina Dirigenziale n. 43).

Proseguendo nella disamina delle principali voci del conto economico, si constata che l'entità dei ricavi per prestazioni di servizi subisce una riduzione rispetto ai valori del 2018. A parte l'importo costante derivante dal "Servizio di base della conduzione tecnica", le cosiddette "altre prestazioni nei confronti del Comune di Palermo" presentano delle variazioni di valori rispetto all'esercizio precedente. Tali prestazioni afferiscono ai "Nuovi Sviluppi", nonché a due commesse di durata ultrannuale: una per la realizzazione di n. 7 piattaforme verticali ICT (Ambiente e Territorio, Assistenza e Sostegno Sociale, Cultura e Tempo Libero, Edilizia e Catasto, Lavori Pubblici, Lavoro e Formazione e Tributi) nell'ambito del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana"; l'altra per la realizzazione di specifici interventi per la creazione di una piattaforma verticale (*City Compass* – Piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale della flotta autobus e sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi del trasporto pubblico) nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo. I ricavi contabilizzati nell'esercizio per entrambe le commesse attengono agli obiettivi realizzati e alle attività svolte in conformità al cronoprogramma previsto. Tutte le attività al termine di ciascuna fase sono state rendicontate, dichiarate conformi ed accettate dal competente RUP, nominato dall'Ente committente.

I ricavi per le attività svolte nei confronti di altre società sottoposte al controllo del Comune di Palermo, pari ad euro 406.075, attengono unicamente ai servizi resi all'Amat S.p.A. per la gestione dei "pass" della Zona a Traffico Limitato centrale del Comune di Palermo e per l'erogazione del "Servizio di sviluppo e gestione di sistemi informativi strumentali alla mobilità urbana". A proposito

dei servizi svolti in favore della suddetta consociata, si ritiene opportuno segnalare che il credito che la Sispi vanta nei confronti di quest'ultima è stato oggetto di attenzione da parte dell'Organo di Controllo nel corso dell'anno 2019, in seguito alla constatazione che nei primi mesi di tale esercizio alcun pagamento era stato erogato per prestazioni rese negli anni 2016, 2017 e 2018. Benchè dal secondo trimestre del 2019 l'AMAT abbia iniziato a corrispondere quanto dovuto con riferimento a tali prestazioni, lo scrivente Collegio invita l'Organo di Gestione a continuare ad attivarsi nel sollecitare tale azienda ad adempiere al pagamento delle rimanenti somme e a tutelare - laddove si rendesse necessario - i propri interessi nelle sedi opportune.

Al contempo, l'Organo di controllo prende atto dello stanziamento del fondo svalutazione crediti, costituito a seguito delle seguenti richieste mosse dalla consociata:

- 1) parziale condivisione da parte della Sispi del danno subito dalla stessa AMAT nella fase di avvio del progetto ZTL,
- 2) applicazione del prezzo revisionato in sede di rinnovo della convenzione (avvenuto a fine esercizio) sui servizi resi dalla Sispi a decorrere dalla data di scadenza della convenzione precedente (febbraio 2019).

Al paragrafo "richiami di informativa" della relazione del Revisore, quest'ultimo ha invitato la Governance Aziendale ad un attento monitoraggio dell'evoluzione del credito vantato nei confronti della consociata AMAT S.p.a. e ad intraprendere ogni azione utile alla riscossione dello stesso.

Terminata la disamina delle principali voci relative ai ricavi e alle correlate partite creditorie, nell'ambito dei costi, invece, si rileva un incremento principalmente legato al sostenimento di maggiori spese postali per notifiche delle multe, nonché maggiori costi relativi al servizio di notificazione dei verbali.

La presente relazione riassume l'attività prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e, più precisamente, concernente l'informativa su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte del socio di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

L'Organo di controllo ha partecipato alle assemblee dei soci, agli incontri con l'Amministratore Unico e, dal mese di ottobre 2019, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime poste a fondamento dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza legale, contabile e fiscale non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico e, da ottobre in poi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'Organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 è conforme a quanto previsto dal relativo budget e dal piano industriale;
- non sono state riscontrate operazioni atipiche;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, eccezion fatta con riferimento all'avvenimento occorso dopo la chiusura dell'esercizio 2019, ossia la dichiarazione di pandemia da COVID-19, ufficializzata in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Tale evento è stato oggetto di richiamo di informativa nella relazione del Revisore, il quale, *in ossequio a quanto disposto dal Documento di Ricerca dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi) 513, “pur non riscontrando “limitazioni significative”, invita la Governance aziendale a monitorare l'evoluzione della pandemia COVID-19 e dei suoi possibili impatti sull'azienda prendendo, se doveroso, ogni provvedimento valido a salvaguardare la continuità e la salute dei lavoratori”*.

In merito a tale evento, il Collegio Sindacale valuta quanto segue.

L'attività svolta dalla Società rientra tra quelle "funzionali ad assicurare la continuità dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui all'Allegato 1 del DPCM del 22.03.2020 lett. j)" e, pertanto, non è compresa nell'elenco delle attività produttive sospese dalla norma sopravvenuta¹.

Inoltre, gli indici finanziari riportati nella relazione sulla gestione non segnalano la sussistenza di alcuna situazione deficitaria.

Alla luce delle due superiori considerazioni, il Collegio ritiene che, in conformità al principio contabile OIC 29, l'impatto del COVID-19 rientri tra le tipologie di fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio 2019 e che, invece, sono oggetto di descrizione in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 22 quater c.c., con indicazione della stima dell'effetto patrimoniale, finanziario ed economico, laddove operabile.

Nel descrivere tale evento l'Organo di Gestione nella nota integrativa così riporta: *"Al momento non vi sono elementi ed evidenze tali da permettere di valutare gli eventuali effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, stante l'imprevedibilità in ordine alla durata dell'emergenza sanitaria che non consente di elaborare previsioni di impatto economico-finanziario che si manifesteranno nel corso del 2020. Tuttavia la Società, allo stato attuale, considerato: (i) la peculiarità dell'attività della Sispi che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo, ente pubblico che riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società; (ii) il mantenimento della piena operatività*

¹ Non va trascurata peraltro la previsione che, per la durata dell'emergenza in corso, ai sensi dell'art.1 c. 3 del DL. 19/2020, potrà "essere imposto lo svolgimento delle attività non oggetto di sospensione", qualora ciò si rendesse "assolutamente necessario per assicurare l'effettività delle misure previste dalla norma e la pubblica utilità, con provvedimento del Prefetto assunto, dopo avere sentito, senza formalità, le parti sociali interessate".

aziendale ed in particolare dei servizi della infrastruttura tecnologica e dei servizi applicativi preposti a garantire i servizi essenziali al funzionamento della macchina comunale; (iii) il riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale dello straordinario impegno profuso al fine di garantire la piena operatività della stessa; (iv) le dichiarazioni della stessa amministrazione comunale in ordine alla regolarità dei propri impegni di pagamento; ritiene che l'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2020 in corso non dovrebbe discostarsi in modo significativo dal precedente esercizio, nè dalle previsioni di budget”.

La descrizione di tale fatto, rientrando tra quelli rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, oltre ad essere rappresentata nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, viene affrontata nella relazione sul governo societario con specifico riferimento ai rischi cui la Società può incorrere.

Nell'ambito di tale relazione la Società dichiara di monitorare con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici e finanziari riferiti all'emergenza epidemiologica da COVID-2019, specificando di aver tempestivamente adottato urgenti misure di prevenzione e contrasto dei rischi epidemiologici del proprio personale dipendente.

Lo stato di emergenza, per certi versi, ha reso i servizi di Sispi ancora più preziosi per il Comune, stante la necessità per quest'ultimo di ricorrere con la massima urgenza all'adozione di strumenti informatici capaci di prestare servizi di videoconferenza, “lavoro agile”, gestione di atti deliberativi da remoto, lavoro collaborativo, nonché connessioni da remoto a dati presenti sul desktop in ufficio.

La Società ha, infatti, ricevuto precise indicazioni connesse all'esigenza di garantire la continuità del servizio erogato dall'Amministrazione comunale, e le è stato richiesto di adeguare la propria attività, potenziandola al massimo livello sostenibile in conformità agli obiettivi posti, producendo il più adeguato sforzo organizzativo per supportare la transizione alla modalità

agile con l'attivazione di tutte le infrastrutture abilitanti, con uno sforzo progettuale e operativo nell'ottica del lavoro per flussi.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo di amministrazione in data 20 marzo 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'Organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., accompagnata dalla relazione sul governo societario ex art. 6 del TUSPP (D.Lgs. 175/16). Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile, affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

La revisione legale è affidata al revisore Dott. Marco Corsale che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo; tuttavia, il suddetto documento riporta i due richiami di informativa in merito ai quali si è detto in precedenza.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in quanto non si sono riscontrate fattispecie che imponessero il cambiamento dei criteri di valutazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui

si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vi sono osservazioni;

- le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio afferiscono prevalentemente a software acquisiti in licenza d'uso a tempo indeterminato ed a migliorie su beni immobili di terzi, per i quali questo Collegio ha espresso il proprio consenso, e non risultano iscritti costi per avviamento;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;
- il Collegio ha verificato che la Società, in ottemperanza all'art. 6 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (D. Lgs. 175/2016), ha predisposto specifica relazione finalizzata ad informare l'Assemblea che gli indici ivi rappresentati evidenziano l'insussistenza di crisi aziendale, nonché una situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- sono state acquisite informazioni dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- sono state, altresì, acquisite informazioni dal responsabile della Prevenzione e della Corruzione (RPC) ed è stato verificato l'aggiornamento e l'integrazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (ex L. 190/2012) rispetto al quale non sono emerse criticità da segnalare nella presente relazione;
- si ritiene doveroso invitare l'Azienda a monitorare la corretta applicazione delle procedure previste nei sopraccitati documenti (MOGC e Piano anticorruzione).

Si precisa che la presente relazione è stata redatta sulla base del progetto di bilancio predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione non in formato XBRL.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come si evince anche dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 191.089, dopo la contabilizzazione di imposte pari ad euro 35.867.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo di gestione in nota integrativa, ossia l'accantonamento a riserva legale per euro 9.555 e a riserva straordinaria per euro 181.534, rappresentando quest'ultimo un'importante ed indispensabile fonte di autofinanziamento per il perseguimento dell'attività sociale.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e proposto dall'Organo di amministrazione.

Palermo, 30/03/2020

Il Collegio Sindacale²

D.ssa Cettina Martorana

D.ssa Sabina Caprì

Dott. Ettore Falcone

² In considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del Covid-19 e dei provvedimenti normativi restrittivi che condizionano la libera circolazione delle persone, la presente relazione viene sottoscritta dal Presidente a nome dell'intero Collegio Sindacale tramite firma elettronica qualificata e viene inviata dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) del Presidente del Collegio sindacale alla casella di posta elettronica certificata (PEC) della Società. (Fonte: *“La relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti* Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Versione aggiornata per le revisioni dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 - Edizione marzo 2020)

Relazione del Revisore legale

2019

Sispi – Sistema Palermo Innovazione S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7

Capitale Sociale € 2.066.000,00 i.v.

Cod. Fisc. – P.IVA e Registro delle Imprese di Palermo ed Enna n. 03711390827 - REA n. 147127

PEC: sispispa@cert.sispi.it



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

All'Azionista unico della Sispi Spa con sede legale in Palermo, Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7, C.F/P. IVA: 03711390827.

Introduzione

Il sottoscritto dr. Marco Corsale Revisore Legale Indipendente, nominato dall'Assemblea degli azionisti della Sispi Spa in data 06/05/2019, ha ricevuto il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2020.

Tale Cda è stato svolto in "videoconferenza" a causa della recente pandemia provocata dal COVID-19 ed in ossequio alle stringenti norme dettate dal Governo Italiano per contenere il contagio.

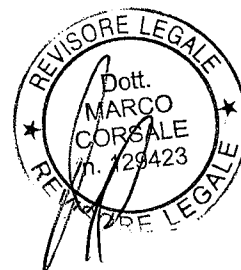
Così come previsto dall'art. 14 del d. Lgs n.39/2010 il Revisore Legale produce all'Assemblea degli Azionisti il proprio giudizio indipendente sul suddetto bilancio.

Elementi alla base del Giudizio

La revisione legale del Bilancio della Sispi Spa al 31/12/2019 è stata svolta dallo scrivente in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/2010. Il presente giudizio viene inoltre espresso sia nel rispetto di quanto indicato dal Principio di Revisione Internazionale ISA Italia n. 700 che in ossequio al principio di revisione ISA Italia 720B revised elaborato a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015, la cui nuova versione è stata diramata dal Ragioniere Generale dello Stato con determina n. 129507 del 15/6/2017.

Tale revisione ha tenuto altresì conto delle nuove versioni degli ISA Italia 260,570,700,705,706 e 710 messe a disposizione sempre dalla Ragioneria Generale dello Stato con determina del 31/7/2017.

Inoltre, il lavoro svolto, è stato portato a termine nel pieno rispetto dei principi di indipendenza.



Responsabilità del Revisore Legale

E' responsabilità del Revisore Legale quella di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale effettuata. Per esprimere tale giudizio è stato necessario verificare il rispetto delle norme etiche, e pianificare lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenesse errori particolarmente significativi.

Tale revisione ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte sono derivate dal giudizio professionale del Revisore Legale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore Legale, ha considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di accertare che lo stesso potesse fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Ciò per poter definire le procedure di revisione più appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché l'esame della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il processo di revisione, ha incluso infine la verifica delle attestazioni scritte fornite dal responsabile amministrativo su richiesta del Revisore Legale, attestazioni previste sia dal principio di revisione internazionale ISA 260 che da quello ISA Italia 580 il cui modello è stato diffuso anche attraverso il Documento di Ricerca n. 204, pubblicato nel mese di Febbraio 2017 dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Il lavoro sopra descritto è stato effettuato anche a seguito di scambi di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti sia con il Collegio Sindacale che con l'Organismo di Vigilanza e Controllo.

Lo scrivente Revisore Legale ritiene di avere quindi acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sopra espresso.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione. Essi inoltre, sulla base delle novità introdotte dalle nuove versioni dei principi ISA Italia precedentemente richiamati, sono anche responsabili del controllo interno e della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale è invece responsabile per la vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Giudizio del Revisore Legale Indipendente

Il Revisore Legale Indipendente, ritiene che il Bilancio d'esercizio della Sispi SpA al 31/12/2019 fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri per la redazione.

Alla luce di quanto appena esposto Revisore Legale esprime un giudizio positivo senza rilievi.

Richiami di informativa

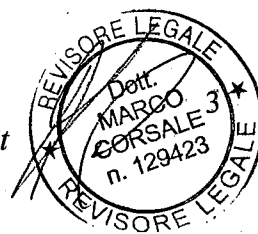
Il Revisore Legale invita la Governance aziendale ad un attento monitoraggio dell'evoluzione del credito vantato nei confronti della consociata AMAT Spa, intraprendendo, se necessario, ogni azione utile volta a tutelare tale credito.

In ossequio a quanto disposto dal Documento di Ricerca dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi) 513, il Revisore Legale, pur non riscontrando "*limitazioni significative*" invita altresì la Governance aziendale a monitorare l'evoluzione della pandemia COVID-19 e dei suoi possibili impatti sull'azienda prendendo, se doveroso, ogni provvedimento valido a salvaguardarne la continuità e la salute dei lavoratori.

Giudizio inerente la Relazione sulla Gestione la Relazione sul Governo Societario

Lo scrivente Revisore Legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720/B revised al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza sia della Relazione sulla Gestione che della Relazione sul Governo Societario.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario, della coerenza del loro contenuto rispetto al Bilancio nonché della conformità di tale contenuto a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione della Sispi Spa.



Dr. Marco Corsale
Revisore Legale Indipendente

A giudizio del Revisore Legale sia la Relazione sulla Gestione che la Relazione sul Governo Societario della Sispi Spa sono coerenti con il Bilancio della stessa al 31/12/2019.

Inoltre, il Revisore Legale, ritiene che entrambe le relazioni siano conformi alle norme di legge ad essa applicabili e dichiara che, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, le stesse non contengano errori significativi.

Infine, sulla base delle premesse di cui ai punti precedenti, il Revisore Legale ritiene di non aver riscontrato eventi e/o circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione a mantenere la continuità aziendale.

Palermo, lì 27/03/2020

REVISORE LEGALE
Dott.
MARCO
CORSALE
n. 129423
REVISORE LEGALE

Revisore Legale Indipendente
Dr. Marco CORSALE

